



**MyLLENNIUM  
AWARD '24**



# RASSEGNA STAMPA

Agosto 2023 – Marzo 2024

IL 23ENNE PIACENTINO STUDIA LETTERE MODERNE A MILANO

## Leonardo Chiavarini dopo il premio Cat vince il prestigioso Mylennenium Award

**Ho scritto un pezzo incentrato sul tema del lavoro: "Il bivio di Prometeo"»**

### PIACENZA

● Dopo aver vinto il premio Cat, anche il Mylennenium Award: Leonardo Chiavarini, 23enne piacentino che studia Lettere Mo-

derne a Milano, ha fatto il bis di riscontri positivi per la sua capacità di scrittura.

«È stato un anno importante, perché ero un po' preoccupato: tutti continuavano a chiedermi "tu studi lettere per fare cosa, esattamente?" Ma io ho sempre creduto che il punto, in realtà, non fosse che cosa voglio fare, ma cosa voglio imparare e cosa voglio essere. Sto per finire gli esami e a novembre inizierò un master di creazione di contenuti per i media, quindi continuo a studiare quello che mi piace per cercare di diventare una persona che mi piace».

Nessuno più di una giornalista può capire la passione e l'amore per la scrittura: e Leonardo, dopo essere stato menzionato nel 2021 per la sezione dedicata all'11 settembre, con un saggio su "La 25esima ora" di Spike Lee, ci ha riprovato l'anno scorso e ha vinto con un "longform" sul tema del lavoro, dedicato a "La classe operaia va in paradiso" di Elio Petri.

Poco dopo, ecco arrivare il Mylennenium Award, un concorso nazionale e generazionale organizzato dalla Fondazione Barletta, rivolto agli under 30 e giunto alla sua nona edizione: il pre-

mio è articolato in una decina di sezioni diverse, tra le quali la sezione Mybook, divisa a sua volta in saggistica, graphic novel e racconti sportivi. «Io ho scritto un saggio di circa 54000 battute

dal titolo "Il bivio di Prometeo. Uomo e tecnologia tra progresso e involuzione", che è risultato tra i vincitori della sezione saggistica. Ho intercettato il contest attraverso un'inserzione so-

cial, a conferma del fatto che quelli virtuali non sono strumenti che vanno demonizzati ma che, se ben utilizzati, possono essere utili - spiega Chiavarini -. Proprio in quel periodo stavo seguendo un corso che trattava delle visioni del futuro degli autori italiani degli anni '60 come Calvino e Levi, che amo molto, e quando ho letto del premio che proponeva di scrivere un saggio di confronto tra queste due culture umanistiche e scientifiche, ho deciso di cimentarmi. E' stato impegnativo anche perché era molto lungo: ho cercato di mettere tutte le contaminazioni che mi venivano in mente, tra quello che ho

studiato e i miei interessi personali, ma il tema era molto motivante. Negli ultimi mesi - conclude Leonardo - si è parlato tanto di ChatGPT, di intelligenza artificiale, e chi studia materie umanistiche come me si sente anche un po' minacciato».

Il premio gli è stato consegnato nel corso di una cerimonia che si è svolta il 12 luglio scorso a Villa Medici, a Roma, nel corso di una serata condotta da Pierluigi Pardo e Andrea Delogu. Tra il pubblico erano presenti il ministro per lo sport e i giovani, il viceministro del lavoro e politiche sociali e il presidente del Coni: «Ovviamente è stato emozionante essere lì, in uno scenario così suggestivo, in un evento importante, di fronte alle autorità. Ci sarà poi una pubblicazione miscelanea a tiratura limitata, prevalentemente simbolica».

**Barbara Belzini**

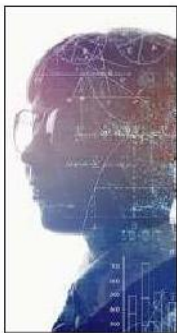
**Leonardo Chiavarini con il premio**



**MYLLENNIUM AWARD  
UN RICONOSCIMENTO  
ALL'ITALIA DEI GIOVANI**

**Per una sera Villa Medici,** fulcro della vita culturale romana ed europea, ha invertito la rotta presentando l'Italia dei giovani talenti. Una controtendenza che, a dire il vero, l'imprenditore Paolo Barletta porta avanti da nove anni con il Myllemium Award sostenuto dal Gruppo Barletta e dall'omonima Fondazione. Quest'anno sono stati 32 i giovani premiati con riconoscimenti per oltre 160 mila percorsi di formazione e opportunità professionali. Tutti under 30 che da Nord a Sud hanno partecipato con progetti unici per 10 categorie: dalle startup più promettenti in ambito tecnologico e sociale alle nuove espressioni artistiche nel mondo del cinema, della musica e dell'arte urbana; dalla pubblicazione di saggi ai percorsi di stage, master, formazione e consulenza. Tema scelto per la nona edizione è "l'ascolto" perché sostiene Barletta, Presidente e fondatore del Myllemium Award «per trattenere i talenti c'è bisogno di saperli "ascoltare" e, quindi, valorizzare». Impegno che dalla nascita l'Award ha concretizzato gratificando oltre 300 giovani con più di 1,3 milioni di premi. *(Sara Torquati)*





Dalla sua nascita  
il Mylennium Award  
ha gratificato oltre  
300 giovani con più  
di 1,3 milioni di premi.



## IL MEGLIO DEGLI UNDER 30

Quest'anno sono stati  
32 i giovani premiati  
con riconoscimenti  
per oltre 160 mila.



# VIOLA

# WALK HOME

**4**  
**A casa sicure**  
Laura De Dilectis  
con il Mylennium  
Award.

Il servizio di videochiamate su Instagram per accompagnare le ragazze a casa quando rientrano sole di notte, fondato dalla 29enne Laura De Dilectis, ha vinto il Mylennium Award come migliore startup a impatto sociale



Ha lanciato un servizio di videochiamate su Instagram per accompagnare le ragazze a casa quando rientrano sole di notte. Il servizio si chiama Viola walk home, è attivo 24 ore su 24: partito su Instagram, si è diffuso all'estero, è diventato una startup. Nel 2023 Viola ha vinto il premio Mylennium Award: miglior startup a impatto sociale. Lei è Laura De Dilectis, 29 anni, laurea in psicologia, 110 e lode. Due Erasmus: uno a Parigi, uno a Lisbona. «Conosco il bello e il brutto di vivere in una grande città». Un tirocinio alla Casa Internazionale delle donne di Roma le fa aprire gli occhi sulla violenza di genere. Scopre quanto è diffusa. Per strada, tra le mura domestiche, sul posto di lavoro. «Accumulavo rabbia giorno dopo giorno e capivo che non potevo più far finta di nulla». Una domenica mattina del 2021 sente la notizia di una ragazza

inglese Sarah Everard: rapita, stuprata e uccisa mentre torna a casa la sera a piedi, nel quartiere londinese di Brixton. Laura scrive su un foglio bianco il progetto, lancia una call to action sul suo profilo Instagram. La chiama Donnexstrada. In pochissimo tempo riceve 400 email.

Il servizio è disponibile in Italia e in Germania. Funziona così: stai tornando a casa e ti colleghi a @ViolaWalkHome, scrivi un messaggio di SOS in DM (una modalità di comunicazione privata tra gli utenti dei social media) e in un minuto ricevi una videochiamata che viene registrata. Una persona dall'altra parte del telefono ti accompagna

a casa. Laura riesce a coinvolgere 150 volontari da tutta Europa, in tutto parlano 17 lingue. Poi con un team di 8 persone, tutte under 30, ha lavorato per creare un'app in tre

lingue, che da metà dicembre si può scaricare e usare in strada e a casa.

«Non ho scelto di occuparmi di violenza. È stato necessario. Spero presto di poter raccontare altre storie. Storie che raccontino la bellezza del mondo, non le sue brutture». Intanto in libreria arriva il suo *Non chiamarmi*

*amore*, un libro che insegna a riconoscere - anche nelle sue manifestazioni più subdole - e a stroncare la violenza di genere. **E.C.**

**La fondatrice:  
"Accumulavo  
rabbia giorno  
dopo giorno e  
capivo che non  
potevo più far  
finta di nulla"**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## Generatori di cambiamento

LINK: [https://www.repubblica.it/tecnologia/2023/12/21/news/generatori\\_di\\_cambiamento-421624838/](https://www.repubblica.it/tecnologia/2023/12/21/news/generatori_di_cambiamento-421624838/)



Generatori di cambiamento a cura di Eleonora Chioda Donne e uomini che hanno risolto problemi e prodotto un effetto positivo per la società e il pianeta. Con l'aiuto della tecnologia, ma soprattutto con il cuore 21 Dicembre 2023 alle 06:00 10 minuti di lettura A 13 anni ha aperto una piccola scuola nel cortile di casa sua a Gujranwala, in Pakistan. Ha studiato e lavorato notte e giorno per aprire una scuola vera e 26 anni dopo ce l'ha fatta. Lei si chiama Sister Zeph ed è la vincitrice del Global Teacher Prize 2023. Ha vinto 1 milione di dollari. "Potrò realizzare una scuola ancora più grande per le famiglie più povere". Sister è una Change Maker: lavora per il cambiamento, e genera impatto sulla società. Lui è il fotografo di Gaza diventato virale su Instagram. Ha più di 15 milioni di follower. Erano 25 mila il 7 ottobre, il giorno dell'attacco di Hamas. Mozar ha 24 anni. È nato e cresciuto in un campo profughi nella Striscia di

Gaza. È simbolo di una generazione di giovani che usa la tecnologia e rischia la vita per raccontare la storia. Un corrispondente di guerra nell'era dei social media, lo ha definito il New York Times. Lei è Claudia Goldin, Nobel per l'economia 2023. Prima donna a vincerlo da sola. 77 anni, insegna ad Harvard. Il riconoscimento le è stato conferito "per aver fatto progredire la nostra comprensione dei risultati del mercato del lavoro femminile". Ma la cosa interessante è anche quello che succede 36 ore dopo l'annuncio. Riceve qualcosa come 1.600 email. E il suo premio si trasforma in un premio universale. Tre storie di impatto. Impact è il titolo del libro del filantropo Sir Ronald Cohen. La sua vita: fugge dall'Egitto negli anni '50, il padre è ebreo. Non parla inglese, ma studia ed eccelle. Arriva a Oxford, con una borsa di studio, poi ad Harvard. Entra in McKinsey. Diventa venture capitalist. Poi la svolta: capisce che

quel sistema economico di cui lui stesso è stato un attore ha portato a grandi disuguaglianze, povertà e problemi sociali. Nel 2013, per incarico dei leader del G8, guida la Task Force for Impact Investing. L'idea, rivoluzionaria, è costruire una finanza che ricerchi non solo il profitto ma anche soluzioni a problemi sociali e ambientali. A Repubblica ha dichiarato: "La rivoluzione dell'impatto, così come la rivoluzione tecnologica, avrà il volto di giovani imprenditori che, cambiando il modo di fare impresa e finanza, sapranno trovare soluzioni a problemi complessi, con l'intento non solo di fare profitti ma di produrre un impatto positivo per la società e il pianeta". I "changemakers" dell'anno Motaz Azaiza di Eleonora Chioda "Nessuno è al sicuro. Nessun luogo è sicuro. La paura è ovunque. Come faccio a restare a casa? Devo mostrare al mondo ciò che vedo attraverso l'obiettivo della macchina fotografica". Lui è

Motaz Azaiza. È il fotografo di Gaza diventato virale su Instagram. Ha 15 milioni di follower. Erano 25 mila il 7 ottobre, il giorno dell'attacco di Hamas. Probabilmente è la persona cresciuta di più in così poco tempo nella storia di Instagram. I suoi post e le sue stories hanno conquistato l'attenzione del mondo. "Questi numeri non significano nulla: solo la mia famiglia e la gente di Gaza contano" ha detto in un'intervista a The New Arab. Motaz ha 24 anni. È nato e cresciuto nel campo profughi di Deir al-Balah a Gaza. Nel 2021 si laurea in lingue all'università di Al-Azhar. Appassionato di foto, ha aperto la sua pagina social anni fa per raccontare la vita quotidiana nella Striscia, in attesa di trovare lavoro. Ma il conflitto - scrive il New York Times - lo ha trasformato in un corrispondente di guerra nell'era dei social media. Il suo profilo è un racconto in diretta, 24 ore su 24. Bombardamenti, incendi, palazzi che crollano, amici che diventano homeless. Fumo, macerie. Bambini feriti, che piangono, morti. Lui con il giubbotto antiproiettile, la scritta "Press", il caschetto. Il 9 ottobre si riprende mentre piange dopo essere sopravvissuto a un attacco. Diventa il simbolo di una generazione di giovani che

rischiano la vita per raccontare la storia. "Gaza era un paradiso, ora è un inferno. Sogno disperatamente i giorni di un tempo, quando le mie foto raccontavano il mio popolo e la mia terra. I bambini che giocano sulle altalene, gli anziani che sorridono, le famiglie che si riuniscono. La natura, il mare, la mia bellissima Gaza. Mi manca tutto questo, e mi fa male ricordarlo" ha dichiarato ancora a The New Arab. Motaz non aveva ambizioni di diventare famoso, tanto meno in un contesto così tragico. Il 6 ottobre, l'ultima foto di pace: una vista di Gaza da un drone. Arriva il 7 ottobre e tutto cambia. Qualche giorno dopo in un video lui dice: "Sono devastato. Un nuovo massacro e questa volta si tratta della mia famiglia. Più di 15 persone sono state uccise..." "Contenuti sensibili" è la scritta che compare più spesso nel suo feed. Si scusa se non riesce a rispondere a tutti. Chiede al mondo di far qualcosa per fermare la guerra. "Siamo esausti, abbiamo perso tutto". C'è chi lo accusa di non essere neutrale e di fare propaganda. Lui risponde al The New Arab: "Non sono affiliato ad Hamas. Amo la vita e amo viverla a modo mio. Non voglio che Gaza e la Palestina siano un luogo

di conflitto eterno". Claudia Goldin di Eleonora Chioda "Nelle 36 ore dopo l'annuncio ho ricevuto qualcosa come 1.600 mail. Il mio Nobel è diventato un premio immenso per moltissime persone". Ha vinto il Premio Nobel per l'economia 2023. È la terza donna a vincere il premio e la prima a conquistarlo da sola. Lei è Claudia Goldin, economista statunitense, ha 77 anni, insegna ad Harvard. Il riconoscimento le è stato conferito "per aver fatto progredire la nostra comprensione dei risultati del mercato del lavoro femminile". Ha scoperto i fattori chiave del gender gap nel mondo del lavoro. "Sono estremamente grata per quelle 1.600 email. C'erano centinaia di biglietti di gioia e pieni di lacrime. Centinaia di storie personali. Di più: centinaia di persone che non conosco mi hanno scritto per dirmi quando fosse significativo quel premio per loro. Ha dato orgoglio al loro lavoro. Ha incoraggiato chi fa ricerca sulle donne e il genere, ha portato riconoscimento agli storici economisti di tutto il mondo. Il mio Nobel si è amplificato al punto da diventare un immenso premio per più della metà della popolazione mondiale". Goldin non riesce a rispondere alle continue richieste di

interviste che si è vista arrivare dopo la proclamazione. "Tra insegnare full time, seguire gli studenti preparare i seminari, scrivere la Nobel lecture... non ho più tempo" ci ha detto. Viola Walk Home di Eleonora Chioda Ha lanciato un servizio di videochiamate su Instagram per accompagnare le ragazze a casa quando rientrano sole di notte. Il servizio si chiama Viola walk home, è attivo 24 ore su 24: partito su Instagram, si è diffuso all'estero, è diventato una startup. Nel 2023 Viola ha vinto il premio **Myllennium Award**: miglior startup a impatto sociale. Lei è Laura De Dilectis, 29 anni, laurea in psicologia, 110 e lode. Due Erasmus: uno a Parigi, uno a Lisbona. "Conosco il bello e il brutto di vivere in una grande città". Un tirocinio alla Casa Internazionale delle donne di Roma le fa aprire gli occhi sulla violenza di genere. Scopre quanto è diffusa. Per strada, tra le mura domestiche, sul posto di lavoro. "Accumulavo rabbia giorno dopo giorno e capivo che non potevo più far finta di nulla". Una domenica mattina del 2021 sente la notizia di una ragazza inglese Sarah Everard: rapita, stuprata e uccisa mentre torna a casa la sera a piedi, nel quartiere londinese di Brixton. Laura

scrive su un foglio bianco il progetto, lancia una call to action sul suo profilo Instagram. La chiama Donnexstrada. In pochissimo tempo riceve 400 email. Il servizio è disponibile in Italia e in Germania. Funziona così: stai tornando a casa e ti colleghi a @ViolaWalkHome, scrivi un messaggio di SOS in DM (una modalità di comunicazione privata tra gli utenti dei social media) e in un minuto ricevi una videochiamata che viene registrata. Una persona dall'altra parte del telefono ti accompagna a casa. Laura riesce a coinvolgere 150 volontari da tutta Europa, in tutto parlano 17 lingue. Poi con un team di 8 persone, tutte under 30, ha lavorato per creare un'app in tre lingue, che da metà dicembre si può scaricare e usare in strada e a casa. "Non ho scelto di occuparmi di violenza. È stato necessario. Spero presto di poter raccontare altre storie. Storie che raccontino la bellezza del mondo, non le sue brutture". Intanto in libreria arriva il suo Non chiamarmi amore, un libro che insegna a riconoscere - anche nelle sue manifestazioni più subdole - e a stroncare la violenza di genere. Ridaje di Eleonora Chioda Prende i senzateo, insegna loro a diventare giardinieri urbani e poi li

impiega nelle aree verdi in stato di abbandono. Li assume con un contratto regolare di 3 mesi, part time, per 700 euro al mese. Lorenzo Di Ciaccio è un ingegnere informatico, romano di adozione e la sua (seconda) startup è Ridaje, che a Roma significa appunto "seconda chance". "Per 12 anni ho fatto volontariato per l'Emergenza Freddo alla Caritas. Da Natale a Pasqua. Di anno in anno, tornando per quel periodo, mi accorgevo che le persone erano sempre le stesse, ma sempre più annichilite. Mi chiedevo: ma allora un tetto e un pasto caldo non ti tolgono dalla strada? Cosa si può fare?". Intanto fa un incontro importante: conosce il ricercatore Luca Mongelli, che sta facendo una ricerca sull'empowerment dei soggetti emarginati. Decidono di fare qualcosa insieme, costruiscono un modello di business. "Ci siamo detti: se aziende e cittadini sono disposti a smetterla di lamentarsi per il degrado e a pagare qualcosa per vedere la città più pulita, possiamo trovare la strada". Detto fatto. L'idea piace. Funziona. Finora 50 senzateo hanno seguito il loro corso di formazione, 40 ore tra teoria e pratica. Sedici persone hanno già lavorato con Ridaje. Otto di loro



hanno trovato un altro lavoro vero. "Prendendosi cura di uno spazio verde, le persone si prendono cura di se stessi". Ridaje è entrata in un programma di accelerazione. Ha vinto il bando di open innovation di Ferrovie dello Stato. Finora ha recuperato oltre 50mila metri quadrati di verde. E ha chiuso una campagna di crowdfunding. HR Bank di Eleonora Chioda Esercizio fisico non solo per il benessere o per un Pianeta più verde, ma per un impatto ancora più grande. L'idea di HR bank, bici che produce e accumula energia, è nata guardando la guerra in Ucraina. "Quando sono iniziati i bombardamenti, sono rimasto scioccato dal vedere così tante persone che cercavano generatori di corrente per caricare i loro telefoni. L'accesso all'energia è un elemento cruciale per la propria sopravvivenza: così abbiamo creato un prodotto in grado di risolvere il problema" dice Jonas Navickas, CEO of Tukas EV e uno dei creatori di HR Bank Si pedala per 15 minuti e si ricarica uno smartphone. 30 minuti bastano per un tablet o laptop. Può generare dai 50 ai 300w/h di elettricità. L'energia generata può essere immagazzinata in una batteria da 2 kWh, sufficiente a tenere accesa

la luce per un'intera settimana. "Non abbiamo inventato la bicicletta, ma un modo per produrre e conservare energia. Che non è utile solo in situazione di guerra ma anche durante i disastri naturali. Le recenti inondazioni dell'Emilia Romagna hanno lasciato parte della popolazione senza elettricità per giorni". Lo scatolone rettangolare è un powerbank a cui sono stati aggiunti pedali, manubrio e sella. Tre gli ingressi: uno per l'energia cinetica, uno per l'eolica e uno per quella solare. HR Bank può essere trasformata anche in una postazione di lavoro. Lorenzo Lento di Antonio Palmieri\* Secondigliano a Napoli, Monza, Torino, Regina Coeli. Poi una classe femminile a Bollate. Nel 2023 ha aperto un'Academy a Rebibbia. E una nelle carceri minorili di Milano. Lorenzo Lento, calabrese, 64 anni, apre scuole digitali per i detenuti ed è uno dei primi docenti certificati Cisco Academy d'Italia. "Più di 1.000 studenti sono passati dalle mie classi e nessuno ha fatto ritorno in carcere. Li accompagniamo, non li lasciamo soli al loro destino". Geometra diplomato, lascia la Calabria da giovane per inseguire i suoi sogni. A Milano frequenta le scuole serali, si appassiona all'informatica,

diventa libero professionista. "Se sono riuscito a imparare io, tutti possono imparare a gestire una rete informatica. Proprio tutti". Dopo questa intuizione, nel 2000 Lento riesce ad aprire la prima Academy nel carcere di Bollate. Da lì inizia un percorso duro, per nulla facile, che è però un segno di solida speranza. Mostra come la tecnologia può rendere il carcere un luogo dove cercare (e trovare) una seconda possibilità per la propria vita. Cercare: anagramma di carcere. \*Fondatore e presidente Fondazione Pensiero Solido The Earthshot Prize di Eleonora Chioda C'è chi lavora al fianco delle comunità delle Ande, piantando alberi e ripristinando ettari di foreste. C'è chi ha creato un processo più pulito per produrre batterie che inquinano meno e possono essere riciclate. C'è una startup che aiuta le agricoltrici in India a ridurre lo spreco alimentare, la povertà e la disuguaglianza di genere. Ci sono programmi impegnati a diffondere la pesca sostenibile, offrendo risorse e tecnologia per scoraggiare quella illegale. C'è chi elimina le emissioni, spingendo verso un'agricoltura rigenerativa, e dà speranza agli agricoltori di tutto il mondo.

Eccoli i cinque vincitori 2023 di The Earthshot Prize, il prestigioso premio internazionale del Principe William, da sempre attento nei confronti del Pianeta. Con questo premio, il Principe e la sua Fondazione hanno l'obiettivo di finanziare, entro il 2030, 50 startup che sviluppano progetti rivoluzionari nella lotta al cambiamento climatico. "La Terra è a un punto di svolta. Siamo di fronte a una scelta difficile: o continuiamo così e da n n e g g i a m o irreparabilmente il nostro pianeta, oppure ci ricordiamo della nostra capacità di innovare e risolvere problemi. Le persone possono ottenere grandi cose" ha dichiarato il principe di Galles. Finale a Singapore a metà novembre. I cinque vincitori (Acción Andina, Grst, S4S Technologies, WildAid e Boomitra) sono tornati a casa con un milione di sterline. Il principe William si è presentato con una cravatta al 100% riciclata. È italiana, si chiama Wilmok. Sistech di Eleonora Chioda C'è un'organizzazione europea che aiuta le donne rifugiate a trovare lavoro nel settore tecnologico e digitale. Si chiama Sistech (a b b r e v i a z i o n e di sister+tech), è nata in Francia dalla pluripremiata imprenditrice sociale Joséphine Goube, 34 anni.

Il programma aiuta le donne rifugiate, con un elevato titolo di studio, a trovare un lavoro qualificato. Corsi gratuiti di upskilling nel tech e digitale, sessioni di mentoring, eventi di networking e corsi di lingua. Le rifugiate ricevono in dono computer, una box wifi e ore di babysitting nei momenti che dedicano alla formazione. Sistech si è già diffusa in tre Paesi ed è arrivata in Italia nel 2021. Nel 2023 ha vinto il Primo premio Forti Insieme, iniziativa di Pantene, in collaborazione con Chiara Ferragni e la società di venture capital quotata in Borsa LVenture Group. "Le donne rifugiate sono persone che nel proprio Paese sono perseguitate per motivi di razza, religione, appartenenza a un determinato gruppo sociale. Arrivano fuggendo dalla propria nazione e non possono tornarvi. Devono passare attraverso un sistema, fare richiesta di protezione internazionale, vivere in un limbo amministrativo per lungo tempo e non riescono a integrarsi, nonostante i loro ottimi percorsi educativi e professionali" spiega Silvia Gallitto, Chief Operating Officer di Sistech. A oggi l'organizzazione ha sostenuto più di 500 donne rifugiate. Dmat di Eleonora Chioda Scoperto il segreto

che ha permesso a ponti e acquedotti Romani di sopravvivere duemila anni. Si chiama "hot mixing": si aggiungono alla miscela di calcestruzzo anche granelli di calce viva, che reagendo con l'acqua, si sciolgono e rilasciano ioni di calcio che "cicatizzano" e riparano le crepe. La ricerca, coordinata dal MIT di Boston, è stata pubblicata dall'autorevole rivista Science Advances il 6 gennaio del 2023. Dietro questa scoperta c'è una startup italiana, cofondata da Admir Masic, professore associato di ingegneria civile e ambientale al Massachusetts Institute of Technology, ex profugo bosniaco che si è laureato a Torino. Il Ceo e co-founder è Paolo Sabatini, esperto di affari internazionali con un passato alle Nazioni Unite e poi all'Expo di Milano. Dmat ha sviluppato una tecnologia per un nuovo tipo di calcestruzzo che si auto-ripara, dura di più e riduce l'impatto ambientale. È iniziato il processo di industrializzazione. "Si continuerà a costruire nello stesso modo ma utilizzando ricette innovative". Dmat e i founder sono stati invitati alla Cop28 di Dubai dal Ministero dell'Ambiente come esempio di attori impegnati a contrastare il cambiamento climatico. Sister Zeph di Eleonora Chioda A 13 anni ha aperto

una scuola per bambini svantaggiati nel cortile di casa sua a Gujranwala, in Pakistan. Ha lavorato notte e giorno per finanziarne una vera. E 26 anni dopo ha aperto in un edificio nuovo di zecca: offre istruzione gratuita a 200 bambini senza possibilità economiche. Molti dei suoi studenti sono diventati adulti di successo. Lei si chiama Sister Zeph ed è la vincitrice del Global Teacher Prize 2023, il premio della Varkey Foundation in collaborazione con l'Unesco. Insegnante di inglese, urdu e cambiamento climatico, è stata selezionata tra oltre 7 mila candidature provenienti da 130 Paesi del mondo. Zeph è riconosciuta come una promotrice di cambiamento. Vince un milione di dollari, con cui costruirà una scuola per le famiglie più povere e un rifugio per orfani dove offrire cibo e insegnanti. "L'insegnamento non è una professione, è una vocazione. È una chiamata a ispirare. Questo riconoscimento è un invito all'azione e a raddoppiare gli sforzi perché ogni bambino, indipendentemente dalle circostanze, abbia accesso a un'istruzione di qualità". Il Global Teacher Prize è stato istituito per riconoscere un insegnante straordinario e il suo contributo nel mondo ma anche per puntare i

riflettori su una professione così importante per la società. Il premio ha scoperto migliaia di eroi che hanno trasformato la vita dei giovani di tutto il mondo. La cerimonia di premiazione del Global Teacher Prize 2023 si è tenuta nel quartiere generale dell'Unesco a Parigi, l'8 novembre.

## Generatori di cambiamento

LINK: [https://www.italian.tech/2023/12/21/news/generatori\\_di\\_cambiamento-421624838/](https://www.italian.tech/2023/12/21/news/generatori_di_cambiamento-421624838/)



Generatori di cambiamento a cura di Eleonora Chioda Donne e uomini che hanno risolto problemi e prodotto un effetto positivo per la società e il pianeta. Con l'aiuto della tecnologia, ma soprattutto con il cuore 21 Dicembre 2023 alle 06:00 10 minuti di lettura A 13 anni ha aperto una piccola scuola nel cortile di casa sua a Gujranwala, in Pakistan. Ha studiato e lavorato notte e giorno per aprire una scuola vera e 26 anni dopo ce l'ha fatta. Lei si chiama Sister Zeph ed è la vincitrice del Global Teacher Prize 2023. Ha vinto 1 milione di dollari. "Potrò realizzare una scuola ancora più grande per le famiglie più povere". Sister è una Change Maker: lavora per il cambiamento, e genera impatto sulla società. Lui è il fotografo di Gaza diventato virale su Instagram. Ha più di 15 milioni di follower. Erano 25 mila il 7 ottobre, il giorno dell'attacco di Hamas. Mozar ha 24 anni. È nato e cresciuto in un campo profughi nella Striscia di

Gaza. È simbolo di una generazione di giovani che usa la tecnologia e rischia la vita per raccontare la storia. Un corrispondente di guerra nell'era dei social media, lo ha definito il New York Times. Lei è Claudia Goldin, Nobel per l'economia 2023. Prima donna a vincerlo da sola. 77 anni, insegna ad Harvard. Il riconoscimento le è stato conferito "per aver fatto progredire la nostra comprensione dei risultati del mercato del lavoro femminile". Ma la cosa interessante è anche quello che succede 36 ore dopo l'annuncio. Riceve qualcosa come 1.600 email. E il suo premio si trasforma in un premio universale. Tre storie di impatto. Impact è il titolo del libro del filantropo Sir Ronald Cohen. La sua vita: fugge dall'Egitto negli anni '50, il padre è ebreo. Non parla inglese, ma studia ed eccelle. Arriva a Oxford, con una borsa di studio, poi ad Harvard. Entra in McKinsey. Diventa venture capitalist. Poi la svolta: capisce che

quel sistema economico di cui lui stesso è stato un attore ha portato a grandi disuguaglianze, povertà e problemi sociali. Nel 2013, per incarico dei leader del G8, guida la Task Force for Impact Investing. L'idea, rivoluzionaria, è costruire una finanza che ricerchi non solo il profitto ma anche soluzioni a problemi sociali e ambientali. A Repubblica ha dichiarato: "La rivoluzione dell'impatto, così come la rivoluzione tecnologica, avrà il volto di giovani imprenditori che, cambiando il modo di fare impresa e finanza, sapranno trovare soluzioni a problemi complessi, con l'intento non solo di fare profitti ma di produrre un impatto positivo per la società e il pianeta". I "changemakers" dell'anno Motaz Azaiza di Eleonora Chioda "Nessuno è al sicuro. Nessun luogo è sicuro. La paura è ovunque. Come faccio a restare a casa? Devo mostrare al mondo ciò che vedo attraverso l'obiettivo della macchina fotografica". Lui è

Motaz Azaiza. È il fotografo di Gaza diventato virale su Instagram. Ha 15 milioni di follower. Erano 25 mila il 7 ottobre, il giorno dell'attacco di Hamas. Probabilmente è la persona cresciuta di più in così poco tempo nella storia di Instagram. I suoi post e le sue stories hanno conquistato l'attenzione del mondo. "Questi numeri non significano nulla: solo la mia famiglia e la gente di Gaza contano" ha detto in un'intervista a The New Arab. Motaz ha 24 anni. È nato e cresciuto nel campo profughi di Deir al-Balah a Gaza. Nel 2021 si laurea in lingue all'università di Al-Azhar. Appassionato di foto, ha aperto la sua pagina social anni fa per raccontare la vita quotidiana nella Striscia, in attesa di trovare lavoro. Ma il conflitto - scrive il New York Times - lo ha trasformato in un corrispondente di guerra nell'era dei social media. Il suo profilo è un racconto in diretta, 24 ore su 24. Bombardamenti, incendi, palazzi che crollano, amici che diventano homeless. Fumo, macerie. Bambini feriti, che piangono, morti. Lui con il giubbotto antiproiettile, la scritta "Press", il caschetto. Il 9 ottobre si riprende mentre piange dopo essere sopravvissuto a un attacco. Diventa il simbolo di una generazione di giovani che

rischiano la vita per raccontare la storia. "Gaza era un paradiso, ora è un inferno. Sogno disperatamente i giorni di un tempo, quando le mie foto raccontavano il mio popolo e la mia terra. I bambini che giocano sulle altalene, gli anziani che sorridono, le famiglie che si riuniscono. La natura, il mare, la mia bellissima Gaza. Mi manca tutto questo, e mi fa male ricordarlo" ha dichiarato ancora a The New Arab. Motaz non aveva ambizioni di diventare famoso, tanto meno in un contesto così tragico. Il 6 ottobre, l'ultima foto di pace: una vista di Gaza da un drone. Arriva il 7 ottobre e tutto cambia. Qualche giorno dopo in un video lui dice: "Sono devastato. Un nuovo massacro e questa volta si tratta della mia famiglia. Più di 15 persone sono state uccise..." "Contenuti sensibili" è la scritta che compare più spesso nel suo feed. Si scusa se non riesce a rispondere a tutti. Chiede al mondo di far qualcosa per fermare la guerra. "Siamo esausti, abbiamo perso tutto". C'è chi lo accusa di non essere neutrale e di fare propaganda. Lui risponde al The New Arab: "Non sono affiliato ad Hamas. Amo la vita e amo viverla a modo mio. Non voglio che Gaza e la Palestina siano un luogo

di conflitto eterno". Claudia Goldin di Eleonora Chioda "Nelle 36 ore dopo l'annuncio ho ricevuto qualcosa come 1.600 mail. Il mio Nobel è diventato un premio immenso per moltissime persone". Ha vinto il Premio Nobel per l'economia 2023. È la terza donna a vincere il premio e la prima a conquistarlo da sola. Lei è Claudia Goldin, economista statunitense, ha 77 anni, insegna ad Harvard. Il riconoscimento le è stato conferito "per aver fatto progredire la nostra comprensione dei risultati del mercato del lavoro femminile". Ha scoperto i fattori chiave del gender gap nel mondo del lavoro. "Sono estremamente grata per quelle 1.600 email. C'erano centinaia di biglietti di gioia e pieni di lacrime. Centinaia di storie personali. Di più: centinaia di persone che non conosco mi hanno scritto per dirmi quando fosse significativo quel premio per loro. Ha dato orgoglio al loro lavoro. Ha incoraggiato chi fa ricerca sulle donne e il genere, ha portato riconoscimento agli storici economisti di tutto il mondo. Il mio Nobel si è amplificato al punto da diventare un immenso premio per più della metà della popolazione mondiale". Goldin non riesce a rispondere alle continue richieste di

interviste che si è vista arrivare dopo la proclamazione. "Tra insegnare full time, seguire gli studenti preparare i seminari, scrivere la Nobel lecture... non ho più tempo" ci ha detto. Viola Walk Home di Eleonora Chioda Ha lanciato un servizio di videochiamate su Instagram per accompagnare le ragazze a casa quando rientrano sole di notte. Il servizio si chiama Viola walk home, è attivo 24 ore su 24: partito su Instagram, si è diffuso all'estero, è diventato una startup. Nel 2023 Viola ha vinto il premio **Myllennium Award**: miglior startup a impatto sociale. Lei è Laura De Dilectis, 29 anni, laurea in psicologia, 110 e lode. Due Erasmus: uno a Parigi, uno a Lisbona. "Conosco il bello e il brutto di vivere in una grande città". Un tirocinio alla Casa Internazionale delle donne di Roma le fa aprire gli occhi sulla violenza di genere. Scopre quanto è diffusa. Per strada, tra le mura domestiche, sul posto di lavoro. "Accumulavo rabbia giorno dopo giorno e capivo che non potevo più far finta di nulla". Una domenica mattina del 2021 sente la notizia di una ragazza inglese Sarah Everard: rapita, stuprata e uccisa mentre torna a casa la sera a piedi, nel quartiere londinese di Brixton. Laura

scrive su un foglio bianco il progetto, lancia una call to action sul suo profilo Instagram. La chiama Donnexstrada. In pochissimo tempo riceve 400 email. Il servizio è disponibile in Italia e in Germania. Funziona così: stai tornando a casa e ti colleghi a @ViolaWalkHome, scrivi un messaggio di SOS in DM (una modalità di comunicazione privata tra gli utenti dei social media) e in un minuto ricevi una videochiamata che viene registrata. Una persona dall'altra parte del telefono ti accompagna a casa. Laura riesce a coinvolgere 150 volontari da tutta Europa, in tutto parlano 17 lingue. Poi con un team di 8 persone, tutte under 30, ha lavorato per creare un'app in tre lingue, che da metà dicembre si può scaricare e usare in strada e a casa. "Non ho scelto di occuparmi di violenza. È stato necessario. Spero presto di poter raccontare altre storie. Storie che raccontino la bellezza del mondo, non le sue brutture". Intanto in libreria arriva il suo Non chiamarmi amore, un libro che insegna a riconoscere - anche nelle sue manifestazioni più subdole - e a stroncare la violenza di genere. Ridaje di Eleonora Chioda Prende i senzateo, insegna loro a diventare giardinieri urbani e poi li

impiega nelle aree verdi in stato di abbandono. Li assume con un contratto regolare di 3 mesi, part time, per 700 euro al mese. Lorenzo Di Ciaccio è un ingegnere informatico, romano di adozione e la sua (seconda) startup è Ridaje, che a Roma significa appunto "seconda chance". "Per 12 anni ho fatto volontariato per l'Emergenza Freddo alla Caritas. Da Natale a Pasqua. Di anno in anno, tornando per quel periodo, mi accorgevo che le persone erano sempre le stesse, ma sempre più annichilite. Mi chiedevo: ma allora un tetto e un pasto caldo non ti tolgono dalla strada? Cosa si può fare?". Intanto fa un incontro importante: conosce il ricercatore Luca Mongelli, che sta facendo una ricerca sull'empowerment dei soggetti emarginati. Decidono di fare qualcosa insieme, costruiscono un modello di business. "Ci siamo detti: se aziende e cittadini sono disposti a smetterla di lamentarsi per il degrado e a pagare qualcosa per vedere la città più pulita, possiamo trovare la strada". Detto fatto. L'idea piace. Funziona. Finora 50 senzateo hanno seguito il loro corso di formazione, 40 ore tra teoria e pratica. Sedici persone hanno già lavorato con Ridaje. Otto di loro

hanno trovato un altro lavoro vero. "Prendendosi cura di uno spazio verde, le persone si prendono cura di se stessi". Ridaje è entrata in un programma di accelerazione. Ha vinto il bando di open innovation di Ferrovie dello Stato. Finora ha recuperato oltre 50mila metri quadrati di verde. E ha chiuso una campagna di crowdfunding. HR Bank di Eleonora Chioda Esercizio fisico non solo per il benessere o per un Pianeta più verde, ma per un impatto ancora più grande. L'idea di HR bank, bici che produce e accumula energia, è nata guardando la guerra in Ucraina. "Quando sono iniziati i bombardamenti, sono rimasto scioccato dal vedere così tante persone che cercavano generatori di corrente per caricare i loro telefoni. L'accesso all'energia è un elemento cruciale per la propria sopravvivenza: così abbiamo creato un prodotto in grado di risolvere il problema" dice Jonas Navickas, CEO of Tukas EV e uno dei creatori di HR Bank Si pedala per 15 minuti e si ricarica uno smartphone. 30 minuti bastano per un tablet o laptop. Può generare dai 50 ai 300w/h di elettricità. L'energia generata può essere immagazzinata in una batteria da 2 kWh, sufficiente a tenere accesa

la luce per un'intera settimana. "Non abbiamo inventato la bicicletta, ma un modo per produrre e conservare energia. Che non è utile solo in situazione di guerra ma anche durante i disastri naturali. Le recenti inondazioni dell'Emilia Romagna hanno lasciato parte della popolazione senza elettricità per giorni". Lo scatolone rettangolare è un powerbank a cui sono stati aggiunti pedali, manubrio e sella. Tre gli ingressi: uno per l'energia cinetica, uno per l'eolica e uno per quella solare. HR Bank può essere trasformata anche in una postazione di lavoro. Lorenzo Lento di Antonio Palmieri\* Secondigliano a Napoli, Monza, Torino, Regina Coeli. Poi una classe femminile a Bollate. Nel 2023 ha aperto un'Academy a Rebibbia. E una nelle carceri minorili di Milano. Lorenzo Lento, calabrese, 64 anni, apre scuole digitali per i detenuti ed è uno dei primi docenti certificati Cisco Academy d'Italia. "Più di 1.000 studenti sono passati dalle mie classi e nessuno ha fatto ritorno in carcere. Li accompagniamo, non li lasciamo soli al loro destino". Geometra diplomato, lascia la Calabria da giovane per inseguire i suoi sogni. A Milano frequenta le scuole serali, si appassiona all'informatica,

diventa libero professionista. "Se sono riuscito a imparare io, tutti possono imparare a gestire una rete informatica. Proprio tutti". Dopo questa intuizione, nel 2000 Lento riesce ad aprire la prima Academy nel carcere di Bollate. Da lì inizia un percorso duro, per nulla facile, che è però un segno di solida speranza. Mostra come la tecnologia può rendere il carcere un luogo dove cercare (e trovare) una seconda possibilità per la propria vita. Cercare: anagramma di carcere. \*Fondatore e presidente Fondazione Pensiero Solido The Earthshot Prize di Eleonora Chioda C'è chi lavora al fianco delle comunità delle Ande, piantando alberi e ripristinando ettari di foreste. C'è chi ha creato un processo più pulito per produrre batterie che inquinano meno e possono essere riciclate. C'è una startup che aiuta le agricoltrici in India a ridurre lo spreco alimentare, la povertà e la disuguaglianza di genere. Ci sono programmi impegnati a diffondere la pesca sostenibile, offrendo risorse e tecnologia per scoraggiare quella illegale. C'è chi elimina le emissioni, spingendo verso un'agricoltura rigenerativa, e dà speranza agli agricoltori di tutto il mondo.

Eccoli i cinque vincitori 2023 di The Earthshot Prize, il prestigioso premio internazionale del Principe William, da sempre attento nei confronti del Pianeta. Con questo premio, il Principe e la sua Fondazione hanno l'obiettivo di finanziare, entro il 2030, 50 startup che sviluppano progetti rivoluzionari nella lotta al cambiamento climatico. "La Terra è a un punto di svolta. Siamo di fronte a una scelta difficile: o continuiamo così e da n n e g g i a m o irreparabilmente il nostro pianeta, oppure ci ricordiamo della nostra capacità di innovare e risolvere problemi. Le persone possono ottenere grandi cose" ha dichiarato il principe di Galles. Finale a Singapore a metà novembre. I cinque vincitori (Acción Andina, Grst, S4S Technologies, WildAid e Boomitra) sono tornati a casa con un milione di sterline. Il principe William si è presentato con una cravatta al 100% riciclata. È italiana, si chiama Wilmok. Sistech di Eleonora Chioda C'è un'organizzazione europea che aiuta le donne rifugiate a trovare lavoro nel settore tecnologico e digitale. Si chiama Sistech (a b b r e v i a z i o n e di sister+tech), è nata in Francia dalla pluripremiata imprenditrice sociale Joséphine Goube, 34 anni.

Il programma aiuta le donne rifugiate, con un elevato titolo di studio, a trovare un lavoro qualificato. Corsi gratuiti di upskilling nel tech e digitale, sessioni di mentoring, eventi di networking e corsi di lingua. Le rifugiate ricevono in dono computer, una box wifi e ore di babysitting nei momenti che dedicano alla formazione. Sistech si è già diffusa in tre Paesi ed è arrivata in Italia nel 2021. Nel 2023 ha vinto il Primo premio Forti Insieme, iniziativa di Pantene, in collaborazione con Chiara Ferragni e la società di venture capital quotata in Borsa LVenture Group. "Le donne rifugiate sono persone che nel proprio Paese sono perseguitate per motivi di razza, religione, appartenenza a un determinato gruppo sociale. Arrivano fuggendo dalla propria nazione e non possono tornarvi. Devono passare attraverso un sistema, fare richiesta di protezione internazionale, vivere in un limbo amministrativo per lungo tempo e non riescono a integrarsi, nonostante i loro ottimi percorsi educativi e professionali" spiega Silvia Gallitto, Chief Operating Officer di Sistech. A oggi l'organizzazione ha sostenuto più di 500 donne rifugiate. Dmat di Eleonora Chioda Scoperto il segreto

che ha permesso a ponti e acquedotti Romani di sopravvivere duemila anni. Si chiama "hot mixing": si aggiungono alla miscela di calcestruzzo anche granelli di calce viva, che reagendo con l'acqua, si sciolgono e rilasciano ioni di calcio che "cicatizzano" e riparano le crepe. La ricerca, coordinata dal MIT di Boston, è stata pubblicata dall'autorevole rivista Science Advances il 6 gennaio del 2023. Dietro questa scoperta c'è una startup italiana, cofondata da Admir Masic, professore associato di ingegneria civile e ambientale al Massachusetts Institute of Technology, ex profugo bosniaco che si è laureato a Torino. Il Ceo e co-founder è Paolo Sabatini, esperto di affari internazionali con un passato alle Nazioni Unite e poi all'Expo di Milano. Dmat ha sviluppato una tecnologia per un nuovo tipo di calcestruzzo che si auto-ripara, dura di più e riduce l'impatto ambientale. È iniziato il processo di industrializzazione. "Si continuerà a costruire nello stesso modo ma utilizzando ricette innovative". Dmat e i founder sono stati invitati alla Cop28 di Dubai dal Ministero dell'Ambiente come esempio di attori impegnati a contrastare il cambiamento climatico. Sister Zeph di Eleonora Chioda A 13 anni ha aperto



una scuola per bambini svantaggiati nel cortile di casa sua a Gujranwala, in Pakistan. Ha lavorato notte e giorno per finanziarne una vera. E 26 anni dopo ha aperto in un edificio nuovo di zecca: offre istruzione gratuita a 200 bambini senza possibilità economiche. Molti dei suoi studenti sono diventati adulti di successo. Lei si chiama Sister Zeph ed è la vincitrice del Global Teacher Prize 2023, il premio della Varkey Foundation in collaborazione con l'Unesco. Insegnante di inglese, urdu e cambiamento climatico, è stata selezionata tra oltre 7 mila candidature provenienti da 130 Paesi del mondo. Zeph è riconosciuta come una promotrice di cambiamento. Vince un milione di dollari, con cui costruirà una scuola per le famiglie più povere e un rifugio per orfani dove offrire cibo e insegnanti. "L'insegnamento non è una professione, è una vocazione. È una chiamata a ispirare. Questo riconoscimento è un invito all'azione e a raddoppiare gli sforzi perché ogni bambino, indipendentemente dalle circostanze, abbia accesso a un'istruzione di qualità". Il Global Teacher Prize è stato istituito per riconoscere un insegnante straordinario e il suo contributo nel mondo ma anche per puntare i

riflettori su una professione così importante per la società. Il premio ha scoperto migliaia di eroi che hanno trasformato la vita dei giovani di tutto il mondo. La cerimonia di premiazione del Global Teacher Prize 2023 si è tenuta nel quartiere generale dell'Unesco a Parigi, l'8 novembre.

## Generatori di cambiamento

LINK: [https://www.ilsecoloxix.it/tecnologia/2023/12/21/news/generatori\\_di\\_cambiamento-421624838/](https://www.ilsecoloxix.it/tecnologia/2023/12/21/news/generatori_di_cambiamento-421624838/)



Generatori di cambiamento a cura di Eleonora Chioda Donne e uomini che hanno risolto problemi e prodotto un effetto positivo per la società e il pianeta. Con l'aiuto della tecnologia, ma soprattutto con il cuore Aggiornato alle A 13 anni ha aperto una piccola scuola nel cortile di casa sua a Gujranwala, in Pakistan. Ha studiato e lavorato notte e giorno per aprire una scuola vera e 26 anni dopo ce l'ha fatta. Lei si chiama Sister Zeph ed è la vincitrice del Global Teacher Prize 2023. Ha vinto 1 milione di dollari. "Potrò realizzare una scuola ancora più grande per le famiglie più povere". Sister è una Change Maker: lavora per il cambiamento, e genera impatto sulla società. Lui è il fotografo di Gaza diventato virale su Instagram. Ha più di 15 milioni di follower. Erano 25 mila il 7 ottobre, il giorno dell'attacco di Hamas. Mozar ha 24 anni. È nato e cresciuto in un campo profughi nella Striscia di Gaza. È simbolo di una

generazione di giovani che usa la tecnologia e rischia la vita per raccontare la storia. Un corrispondente di guerra nell'era dei social media, lo ha definito il New York Times. Lei è Claudia Goldin, Nobel per l'economia 2023. Prima donna a vincerlo da sola. 77 anni, insegna ad Harvard. Il riconoscimento le è stato conferito "per aver fatto progredire la nostra comprensione dei risultati del mercato del lavoro femminile". Ma la cosa interessante è anche quello che succede 36 ore dopo l'annuncio. Riceve qualcosa come 1.600 email. E il suo premio si trasforma in un premio universale. Tre storie di impatto. Impact è il titolo del libro del filantropo Sir Ronald Cohen. La sua vita: fugge dall'Egitto negli anni '50, il padre è ebreo. Non parla inglese, ma studia ed eccelle. Arriva a Oxford, con una borsa di studio, poi ad Harvard. Entra in McKinsey. Diventa venture capitalist. Poi la svolta: capisce che quel sistema economico di

cui lui stesso è stato un attore ha portato a grandi disuguaglianze, povertà e problemi sociali. Nel 2013, per incarico dei leader del G8, guida la Task Force for Impact Investing. L'idea, rivoluzionaria, è costruire una finanza che ricerchi non solo il profitto ma anche soluzioni a problemi sociali e ambientali. A Repubblica ha dichiarato: "La rivoluzione dell'impatto, così come la rivoluzione tecnologica, avrà il volto di giovani imprenditori che, cambiando il modo di fare impresa e finanza, sapranno trovare soluzioni a problemi complessi, con l'intento non solo di fare profitti ma di produrre un impatto positivo per la società e il pianeta". I "changemakers" dell'anno Motaz Azaiza di Eleonora Chioda "Nessuno è al sicuro. Nessun luogo è sicuro. La paura è ovunque. Come faccio a restare a casa? Devo mostrare al mondo ciò che vedo attraverso l'obiettivo della macchina fotografica". Lui è Motaz Azaiza. È il fotografo

di Gaza diventato virale su Instagram. Ha 15 milioni di follower. Erano 25 mila il 7 ottobre, il giorno dell'attacco di Hamas. Probabilmente è la persona cresciuta di più in così poco tempo nella storia di Instagram. I suoi post e le sue stories hanno conquistato l'attenzione del mondo. "Questi numeri non significano nulla: solo la mia famiglia e la gente di Gaza contano" ha detto in un'intervista a The New Arab. Motaz ha 24 anni. È nato e cresciuto nel campo profughi di Deir al-Balah a Gaza. Nel 2021 si laurea in lingue all'università di Al-Azhar. Appassionato di foto, ha aperto la sua pagina social anni fa per raccontare la vita quotidiana nella Striscia, in attesa di trovare lavoro. Ma il conflitto - scrive il New York Times - lo ha trasformato in un corrispondente di guerra nell'era dei social media. Il suo profilo è un racconto in diretta, 24 ore su 24. Bombardamenti, incendi, palazzi che crollano, amici che diventano homeless. Fumo, macerie. Bambini feriti, che piangono, morti. Lui con il giubbotto antiproiettile, la scritta "Press", il caschetto. Il 9 ottobre si riprende mentre piange dopo essere sopravvissuto a un attacco. Diventa il simbolo di una generazione di giovani che rischiano la vita per

raccontare la storia. "Gaza era un paradiso, ora è un inferno. Sogno disperatamente i giorni di un tempo, quando le mie foto raccontavano il mio popolo e la mia terra. I bambini che giocano sulle altalene, gli anziani che sorridono, le famiglie che si riuniscono. La natura, il mare, la mia bellissima Gaza. Mi manca tutto questo, e mi fa male ricordarlo" ha dichiarato ancora a The New Arab. Motaz non aveva ambizioni di diventare famoso, tanto meno in un contesto così tragico. Il 6 ottobre, l'ultima foto di pace: una vista di Gaza da un drone. Arriva il 7 ottobre e tutto cambia. Qualche giorno dopo in un video lui dice: "Sono devastato. Un nuovo massacro e questa volta si tratta della mia famiglia. Più di 15 persone sono state uccise..." "Contenuti sensibili" è la scritta che compare più spesso nel suo feed. Si scusa se non riesce a rispondere a tutti. Chiede al mondo di far qualcosa per fermare la guerra. "Siamo esausti, abbiamo perso tutto". C'è chi lo accusa di non essere neutrale e di fare propaganda. Lui risponde al The New Arab: "Non sono affiliato ad Hamas. Amo la vita e amo viverla a modo mio. Non voglio che Gaza e la Palestina siano un luogo di conflitto eterno". Claudia

Goldin di Eleonora Chioda "Nelle 36 ore dopo l'annuncio ho ricevuto qualcosa come 1.600 mail. Il mio Nobel è diventato un premio immenso per moltissime persone". Ha vinto il Premio Nobel per l'economia 2023. È la terza donna a vincere il premio e la prima a conquistarlo da sola. Lei è Claudia Goldin, economista statunitense, ha 77 anni, insegna ad Harvard. Il riconoscimento le è stato conferito "per aver fatto progredire la nostra comprensione dei risultati del mercato del lavoro femminile". Ha scoperto i fattori chiave del gender gap nel mondo del lavoro. "Sono estremamente grata per quelle 1.600 email. C'erano centinaia di biglietti di gioia e pieni di lacrime. Centinaia di storie personali. Di più: centinaia di persone che non conosco mi hanno scritto per dirmi quando fosse significativo quel premio per loro. Ha dato orgoglio al loro lavoro. Ha incoraggiato chi fa ricerca sulle donne e il genere, ha portato riconoscimento agli storici economisti di tutto il mondo. Il mio Nobel si è amplificato al punto da diventare un immenso premio per più della metà della popolazione mondiale". Goldin non riesce a rispondere alle continue richieste di interviste che si è vista

arrivare dopo la proclamazione. "Tra insegnare full time, seguire gli studenti preparare i seminari, scrivere la Nobel lecture... non ho più tempo" ci ha detto. Viola Walk Home di Eleonora Chioda Ha lanciato un servizio di videochiamate su Instagram per accompagnare le ragazze a casa quando rientrano sole di notte. Il servizio si chiama Viola walk home, è attivo 24 ore su 24: partito su Instagram, si è diffuso all'estero, è diventato una startup. Nel 2023 Viola ha vinto il premio **Myllennium Award**: miglior startup a impatto sociale. Lei è Laura De Dilectis, 29 anni, laurea in psicologia, 110 e lode. Due Erasmus: uno a Parigi, uno a Lisbona. "Conosco il bello e il brutto di vivere in una grande città". Un tirocinio alla Casa Internazionale delle donne di Roma le fa aprire gli occhi sulla violenza di genere. Scopre quanto è diffusa. Per strada, tra le mura domestiche, sul posto di lavoro. "Accumulavo rabbia giorno dopo giorno e capivo che non potevo più far finta di nulla". Una domenica mattina del 2021 sente la notizia di una ragazza inglese Sarah Everard: rapita, stuprata e uccisa mentre torna a casa la sera a piedi, nel quartiere londinese di Brixton. Laura scrive su un foglio bianco il

progetto, lancia una call to action sul suo profilo Instagram. La chiama Donnexstrada. In pochissimo tempo riceve 400 email. Il servizio è disponibile in Italia e in Germania. Funziona così: stai tornando a casa e ti colleghi a @ViolaWalkHome, scrivi un messaggio di SOS in DM (una modalità di comunicazione privata tra gli utenti dei social media) e in un minuto ricevi una videochiamata che viene registrata. Una persona dall'altra parte del telefono ti accompagna a casa. Laura riesce a coinvolgere 150 volontari da tutta Europa, in tutto parlano 17 lingue. Poi con un team di 8 persone, tutte under 30, ha lavorato per creare un'app in tre lingue, che da metà dicembre si può scaricare e usare in strada e a casa. "Non ho scelto di occuparmi di violenza. È stato necessario. Spero presto di poter raccontare altre storie. Storie che raccontino la bellezza del mondo, non le sue brutture". Intanto in libreria arriva il suo Non chiamarmi amore, un libro che insegna a riconoscere - anche nelle sue manifestazioni più subdole - e a stroncare la violenza di genere. Ridaje di Eleonora Chioda Prende i senzateo, insegna loro a diventare giardinieri urbani e poi li impiega nelle aree verdi in

stato di abbandono. Li assume con un contratto regolare di 3 mesi, part time, per 700 euro al mese. Lorenzo Di Ciaccio è un ingegnere informatico, romano di adozione e la sua (seconda) startup è Ridaje, che a Roma significa appunto "seconda chance". "Per 12 anni ho fatto volontariato per l'Emergenza Freddo alla Caritas. Da Natale a Pasqua. Di anno in anno, tornando per quel periodo, mi accorgevo che le persone erano sempre le stesse, ma sempre più annichilite. Mi chiedevo: ma allora un tetto e un pasto caldo non ti tolgono dalla strada? Cosa si può fare?". Intanto fa un incontro importante: conosce il ricercatore Luca Mongelli, che sta facendo una ricerca sull'empowerment dei soggetti emarginati. Decidono di fare qualcosa insieme, costruiscono un modello di business. "Ci siamo detti: se aziende e cittadini sono disposti a smetterla di lamentarsi per il degrado e a pagare qualcosa per vedere la città più pulita, possiamo trovare la strada". Detto fatto. L'idea piace. Funziona. Finora 50 senzateo hanno seguito il loro corso di formazione, 40 ore tra teoria e pratica. Sedici persone hanno già lavorato con Ridaje. Otto di loro hanno trovato un altro

lavoro vero. "Prendendosi cura di uno spazio verde, le persone si prendono cura di se stessi". Ridaje è entrata in un programma di accelerazione. Ha vinto il bando di open innovation di Ferrovie dello Stato. Finora ha recuperato oltre 50mila metri quadrati di verde. E ha chiuso una campagna di crowdfunding. HR Bank di Eleonora Chioda Esercizio fisico non solo per il benessere o per un Pianeta più verde, ma per un impatto ancora più grande. L'idea di HR bank, bici che produce e accumula energia, è nata guardando la guerra in Ucraina. "Quando sono iniziati i bombardamenti, sono rimasto scioccato dal vedere così tante persone che cercavano generatori di corrente per caricare i loro telefoni. L'accesso all'energia è un elemento cruciale per la propria sopravvivenza: così abbiamo creato un prodotto in grado di risolvere il problema" dice Jonas Navickas, CEO of Tukas EV e uno dei creatori di HR Bank Si pedala per 15 minuti e si ricarica uno smartphone. 30 minuti bastano per un tablet o laptop. Può generare dai 50 ai 300w/h di elettricità. L'energia generata può essere immagazzinata in una batteria da 2 kWh, sufficiente a tenere accesa la luce per un'intera

settimana. "Non abbiamo inventato la bicicletta, ma un modo per produrre e conservare energia. Che non è utile solo in situazione di guerra ma anche durante i disastri naturali. Le recenti inondazioni dell'Emilia Romagna hanno lasciato parte della popolazione senza elettricità per giorni". Lo scatolone rettangolare è un powerbank a cui sono stati aggiunti pedali, manubrio e sella. Tre gli ingressi: uno per l'energia cinetica, uno per l'eolica e uno per quella solare. HR Bank può essere trasformata anche in una postazione di lavoro. Lorenzo Lento di Antonio Palmieri\* Secondigliano a Napoli, Monza, Torino, Regina Coeli. Poi una classe femminile a Bollate. Nel 2023 ha aperto un'Academy a Rebibbia. E una nelle carceri minorili di Milano. Lorenzo Lento, calabrese, 64 anni, apre scuole digitali per i detenuti ed è uno dei primi docenti certificati Cisco Academy d'Italia. "Più di 1.000 studenti sono passati dalle mie classi e nessuno ha fatto ritorno in carcere. Li accompagniamo, non li lasciamo soli al loro destino". Geometra diplomato, lascia la Calabria da giovane per inseguire i suoi sogni. A Milano frequenta le scuole serali, si appassiona all'informatica, diventa libero

professionista. "Se sono riuscito a imparare io, tutti possono imparare a gestire una rete informatica. Proprio tutti". Dopo questa intuizione, nel 2000 Lento riesce ad aprire la prima Academy nel carcere di Bollate. Da lì inizia un percorso duro, per nulla facile, che è però un segno di solida speranza. Mostra come la tecnologia può rendere il carcere un luogo dove cercare (e trovare) una seconda possibilità per la propria vita. Cercare: anagramma di carcere. \*Fondatore e presidente Fondazione Pensiero Solido The Earthshot Prize di Eleonora Chioda C'è chi lavora al fianco delle comunità delle Ande, piantando alberi e ripristinando ettari di foreste. C'è chi ha creato un processo più pulito per produrre batterie che inquinano meno e possono essere riciclate. C'è una startup che aiuta le agricoltrici in India a ridurre lo spreco alimentare, la povertà e la disuguaglianza di genere. Ci sono programmi impegnati a diffondere la pesca sostenibile, offrendo risorse e tecnologia per scoraggiare quella illegale. C'è chi elimina le emissioni, spingendo verso un'agricoltura rigenerativa, e dà speranza agli agricoltori di tutto il mondo. Eccoli i cinque vincitori

2023 di The Earthshot Prize, il prestigioso premio internazionale del Principe William, da sempre attento nei confronti del Pianeta. Con questo premio, il Principe e la sua Fondazione hanno l'obiettivo di finanziare, entro il 2030, 50 startup che sviluppano progetti rivoluzionari nella lotta al cambiamento climatico. "La Terra è a un punto di svolta. Siamo di fronte a una scelta difficile: o continuiamo così e da n n e g g i a m o irreparabilmente il nostro pianeta, oppure ci ricordiamo della nostra capacità di innovare e risolvere problemi. Le persone possono ottenere grandi cose" ha dichiarato il principe di Galles. Finale a Singapore a metà novembre. I cinque vincitori (Acción Andina, Grst, S4S Technologies, WildAid e Boomitra) sono tornati a casa con un milione di sterline. Il principe William si è presentato con una cravatta al 100% riciclata. È italiana, si chiama Wilmok. Sistech di Eleonora Chioda C'è un'organizzazione europea che aiuta le donne rifugiate a trovare lavoro nel settore tecnologico e digitale. Si chiama Sistech (a b b r e v i a z i o n e d i sister+tech), è nata in Francia dalla pluripremiata imprenditrice sociale Joséphine Goube, 34 anni. Il programma aiuta le

donne rifugiate, con un elevato titolo di studio, a trovare un lavoro qualificato. Corsi gratuiti di upskilling nel tech e digitale, sessioni di mentoring, eventi di networking e corsi di lingua. Le rifugiate ricevono in dono computer, una box wifi e ore di babysitting nei momenti che dedicano alla formazione. Sistech si è già diffusa in tre Paesi ed è arrivata in Italia nel 2021. Nel 2023 ha vinto il Primo premio Forti Insieme, iniziativa di Pantene, in collaborazione con Chiara Ferragni e la società di venture capital quotata in Borsa LVenture Group. "Le donne rifugiate sono persone che nel proprio Paese sono perseguitate per motivi di razza, religione, appartenenza a un determinato gruppo sociale. Arrivano fuggendo dalla propria nazione e non possono tornarvi. Devono passare attraverso un sistema, fare richiesta di protezione internazionale, vivere in un limbo amministrativo per lungo tempo e non riescono a integrarsi, nonostante i loro ottimi percorsi educativi e professionali" spiega Silvia Gallitto, Chief Operating Officer di Sistech. A oggi l'organizzazione ha sostenuto più di 500 donne rifugiate. Dmat di Eleonora Chioda Scoperto il segreto che ha permesso a ponti e

acquedotti Romani di sopravvivere duemila anni. Si chiama "hot mixing": si aggiungono alla miscela di calcestruzzo anche granelli di calce viva, che reagendo con l'acqua, si sciolgono e rilasciano ioni di calcio che "cicatizzano" e riparano le crepe. La ricerca, coordinata dal MIT di Boston, è stata pubblicata dall'autorevole rivista Science Advances il 6 gennaio del 2023. Dietro questa scoperta c'è una startup italiana, cofondata da Admir Masic, professore associato di ingegneria civile e ambientale al Massachusetts Institute of Technology, ex profugo bosniaco che si è laureato a Torino. Il Ceo e co-founder è Paolo Sabatini, esperto di affari internazionali con un passato alle Nazioni Unite e poi all'Expo di Milano. Dmat ha sviluppato una tecnologia per un nuovo tipo di calcestruzzo che si auto-ripara, dura di più e riduce l'impatto ambientale. È iniziato il processo di industrializzazione. "Si continuerà a costruire nello stesso modo ma utilizzando ricette innovative". Dmat e i founder sono stati invitati alla Cop28 di Dubai dal Ministero dell'Ambiente come esempio di attori impegnati a contrastare il cambiamento climatico. Sister Zeph di Eleonora Chioda A 13 anni ha aperto una scuola per bambini

svantaggiati nel cortile di casa sua a Gujranwala, in Pakistan. Ha lavorato notte e giorno per finanziarne una vera. E 26 anni dopo ha aperto in un edificio nuovo di zecca: offre istruzione gratuita a 200 bambini senza possibilità economiche. Molti dei suoi studenti sono diventati adulti di successo. Lei si chiama Sister Zeph ed è la vincitrice del Global Teacher Prize 2023, il premio della Varkey Foundation in collaborazione con l'Unesco. Insegnante di inglese, urdu e cambiamento climatico, è stata selezionata tra oltre 7 mila candidature provenienti da 130 Paesi del mondo. Zeph è riconosciuta come una promotrice di cambiamento. Vince un milione di dollari, con cui costruirà una scuola per le famiglie più povere e un rifugio per orfani dove offrire cibo e insegnanti. "L'insegnamento non è una professione, è una vocazione. È una chiamata a ispirare. Questo riconoscimento è un invito all'azione e a raddoppiare gli sforzi perché ogni bambino, indipendentemente dalle circostanze, abbia accesso a un'istruzione di qualità". Il Global Teacher Prize è stato istituito per riconoscere un insegnante straordinario e il suo contributo nel mondo ma anche per puntare i riflettori su una professione

così importante per la società. Il premio ha scoperto migliaia di eroi che hanno trasformato la vita dei giovani di tutto il mondo. La cerimonia di premiazione del Global Teacher Prize 2023 si è tenuta nel quartiere generale dell'Unesco a Parigi, l'8 novembre.

## Generatori di cambiamento

LINK: [https://www.huffingtonpost.it/tecnologia/2023/12/21/news/generatori\\_di\\_cambiamento-421624838/](https://www.huffingtonpost.it/tecnologia/2023/12/21/news/generatori_di_cambiamento-421624838/)



Generatori di cambiamento a cura di Eleonora Chioda Donne e uomini che hanno risolto problemi e prodotto un effetto positivo per la società e il pianeta. Con l'aiuto della tecnologia, ma soprattutto con il cuore 21 Dicembre 2023 Aggiornato alle 07:28 10 minuti di lettura A 13 anni ha aperto una piccola scuola nel cortile di casa sua a Gujranwala, in Pakistan. Ha studiato e lavorato notte e giorno per aprire una scuola vera e 26 anni dopo ce l'ha fatta. Lei si chiama Sister Zeph ed è la vincitrice del Global Teacher Prize 2023. Ha vinto 1 milione di dollari. "Potrò realizzare una scuola ancora più grande per le famiglie più povere". Sister è una Change Maker: lavora per il cambiamento, e genera impatto sulla società. Lui è il fotografo di Gaza diventato virale su Instagram. Ha più di 15 milioni di follower. Erano 25 mila il 7 ottobre, il giorno dell'attacco di Hamas. Mozar ha 24 anni. È nato e cresciuto in un campo profughi nella Striscia di

Gaza. È simbolo di una generazione di giovani che usa la tecnologia e rischia la vita per raccontare la storia. Un corrispondente di guerra nell'era dei social media, lo ha definito il New York Times. Lei è Claudia Goldin, Nobel per l'economia 2023. Prima donna a vincerlo da sola. 77 anni, insegna ad Harvard. Il riconoscimento le è stato conferito "per aver fatto progredire la nostra comprensione dei risultati del mercato del lavoro femminile". Ma la cosa interessante è anche quello che succede 36 ore dopo l'annuncio. Riceve qualcosa come 1.600 email. E il suo premio si trasforma in un premio universale. Tre storie di impatto. Impact è il titolo del libro del filantropo Sir Ronald Cohen. La sua vita: fugge dall'Egitto negli anni '50, il padre è ebreo. Non parla inglese, ma studia ed eccelle. Arriva a Oxford, con una borsa di studio, poi ad Harvard. Entra in McKinsey. Diventa venture capitalist. Poi la svolta: capisce che

quel sistema economico di cui lui stesso è stato un attore ha portato a grandi disuguaglianze, povertà e problemi sociali. Nel 2013, per incarico dei leader del G8, guida la Task Force for Impact Investing. L'idea, rivoluzionaria, è costruire una finanza che ricerchi non solo il profitto ma anche soluzioni a problemi sociali e ambientali. A Repubblica ha dichiarato: "La rivoluzione dell'impatto, così come la rivoluzione tecnologica, avrà il volto di giovani imprenditori che, cambiando il modo di fare impresa e finanza, sapranno trovare soluzioni a problemi complessi, con l'intento non solo di fare profitti ma di produrre un impatto positivo per la società e il pianeta". I "changemakers" dell'anno Motaz Azaiza di Eleonora Chioda "Nessuno è al sicuro. Nessun luogo è sicuro. La paura è ovunque. Come faccio a restare a casa? Devo mostrare al mondo ciò che vedo attraverso l'obiettivo della macchina fotografica". Lui è



Motaz Azaiza. È il fotografo di Gaza diventato virale su Instagram. Ha 15 milioni di follower. Erano 25 mila il 7 ottobre, il giorno dell'attacco di Hamas. Probabilmente è la persona cresciuta di più in così poco tempo nella storia di Instagram. I suoi post e le sue stories hanno conquistato l'attenzione del mondo. "Questi numeri non significano nulla: solo la mia famiglia e la gente di Gaza contano" ha detto in un'intervista a The New Arab. Motaz ha 24 anni. È nato e cresciuto nel campo profughi di Deir al-Balah a Gaza. Nel 2021 si laurea in lingue all'università di Al-Azhar. Appassionato di foto, ha aperto la sua pagina social anni fa per raccontare la vita quotidiana nella Striscia, in attesa di trovare lavoro. Ma il conflitto - scrive il New York Times - lo ha trasformato in un corrispondente di guerra nell'era dei social media. Il suo profilo è un racconto in diretta, 24 ore su 24. Bombardamenti, incendi, palazzi che crollano, amici che diventano homeless. Fumo, macerie. Bambini feriti, che piangono, morti. Lui con il giubbotto antiproiettile, la scritta "Press", il caschetto. Il 9 ottobre si riprende mentre piange dopo essere sopravvissuto a un attacco. Diventa il simbolo di una generazione di giovani che

rischiano la vita per raccontare la storia. "Gaza era un paradiso, ora è un inferno. Sogno disperatamente i giorni di un tempo, quando le mie foto raccontavano il mio popolo e la mia terra. I bambini che giocano sulle altalene, gli anziani che sorridono, le famiglie che si riuniscono. La natura, il mare, la mia bellissima Gaza. Mi manca tutto questo, e mi fa male ricordarlo" ha dichiarato ancora a The New Arab. Motaz non aveva ambizioni di diventare famoso, tanto meno in un contesto così tragico. Il 6 ottobre, l'ultima foto di pace: una vista di Gaza da un drone. Arriva il 7 ottobre e tutto cambia. Qualche giorno dopo in un video lui dice: "Sono devastato. Un nuovo massacro e questa volta si tratta della mia famiglia. Più di 15 persone sono state uccise..." "Contenuti sensibili" è la scritta che compare più spesso nel suo feed. Si scusa se non riesce a rispondere a tutti. Chiede al mondo di far qualcosa per fermare la guerra. "Siamo esausti, abbiamo perso tutto". C'è chi lo accusa di non essere neutrale e di fare propaganda. Lui risponde al The New Arab: "Non sono affiliato ad Hamas. Amo la vita e amo viverla a modo mio. Non voglio che Gaza e la Palestina siano un luogo

di conflitto eterno". Claudia Goldin di Eleonora Chioda "Nelle 36 ore dopo l'annuncio ho ricevuto qualcosa come 1.600 mail. Il mio Nobel è diventato un premio immenso per moltissime persone". Ha vinto il Premio Nobel per l'economia 2023. È la terza donna a vincere il premio e la prima a conquistarlo da sola. Lei è Claudia Goldin, economista statunitense, ha 77 anni, insegna ad Harvard. Il riconoscimento le è stato conferito "per aver fatto progredire la nostra comprensione dei risultati del mercato del lavoro femminile". Ha scoperto i fattori chiave del gender gap nel mondo del lavoro. "Sono estremamente grata per quelle 1.600 email. C'erano centinaia di biglietti di gioia e pieni di lacrime. Centinaia di storie personali. Di più: centinaia di persone che non conosco mi hanno scritto per dirmi quando fosse significativo quel premio per loro. Ha dato orgoglio al loro lavoro. Ha incoraggiato chi fa ricerca sulle donne e il genere, ha portato riconoscimento agli storici economisti di tutto il mondo. Il mio Nobel si è amplificato al punto da diventare un immenso premio per più della metà della popolazione mondiale". Goldin non riesce a rispondere alle continue richieste di

interviste che si è vista arrivare dopo la proclamazione. "Tra insegnare full time, seguire gli studenti preparare i seminari, scrivere la Nobel lecture... non ho più tempo" ci ha detto. Viola Walk Home di Eleonora Chioda Ha lanciato un servizio di videochiamate su Instagram per accompagnare le ragazze a casa quando rientrano sole di notte. Il servizio si chiama Viola walk home, è attivo 24 ore su 24: partito su Instagram, si è diffuso all'estero, è diventato una startup. Nel 2023 Viola ha vinto il premio **Myllennium Award**: miglior startup a impatto sociale. Lei è Laura De Dilectis, 29 anni, laurea in psicologia, 110 e lode. Due Erasmus: uno a Parigi, uno a Lisbona. "Conosco il bello e il brutto di vivere in una grande città". Un tirocinio alla Casa Internazionale delle donne di Roma le fa aprire gli occhi sulla violenza di genere. Scopre quanto è diffusa. Per strada, tra le mura domestiche, sul posto di lavoro. "Accumulavo rabbia giorno dopo giorno e capivo che non potevo più far finta di nulla". Una domenica mattina del 2021 sente la notizia di una ragazza inglese Sarah Everard: rapita, stuprata e uccisa mentre torna a casa la sera a piedi, nel quartiere londinese di Brixton. Laura

scrive su un foglio bianco il progetto, lancia una call to action sul suo profilo Instagram. La chiama Donnexstrada. In pochissimo tempo riceve 400 email. Il servizio è disponibile in Italia e in Germania. Funziona così: stai tornando a casa e ti colleghi a @ViolaWalkHome, scrivi un messaggio di SOS in DM (una modalità di comunicazione privata tra gli utenti dei social media) e in un minuto ricevi una videochiamata che viene registrata. Una persona dall'altra parte del telefono ti accompagna a casa. Laura riesce a coinvolgere 150 volontari da tutta Europa, in tutto parlano 17 lingue. Poi con un team di 8 persone, tutte under 30, ha lavorato per creare un'app in tre lingue, che da metà dicembre si può scaricare e usare in strada e a casa. "Non ho scelto di occuparmi di violenza. È stato necessario. Spero presto di poter raccontare altre storie. Storie che raccontino la bellezza del mondo, non le sue brutture". Intanto in libreria arriva il suo Non chiamarmi amore, un libro che insegna a riconoscere - anche nelle sue manifestazioni più subdole - e a stroncare la violenza di genere. Ridaje di Eleonora Chioda Prende i senzateo, insegna loro a diventare giardinieri urbani e poi li

impiega nelle aree verdi in stato di abbandono. Li assume con un contratto regolare di 3 mesi, part time, per 700 euro al mese. Lorenzo Di Ciaccio è un ingegnere informatico, romano di adozione e la sua (seconda) startup è Ridaje, che a Roma significa appunto "seconda chance". "Per 12 anni ho fatto volontariato per l'Emergenza Freddo alla Caritas. Da Natale a Pasqua. Di anno in anno, tornando per quel periodo, mi accorgevo che le persone erano sempre le stesse, ma sempre più annichilite. Mi chiedevo: ma allora un tetto e un pasto caldo non ti tolgono dalla strada? Cosa si può fare?". Intanto fa un incontro importante: conosce il ricercatore Luca Mongelli, che sta facendo una ricerca sull'empowerment dei soggetti emarginati. Decidono di fare qualcosa insieme, costruiscono un modello di business. "Ci siamo detti: se aziende e cittadini sono disposti a smetterla di lamentarsi per il degrado e a pagare qualcosa per vedere la città più pulita, possiamo trovare la strada". Detto fatto. L'idea piace. Funziona. Finora 50 senzateo hanno seguito il loro corso di formazione, 40 ore tra teoria e pratica. Sedici persone hanno già lavorato con Ridaje. Otto di loro

hanno trovato un altro lavoro vero. "Prendendosi cura di uno spazio verde, le persone si prendono cura di se stessi". Ridaje è entrata in un programma di accelerazione. Ha vinto il bando di open innovation di Ferrovie dello Stato. Finora ha recuperato oltre 50mila metri quadrati di verde. E ha chiuso una campagna di crowdfunding. HR Bank di Eleonora Chioda Esercizio fisico non solo per il benessere o per un Pianeta più verde, ma per un impatto ancora più grande. L'idea di HR bank, bici che produce e accumula energia, è nata guardando la guerra in Ucraina. "Quando sono iniziati i bombardamenti, sono rimasto scioccato dal vedere così tante persone che cercavano generatori di corrente per caricare i loro telefoni. L'accesso all'energia è un elemento cruciale per la propria sopravvivenza: così abbiamo creato un prodotto in grado di risolvere il problema" dice Jonas Navickas, CEO of Tukas EV e uno dei creatori di HR Bank Si pedala per 15 minuti e si ricarica uno smartphone. 30 minuti bastano per un tablet o laptop. Può generare dai 50 ai 300w/h di elettricità. L'energia generata può essere immagazzinata in una batteria da 2 kWh, sufficiente a tenere accesa

la luce per un'intera settimana. "Non abbiamo inventato la bicicletta, ma un modo per produrre e conservare energia. Che non è utile solo in situazione di guerra ma anche durante i disastri naturali. Le recenti inondazioni dell'Emilia Romagna hanno lasciato parte della popolazione senza elettricità per giorni". Lo scatolone rettangolare è un powerbank a cui sono stati aggiunti pedali, manubrio e sella. Tre gli ingressi: uno per l'energia cinetica, uno per l'eolica e uno per quella solare. HR Bank può essere trasformata anche in una postazione di lavoro. Lorenzo Lento di Antonio Palmieri\* Secondigliano a Napoli, Monza, Torino, Regina Coeli. Poi una classe femminile a Bollate. Nel 2023 ha aperto un'Academy a Rebibbia. E una nelle carceri minorili di Milano. Lorenzo Lento, calabrese, 64 anni, apre scuole digitali per i detenuti ed è uno dei primi docenti certificati Cisco Academy d'Italia. "Più di 1.000 studenti sono passati dalle mie classi e nessuno ha fatto ritorno in carcere. Li accompagniamo, non li lasciamo soli al loro destino". Geometra diplomato, lascia la Calabria da giovane per inseguire i suoi sogni. A Milano frequenta le scuole serali, si appassiona all'informatica,

diventa libero professionista. "Se sono riuscito a imparare io, tutti possono imparare a gestire una rete informatica. Proprio tutti". Dopo questa intuizione, nel 2000 Lento riesce ad aprire la prima Academy nel carcere di Bollate. Da lì inizia un percorso duro, per nulla facile, che è però un segno di solida speranza. Mostra come la tecnologia può rendere il carcere un luogo dove cercare (e trovare) una seconda possibilità per la propria vita. Cercare: anagramma di carcere. \*Fondatore e presidente Fondazione Pensiero Solido The Earthshot Prize di Eleonora Chioda C'è chi lavora al fianco delle comunità delle Ande, piantando alberi e ripristinando ettari di foreste. C'è chi ha creato un processo più pulito per produrre batterie che inquinano meno e possono essere riciclate. C'è una startup che aiuta le agricoltrici in India a ridurre lo spreco alimentare, la povertà e la disuguaglianza di genere. Ci sono programmi impegnati a diffondere la pesca sostenibile, offrendo risorse e tecnologia per scoraggiare quella illegale. C'è chi elimina le emissioni, spingendo verso un'agricoltura rigenerativa, e dà speranza agli agricoltori di tutto il mondo.

Eccoli i cinque vincitori 2023 di The Earthshot Prize, il prestigioso premio internazionale del Principe William, da sempre attento nei confronti del Pianeta. Con questo premio, il Principe e la sua Fondazione hanno l'obiettivo di finanziare, entro il 2030, 50 startup che sviluppano progetti rivoluzionari nella lotta al cambiamento climatico. "La Terra è a un punto di svolta. Siamo di fronte a una scelta difficile: o continuiamo così e da n n e g g i a m o irreparabilmente il nostro pianeta, oppure ci ricordiamo della nostra capacità di innovare e risolvere problemi. Le persone possono ottenere grandi cose" ha dichiarato il principe di Galles. Finale a Singapore a metà novembre. I cinque vincitori (Acción Andina, Grst, S4S Technologies, WildAid e Boomitra) sono tornati a casa con un milione di sterline. Il principe William si è presentato con una cravatta al 100% riciclata. È italiana, si chiama Wilmok. Sistech di Eleonora Chioda C'è un'organizzazione europea che aiuta le donne rifugiate a trovare lavoro nel settore tecnologico e digitale. Si chiama Sistech (a b b r e v i a z i o n e d i sister+tech), è nata in Francia dalla pluripremiata imprenditrice sociale Joséphine Goube, 34 anni.

Il programma aiuta le donne rifugiate, con un elevato titolo di studio, a trovare un lavoro qualificato. Corsi gratuiti di upskilling nel tech e digitale, sessioni di mentoring, eventi di networking e corsi di lingua. Le rifugiate ricevono in dono computer, una box wifi e ore di babysitting nei momenti che dedicano alla formazione. Sistech si è già diffusa in tre Paesi ed è arrivata in Italia nel 2021. Nel 2023 ha vinto il Primo premio Forti Insieme, iniziativa di Pantene, in collaborazione con Chiara Ferragni e la società di venture capital quotata in Borsa LVenture Group. "Le donne rifugiate sono persone che nel proprio Paese sono perseguitate per motivi di razza, religione, appartenenza a un determinato gruppo sociale. Arrivano fuggendo dalla propria nazione e non possono tornarvi. Devono passare attraverso un sistema, fare richiesta di protezione internazionale, vivere in un limbo amministrativo per lungo tempo e non riescono a integrarsi, nonostante i loro ottimi percorsi educativi e professionali" spiega Silvia Gallitto, Chief Operating Officer di Sistech. A oggi l'organizzazione ha sostenuto più di 500 donne rifugiate. Dmat di Eleonora Chioda Scoperto il segreto

che ha permesso a ponti e acquedotti Romani di sopravvivere duemila anni. Si chiama "hot mixing": si aggiungono alla miscela di calcestruzzo anche granelli di calce viva, che reagendo con l'acqua, si sciolgono e rilasciano ioni di calcio che "cicatizzano" e riparano le crepe. La ricerca, coordinata dal MIT di Boston, è stata pubblicata dall'autorevole rivista Science Advances il 6 gennaio del 2023. Dietro questa scoperta c'è una startup italiana, cofondata da Admir Masic, professore associato di ingegneria civile e ambientale al Massachusetts Institute of Technology, ex profugo bosniaco che si è laureato a Torino. Il Ceo e co-founder è Paolo Sabatini, esperto di affari internazionali con un passato alle Nazioni Unite e poi all'Expo di Milano. Dmat ha sviluppato una tecnologia per un nuovo tipo di calcestruzzo che si auto-ripara, dura di più e riduce l'impatto ambientale. È iniziato il processo di industrializzazione. "Si continuerà a costruire nello stesso modo ma utilizzando ricette innovative". Dmat e i founder sono stati invitati alla Cop28 di Dubai dal Ministero dell'Ambiente come esempio di attori impegnati a contrastare il cambiamento climatico. Sister Zeph di Eleonora Chioda A 13 anni ha aperto

una scuola per bambini svantaggiati nel cortile di casa sua a Gujranwala, in Pakistan. Ha lavorato notte e giorno per finanziarne una vera. E 26 anni dopo ha aperto in un edificio nuovo di zecca: offre istruzione gratuita a 200 bambini senza possibilità economiche. Molti dei suoi studenti sono diventati adulti di successo. Lei si chiama Sister Zeph ed è la vincitrice del Global Teacher Prize 2023, il premio della Varkey Foundation in collaborazione con l'Unesco. Insegnante di inglese, urdu e cambiamento climatico, è stata selezionata tra oltre 7 mila candidature provenienti da 130 Paesi del mondo. Zeph è riconosciuta come una promotrice di cambiamento. Vince un milione di dollari, con cui costruirà una scuola per le famiglie più povere e un rifugio per orfani dove offrire cibo e insegnanti. "L'insegnamento non è una professione, è una vocazione. È una chiamata a ispirare. Questo riconoscimento è un invito all'azione e a raddoppiare gli sforzi perché ogni bambino, indipendentemente dalle circostanze, abbia accesso a un'istruzione di qualità". Il Global Teacher Prize è stato istituito per riconoscere un insegnante straordinario e il suo contributo nel mondo ma anche per puntare i

riflettori su una professione così importante per la società. Il premio ha scoperto migliaia di eroi che hanno trasformato la vita dei giovani di tutto il mondo. La cerimonia di premiazione del Global Teacher Prize 2023 si è tenuta nel quartiere generale dell'Unesco a Parigi, l'8 novembre. Green and Blue Italian.Tech Moda e beauty Moda e beauty

IL FUMETTO GIUSEPPE E ALESSANDRO GUIDA: DUE GENERAZIONI DI DISEGNATORI A CONFRONTO

# Premiato graphic novel a quattro mani Padre e figlio disegnano la diversità

**F**ather and Son cantava il grande Cat Stevens, oggi conosciuto con il nome di Yusuf Islam: nella sua canzone forse più famosa però, in un dialogo generazionale, padre e figlio non si capivano. All'opposto, invece, Giuseppe e Alessandro Guida si capiscono eccome: "Face-Off" è il graphic novel appena pubblicato da Round Robin che ha vinto il Mylennium Award per la sezione fumetto. Un lavoro a quattro mani, rispettivamente padre e figlio, l'uno ormai tra i disegnatori più apprezzati in Italia, l'altro tra gli astri emergenti di questa nobilissima arte. Entrambi, docenti della scuola di fumetto "Gulliver" di Foggia.

«Il libro affronta il tema della diversità in qualsiasi forma – spiega in merito il ventenne Alessandro – e soprattutto della



discriminazione che sta alla base di ogni conflitto. La storia mostra proprio la sofferenza che ne scaturisce ed è volutamente ambientata in un universo non riconoscibile, perché lo scopo principale è quello di fare emergere il messaggio».

Un graphic che va oltre il cosiddetto binarismo di genere: la libertà di essere se stessi, con le

proprie consapevolezze e libertà. Ed è ciò che ha convinto i giurati dell'ultima edizione del Mylennium Award, premio nazionale rivolto ad artisti under 30, in grado di spalancare grandi opportunità lavorative per i giovani talenti. «La fuga – come si legge nelle motivazioni – verso una realtà distante dal tempo presente è l'immaginario costruito da Alessandro Guida».

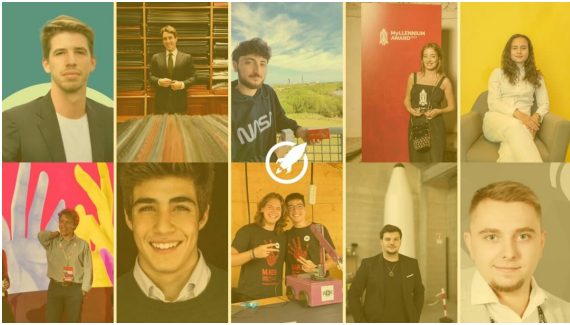
«È stato mio figlio a realizzare la sceneggiatura chiedendomi poi di muovermi secondo il mio stile. È stato emozionante per me lavorare con lui perché ho potuto realizzare quello che era un mio sogno e che si ripeterà, visto che abbiamo in serbo altri progetti, con collaborazioni con le scuole e anche con l'Università di Foggia», racconta Giuseppe Guida.

Alessandro Galano



## Best of Venti di Futuro. Sotto l'albero di Natale le migliori storie 2023

LINK: <https://startupitalia.eu/215391-20231122-best-of-venti-di-futuro>



Best of Venti di Futuro. Sotto l'albero di Natale le migliori storie 2023 Scopri le storie di innovatrici e innovatori, venture capitalist e Unstoppable Women che ci hanno accompagnato in questi 12 mesi su StartupItalia. Il modo migliore per rivivere l'anno appena trascorso assieme Scopri le storie di innovatrici e innovatori, venture capitalist e Unstoppable Women che ci hanno accompagnato in questi 12 mesi su StartupItalia. Il modo migliore per rivivere l'anno appena trascorso assieme Eleonora Chioda 27 dic 2023 Il Best of 2023 prosegue su StartupItalia con la puntata dedicata a Venti di Futuro, la rubrica firmata da Eleonora Chioda. Dieci storie di giovani che stanno facendo la differenza, fondando startup e rompendo gli schemi. Profili in grado di ispirare e farci credere che il futuro, per fortuna, è in buone mani. \*\*\* Mattia Barbarossa Mattia

Barbarossa «Ho scalato il Vesuvio almeno 10 volte, ho inseguito centinaia di temporali, cercando di fotografare i fulmini. A 12 anni ho cominciato a studiare lo spazio. Ho deciso da bambino di voler dedicare la mia vita al progresso scientifico. Una settimana dopo aver compiuto 18 anni, ho fondato una startup». Mattia Barbarossa è il più giovane imprenditore aerospaziale del mondo («Così dicono, ma non mi interessa»). La sua startup si chiama Sidereus Space Dynamics. L'ha fondata a Napoli grazie a 10 mila euro investiti da alcuni business Angel. Lo scorso anno ha chiuso un round di 1,5 milioni di euro, sottoscritto da Cdp Venture Capital tramite il Fondo Italia Venture II, e il fondo Primo Space. Il settore è quello della new space economy. Il nome Sidereus Space Dynamics è un omaggio al trattato di Galileo Galilei e racchiude un programma:

realizzare tecnologie per viaggiare nello spazio. Petru Capatina Petru Capatina «Siamo nati per scuotere il mondo e rendere visibile una battaglia invisibile. È difficile, complesso, a volte anche doloroso ma possiamo toccare una realtà e cambiarla. E questa è la mia motivazione più grande». Lui è Petru Capatina, con Paolo Bottiglieri ha creato WeGlad, un'app che mappa l'accessibilità di strade e locali pubblici per chi ha difficoltà e disabilità motorie. Registra buche, gradini, marciapiedi senza scivoli, ostacoli. È una sorta di Google Maps che semplifica la mobilità e sfida aziende, comuni e cittadini a essere protagonisti attivi di un mondo migliore. Funziona così: ogni volta che si vede una barriera, la si fotografa e si carica la foto sull'applicazione. «WeGlad significa Benvenuto Gladiatore: rappresenta le persone con difficoltà motorie che combattono ogni giorno,

nell'Arena della vita, contro difficoltà che non hanno scelto». Laura De Dilectis Laura De Dilectis A27 anni una giovane psicologa lancia un servizio di videochiamate su Instagram per accompagnare le ragazze a casa quando rientrano sole di notte. Si chiama Viola walk home, è attivo 24 ore su 24. In due anni, il progetto è diventato un movimento enorme. Si è diffuso all'estero e lei ha appena ritirato il **Myllennium Award**, come miglior startup a impatto sociale. Lei è Laura De Dilectis, da sempre ha il desiderio di combattere la violenza di genere. Oggi ha 29 anni e ha trasformato questo servizio di videochiamate per tornare a casa sane e salve e in una startup: Viola. «Avevo 13 anni quando ho scelto di diventare psicologa. Stavo male e volevo capire perché. Ho deciso di ascoltare i più deboli, per ascoltare me stessa. E ho finito per capire che quello che volevo fare nella vita era avere un impatto sulla società». Manila Di Giovanni Manila Di Giovanni A soli 22 anni ha fondato una startup e creato il primo Metaverso al mondo di uno Stato, il Principato di Monaco. Manila di Giovanni, genovese di mamma filippina, ha vinto il Prix Monte-Carlo Femme de

l'Année 2023, il premio Donna dell'anno. Di lei ha parlato Touch, il programma di RaiPlay che racconta il futuro, Radio24 in Non mi capisci e il Monaco Daily News. «Perché Monaco? È uno stato piccolo, di soli due chilometri quadrati. Abbiamo ricreato completamente i 5 quartieri della città. Qui si possono aprire negozi, creare ristoranti stellati, comprare case. Un'economia totalmente virtuale, parallela, che però è collegata con la realtà. Le aziende possono vendere prodotti e servizi. Il Metaverso diventa una nuova vetrina globale per vendere in tutto il mondo e aumentare il fatturato, McKinzie ha previsto che l'industria del Metaverso costituirà entro il 2030 più del 15% del fatturato di tutte le aziende». Andrea Ferrero Andrea Ferrero Era un ragazzino nerd che a 14 anni già smanettava sul web. Arriva una nuova tecnologia: Bitcoin, e lui ne rimane affascinato. Si avvicina al bitcoin, prima per gioco. Ma tutti ne parlano come qualcosa di pericoloso. Lui cresce, studia, e «quando ho avuto le capacità intellettuali per comprendere il fenomeno» si innamora, ci vede un valore. A 21 anni con ex sei compagni di scuola fonda una piattaforma per lo

scambio di criptovalute. «Bitcoin è la moneta della nostra generazione e vogliamo educare a questo asset digitale, perché tutti imparino a usarla correttamente. Altrimenti il futuro sarà nero per noi». Lui è Andrea Ferrero, 26 anni, è il Ceo e founder di Young Platform, una SPA che negli anni scorsi ha raccolto fondi da investitori importanti. Qual è la situazione sui bitcoin? Come leggi il momento che stanno attraversando? È la prima domanda che gli faccio. «Nel grande pubblico è diminuito l'interesse, ma è aumentato l'interesse degli investitori istituzionali, di fondi e banche. Stiamo vivendo una fase di attesa e di studio». Alessandro Marinella Alessandro Marinella «Ho sempre dovuto lottare con chi mi credeva soltanto 'il figlio di...' Sono nato e cresciuto con questo pregiudizio. Avevo tre strade davanti a me. Potevo ignorare la questione, scoraggiarmi o viverla come uno stimolo per fare meglio. Ho scelto l'ultima strada, dimostrando dentro e fuori l'azienda che ero lì perché me lo meritavo». Alessandro Marinella, 28 anni appena compiuti, è general manager della E. Marinella, storico brand nato a Napoli che con le sue cravatte ha conquistato il mondo. Quarta generazione. È lui



che sta portando l'innovazione in azienda, diversificando ma tenendo ferma l'altissima qualità sartoriale. In questa bottega di soli 20 metri quadri, che qualche anno fa ha vinto il secondo posto tra le aziende al mondo con il miglior rapporto tra metri quadrati e fatturato, è passato tutto il gotha mondiale. I presidenti degli Stati Uniti, tutti i membri della famiglia Kennedy, le famiglie reali, i presidenti della Repubblica Italiana, gli industriali, gli imprenditori. Edoardo De Filippo, Mastroianni, Totò. Davide Nejoumi Davide Nejoumi Ha 24 anni e un sogno: diventare astronauta. Ma anziché limitarsi a sognare, Davide Nejoumi rompe gli schemi e trova nuove strade per arrivare alle stelle. Si è iscritto a Ingegneria Aerospaziale in ritardo, a 23 anni, e ora sta frequentando il secondo anno. Intanto ha imparato il cinese, fondato la startup Delta Space Leonis per creare picosatelliti che spera di mandare presto in orbita. La sua passione per lo spazio nasce a 13 anni. Come ricompensa per aver ideato l'impianto elettrico della villetta di famiglia, chiede un telescopio. «Lì ho iniziato a vedere cose bellissime, le lune di Giove, gli anelli di Saturno e le stelle». Intanto passa il

tempo libero a smontare e riparare oggetti, tv, computer, telefoni. Mio papà mi diceva sempre: «Rompilo di più, tanto è già rotto». Le sere dei weekend le passa sempre a casa dei nonni a vedere Superquark. «Era quel momento pazzesco in cui tutta la famiglia si radunava davanti alla televisione. Non c'era Netflix o le serie da scaricare. C'erano i programmi TV e Piero Angela. La persona che più mi ha ispirato quando ero un ragazzino. Mi ha insegnato il piacere della scoperta». Andrea Nuzzo Andrea Nuzzo «Non chiamatemi influencer, io sono un unfluencer. Cambia una sola lettera, ma cambia tutto» Andrea Nuzzo, 26 anni, romano, è un creator digitale. Conosciuto come il papà di 'Sii come Bill', coordina un gruppo di unfluencer, giovani unconventional influencer che vogliono rendere i social un posto migliore. Sei ragazzi, tutti under 30, propongono nuovi modelli educativi, competenze e notizie. Trattano un sacco di materie con ironia e leggerezza. Così Linguistica, Storia, Filosofia, Scienze, Arte e Nuove tecnologie non hanno più segreti per la Generazione Z. L'università li guarda con attenzione, i musei li chiamano, le scuole li vogliono. Giuseppe Pirillo e Denis Olivero Giuseppe

Pirillo e Denis Olivero Stanchi di vedere mozziconi di sigaretta sui marciapiedi, due maker giovanissimi creano un robot per raccogliarli. Partecipano alla Maker Faire, la manifestazione che racconta il mondo degli innovatori, a Trieste e a Roma, vincono premi e si fanno notare. Loro sono Giuseppe Pirillo, 17 anni e già al primo anno di ingegneria all'Università di Napoli e Denis Oliviero, 18 anni, V liceo scientifico. Due amici di Ercolano, uniti dalla passione per la robotica, con il sogno di usare la tecnologia per risolvere un problema, causa non solo di sporcizia ma anche di inquinamento. Il loro progetto si chiama RoboButts «Il nostro prototipo è composto da due parti: una parte mobile e un braccio robotico. Il dispositivo presenta numerosi sensori e motori controllati da schede elettroniche dedicate. Per la sua progettazione abbiamo unito un insieme di conoscenze e competenze diverse che vanno dall'ingegneria, alla robotica, alla prototipazione meccanica e all'elettronica». Guglielmo Schenardi Guglielmo Schenardi A 12 anni insegnava Internet agli adulti. Scriveva un blog chiamato Gullisc. A 13 accompagnava adolescenti

e genitori alla scoperta dei social in un progetto di Nesquik. A 14 era già un nerd conosciuto al punto che MTV News gli ha dedicato una puntata di 'Nerd è figo'. A 23 anni Guglielmo Schenardi ha lanciato Rita Personal Data, startup che difende la privacy e aiuta le persone a gestire i propri dati. Ha raccolto finanziamenti per un milione di euro. Oggi ha quasi 24 anni e vive tra Amsterdam (dove è stata fondata Rita) e Genova dove è nato e cresciuto lui. «Genova rispecchia i miei valori. E' una città aperta, concreta e laboriosa. Testa bassa e lavorare». Guglielmo è così. Passione per la tecnologia e un'adolescenza passata a fare impresa. «Ho organizzato il più grande torneo di calcetto di Genova, coinvolgendo 450 giocatori. Ho importato vino rosé. Ho creato un network di alloggi in affitto per gli studenti: ne ho gestiti più di 80. Ho fatto tanti errori e imparato tantissimo. Uno studente su due vorrebbe fare impresa ma non ci riesce, perché è difficile conciliare studi e impresa».

Tags: #BESTOF #COVERSTORY #FIRMEDALFUTURO #PEOPLE

Iscriviti alla newsletter di SI Info, networking, best practice sull'innovazione digitale in Italia. Inviando il form

acconsenti al trattamento dei dati personali

Iscriviti Il Best of 2023 prosegue su StartupItalia con la puntata dedicata a Venti di Futuro, la rubrica firmata da Eleonora Chioda. Dieci storie di giovani che stanno facendo la differenza, fondando startup e rompendo gli schemi. Profili in grado di ispirare e farci credere che il futuro, per fortuna, è in buone mani.

\*\*\* Mattia Barbarossa

Mattia Barbarossa «Ho scalato il Vesuvio almeno 10 volte, ho inseguito centinaia di temporali, cercando di fotografare i fulmini. A 12 anni ho cominciato a studiare lo spazio. Ho deciso da bambino di voler dedicare la mia vita al progresso scientifico. Una settimana dopo aver compiuto 18 anni, ho fondato una startup». Mattia Barbarossa è il più giovane imprenditore aerospaziale del mondo («Così dicono, ma non mi interessa»). La sua startup si chiama Sidereus Space Dynamics. L'ha fondata a Napoli grazie a 10 mila euro investiti da alcuni business Angel. Lo scorso anno ha chiuso un round di 1,5 milioni di euro, sottoscritto da Cdp Venture Capital tramite il Fondo Italia Venture II, e il fondo Primo Space. Il settore è quello della new space economy. Il nome Sidereus Space

Dynamics è un omaggio al trattato di Galileo Galilei e racchiude un programma: realizzare tecnologie per viaggiare nello spazio. Petru Capatina Petru Capatina «Siamo nati per scuotere il mondo e rendere visibile una battaglia invisibile. È difficile, complesso, a volte anche doloroso ma possiamo toccare una realtà e cambiarla. E questa è la mia motivazione più grande». Lui è Petru Capatina, con Paolo Bottiglieri ha creato WeGlad, un'app che mappa l'accessibilità di strade e locali pubblici per chi ha difficoltà e disabilità motorie. Registra buche, gradini, marciapiedi senza scivoli, ostacoli. È una sorta di Google Maps che semplifica la mobilità e sfida aziende, comuni e cittadini a essere protagonisti attivi di un mondo migliore. Funziona così: ogni volta che si vede una barriera, la si fotografa e si carica la foto sull'applicazione. «WeGlad significa Benvenuto Gladiatore: rappresenta le persone con difficoltà motorie che combattono ogni giorno, nell'Arena della vita, contro difficoltà che non hanno scelto». Laura De Dilectis Laura De Dilectis A 27 anni una giovane psicologa lancia un servizio di videochiamate su Instagram per accompagnare le ragazze a

casa quando rientrano sole di notte. Si chiama Viola walk home, è attivo 24 ore su 24. In due anni, il progetto è diventato un movimento enorme. Si è diffuso all'estero e lei ha appena ritirato il **Myllennium Award**, come miglior startup a impatto sociale. Lei è Laura De Dilectis, da sempre ha il desiderio di combattere la violenza di genere. Oggi ha 29 anni e ha trasformato questo servizio di videochiamate per tornare a casa sane e salve e in una startup: Viola. «Avevo 13 anni quando ho scelto di diventare psicologa. Stavo male e volevo capire perché. Ho deciso di ascoltare i più deboli, per ascoltare me stessa. E ho finito per capire che quello che volevo fare nella vita era avere un impatto sulla società». Manila Di Giovanni Manila Di Giovanni A soli 22 anni ha fondato una startup e creato il primo Metaverso al mondo di uno Stato, il Principato di Monaco. Manila di Giovanni, genovese di mamma filippina, ha vinto il Prix Monte-Carlo Femme de l'Année 2023, il premio Donna dell'anno. Di lei ha parlato Touch, il programma di RaiPlay che racconta il futuro, Radio24 in Non mi capisci e il Monaco Daily News. «Perché Monaco? È uno stato piccolo, di soli due

chilometri quadrati. Abbiamo ricreato completamente i 5 quartieri della città. Qui si possono aprire negozi, creare ristoranti stellati, compere case. Un'economia totalmente virtuale, parallela, che però è collegata con la realtà. Le aziende possono vendere prodotti e servizi. Il Metaverso diventa una nuova vetrina globale per vendere in tutto il mondo e aumentare il fatturato, McKinzie ha previsto che l'industria del Metaverso costituirà entro il 2030 più del 15% del fatturato di tutto le aziende». Andrea Ferrero Andrea Ferrero Era un ragazzino nerd che a 14 anni già smanettava sul web. Arriva una nuova tecnologia: Bitcoin, e lui ne rimane affascinato. Si avvicina al bitcoin, prima per gioco. Ma tutti ne parlano come qualcosa di pericoloso. Lui cresce, studia, e «quando ho avuto le capacità intellettuali per comprendere il fenomeno» si innamora, ci vede un valore. A 21 anni con ex sei compagni di scuola fonda una piattaforma per lo scambio di criptovalute. «Bitcoin è la moneta della nostra generazione e vogliamo educare a questo asset digitale, perché tutti imparino a usarla correttamente. Altrimenti il futuro sarà nero per noi». Lui è Andrea Ferrero, 26

anni, è il Ceo e founder di Young Platform, una SPA che negli anni scorsi ha raccolto fondi da investitori importanti. Qual è la situazione sui bitcoin? Come leggi il momento che stanno attraversando? È la prima domanda che gli faccio. «Nel grande pubblico è diminuito l'interesse, ma è aumentato l'interesse degli investitori istituzionali, di fondi e banche. Stiamo vivendo una fase di attesa e di studio». Alessandro Marinella Alessandro Marinella «Ho sempre dovuto lottare con chi mi credeva soltanto 'il figlio di...' Sono nato e cresciuto con questo pregiudizio. Avevo tre strade davanti a me. Potevo ignorare la questione, scoraggiarmi o viverla come uno stimolo per fare meglio. Ho scelto l'ultima strada, dimostrando dentro e fuori l'azienda che ero lì perché me lo meritavo». Alessandro Marinella, 28 anni appena compiuti, è general manager della E. Marinella, storico brand nato a Napoli che con le sue cravatte ha conquistato il mondo. Quarta generazione. È lui che sta portando l'innovazione in azienda, diversificando ma tenendo ferma l'altissima qualità sartoriale. In questa bottega di soli 20 metri quadri, che qualche anno fa ha vinto il secondo posto tra le aziende al mondo con

il miglior rapporto tra metri quadrati e fatturato, è passato tutto il gotha mondiale. I presidenti degli Stati Uniti, tutti i membri della famiglia Kennedy, le famiglie reali, i presidenti della Repubblica Italiana, gli industriali, gli imprenditori. Edoardo De Filippo, Mastroianni, Totò. Davide Nejoumi Davide Nejoumi Ha 24 anni e un sogno: diventare astronauta. Ma anziché limitarsi a sognare, Davide Nejoumi rompe gli schemi e trova nuove strade per arrivare alle stelle. Si è iscritto a Ingegneria Aerospaziale in ritardo, a 23 anni, e ora sta frequentando il secondo anno. Intanto ha imparato il cinese, fondato la startup Delta Space Leonis per creare picosatelliti che spera di mandare presto in orbita. La sua passione per lo spazio nasce a 13 anni. Come ricompensa per aver ideato l'impianto elettrico della villetta di famiglia, chiede un telescopio. «Lì ho iniziato a vedere cose bellissime, le lune di Giove, gli anelli di Saturno e le stelle». Intanto passa il tempo libero a smontare e riparare oggetti, tv, computer, telefoni. Mio papà mi diceva sempre: «Rompilo di più, tanto è già rotto». Le sere dei weekend le passa sempre a casa dei nonni a vedere Superquark. «Era quel momento

pazzesco in cui tutta la famiglia si radunava davanti alla televisione. Non c'era Netflix o le serie da scaricare. C'erano i programmi TV e Piero Angela. La persona che più mi ha ispirato quando ero un ragazzino. Mi ha insegnato il piacere della scoperta». Andrea Nuzzo Andrea Nuzzo «Non chiamatemi influencer, io sono un unfluencer. Cambia una sola lettera, ma cambia tutto» Andrea Nuzzo, 26 anni, romano, è un creator digitale. Conosciuto come il papà di 'Sii come Bill', coordina un gruppo di unfluencer, giovani unconventional influencer che vogliono rendere i social un posto migliore. Sei ragazzi, tutti under 30, propongono nuovi modelli educativi, competenze e notizie. Trattano un sacco di materie con ironia e leggerezza. Così Linguistica, Storia, Filosofia, Scienze, Arte e Nuove tecnologie non hanno più segreti per la Generazione Z. L'università li guarda con attenzione, i musei li chiamano, le scuole li vogliono. Giuseppe Pirillo e Denis Olivero Giuseppe Pirillo e Denis Olivero Stanchi di vedere mozziconi di sigaretta sui marciapiedi, due maker giovanissimi creano un robot per raccogliarli. Partecipano alla Maker Faire, la manifestazione che racconta il mondo degli

innovatori, a Trieste e a Roma, vincono premi e si fanno notare. Loro sono Giuseppe Pirillo, 17 anni e già al primo anno di ingegneria all'Università di Napoli e Denis Olivero, 18 anni, V liceo scientifico. Due amici di Ercolano, uniti dalla passione per la robotica, con il sogno di usare la tecnologia per risolvere un problema, causa non solo di sporcizia ma anche di inquinamento. Il loro progetto si chiama RoboButts «Il nostro prototipo è composto da due parti: una parte mobile e un braccio robotico. Il dispositivo presenta numerosi sensori e motori controllati da schede elettroniche dedicate. Per la sua progettazione abbiamo unito un insieme di conoscenze e competenze diverse che vanno dall'ingegneria, alla robotica, alla prototipazione meccanica e all'elettronica». Guglielmo Schenardi Guglielmo Schenardi A 12 anni insegnava Internet agli adulti. Scriveva un blog chiamato Gullisc. A 13 accompagnava adolescenti e genitori alla scoperta dei social in un progetto di Nesquik. A 14 era già un nerd conosciuto al punto che MTV News gli ha dedicato una puntata di 'Nerd è figo'. A 23 anni Guglielmo Schenardi ha lanciato Rita Personal Data,

startup che difende la privacy e aiuta le persone a gestire i propri dati. Ha raccolto finanziamenti per un milione di euro. Oggi ha quasi 24 anni e vive tra Amsterdam (dove è stata fondata Rita) e Genova dove è nato e cresciuto lui. «Genova rispecchia i miei valori. E' una città aperta, concreta e laboriosa. Testa bassa e lavorare». Guglielmo è così. Passione per la tecnologia e un'adolescenza passata a fare impresa. «Ho organizzato il più grande torneo di calcetto di Genova, coinvolgendo 450 giocatori. Ho importato vino rosé. Ho creato un network di alloggi in affitto per gli studenti: ne ho gestiti più di 80. Ho fatto tanti errori e imparato tantissimo. Uno studente su due vorrebbe fare impresa ma non ci riesce, perché è difficile conciliare studi e impresa».

## 100 innovatrici e innovatori che hanno lasciato il segno nel 2023 (e che lo faranno nel 2024)

LINK: <https://startupitalia.eu/217655-20231230-le-nostre-liste-100-innovatrici-e-innovatori-che-hanno-fatto-la-differenza-nel-2023>



100 innovatrici e innovatori che hanno lasciato il segno nel 2023 (e che lo faranno nel 2024) Hanno fondato e fatto crescere startup, hanno messo a sistema competenze e tecnologie, hanno sfidato lo status quo, hanno fatto la differenza scommettendo sulla cosa più preziosa: le persone. Naviga la lista in ordine alfabetico con i migliori protagonisti dell'innovazione secondo noi Hanno fondato e fatto crescere startup, hanno messo a sistema competenze e tecnologie, hanno sfidato lo status quo, hanno fatto la differenza scommettendo sulla cosa più preziosa: le persone. Naviga la lista in ordine alfabetico con i migliori protagonisti dell'innovazione secondo noi Redazione 30 dic 2023 Un anno all'insegna del talento, della resilienza, del coraggio, del gioco di squadra, Un anno raccontato con cento profili di innovatrici e innovatori che hanno lasciato il segno

in Italia e nel mondo. Torna anche quest'anno l'imperdibile lista, rigorosamente in ordine alfabetico e stilata dalla redazione di StartupItalia. Si tratta di cento profili che secondo noi hanno fatto la differenza: startupper, accademici, manager, imprenditrici e imprenditori, venture capitalist, ricercatrici e ricercatori, artigiani. Talenti che nel proprio ambito hanno contribuito a far crescere l'ecosistema dell'innovazione durante questi mesi così connessi e così complessi. Scorri qui sotto la lista del 2023, rileggi anche quella dell'anno precedente e leggi il commento del nostro editor in chief Giampaolo Colletti. \*\*\* La lista: 100 innovatrici e innovatori Lorenzo Agostini è il CEO di Adaptronics, startup con sede a Bologna vincitrice dell'edizione 2023 del Premio di CNA Cambiamenti. La startup reinventa il modo in cui i robot prendono oggetti sia

sulla terra che nello spazio. Agata Aguzzi, archeologa e responsabile degli scavi a Fano alla riscoperta dei resti della Basilica di Vitruvio, patrimonio storico di valore inestimabile che si sta cercando da 500 anni. Marcello Albergoni è country manager di LinkedIn Italia, società per la quale lavora da oltre dieci anni. In un anno, il 2023, ricco di spunti sull'intelligenza artificiale lo abbiamo intervistato per commentare i dati del Global Talent Trends Report. Miguel Amaro è Ceo di Coverflex, azienda che ha sviluppato una piattaforma per consentire alle imprese di personalizzare i propri pacchetti retributivi. È Co-founder di UniPlaces e di StudentFinance. A inizio 2023 ha raccolto 15 milioni di euro. Rossana Ammaturo è Founder di Sample Lover, e-commerce sul quale gli utenti possono acquistare capi a prezzi scontati. Ha sede a Milano e ha un team di sei persone. La particolarità dei prodotti

offerti sta nel fatto che provengono dai magazzini di 300 aziende. Dario Amodei è Ceo della scaelup Antropic. Ha lavorato in Baidu, Google e OpenAI. Ha fondato Anthropic insieme alla sorella Daniela. La società sviluppa software di intelligenza artificiale e nel 2023 ha convinto AWS a investire 3 miliardi di dollari. Benedetta Arese Lucini è Ceo di Otter. Vive e lavora a Londra. Ha lavorato in Rocket Internet e in Uber, di cui è stata general manager per il mercato italiano. È uno dei volti più noti dell'ecosistema italiano dell'innovazione nel mondo. Barbara Baraldi è la nuova curatrice di Dylan Dog, la prima donna a ricoprire quel ruolo, con la supervisione del creatore del personaggio, Tiziano Sclavi. L'autrice è stata scelta dalla BBC per Italian Noir, il documentario sui maggiori esponenti del nero italiano. Mattia Barbarossa è Ceo e Co-founder di Sydereus Space. È uno degli imprenditori italiani più giovani attivi nel campo della space economy. Il nome della startup è un omaggio al trattato di Galileo Galilei. Luca Barone è Ceo e Co-founder di Fitporn, marketplace di creme proteiche. La sua startup si è aggiudicata il premio Community al SIOS23 Intelligenze. Ivana Bartoletti è Global Chief

Privacy Officer della società Wipro ed esperta di AI e privacy. Collabora con l'ONU e il Consiglio d'Europa per materie inerenti la tecnologia. È Visiting Cybersecurity and Privacy Executive Fellow alla Virginia Tech. Alessandro Benetton nel 2023 ha fondato il fondo VC 2100 Ventures, che si concentrerà sui settori fintech, SaaS e climate tech in Europa. Dopo gli studi negli Stati Uniti, tra Boston University e Harvard, e un'esperienza in finanza alla Goldman Sachs, a ventotto anni aveva lanciato la 21 Invest, al tempo pioniera del private equity in Italia. Jonah Berger è professore di Marketing alla Wharton School dell'Università della Pennsylvania e autore di bestseller internazionali, oltre a essere un esperto di linguistica. Lo abbiamo intervistato in occasione del lancio del suo ultimo libro Parole magiche. Gianna Elisa Berlingiero è Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico di Regione Puglia. Nel 2023 ha vinto la terza edizione del Premio 'Rompiamo gli schemi', il riconoscimento, promosso da Forum PA. Simone Bianco è employee numero 27 di Altos Labs, azienda biotech con sede a San Francisco. È Principal Investigator e Director of Computational Biology di una società che all'atto di

fondazione ha registrato un investimento da 3 miliardi di dollari. Selene Biffi è un'imprenditrice sociale ed è founder di She Works For Peace, un'organizzazione non profit che lavora con donne in aree di crisi per ricostruire dall'interno il tessuto sociale ed economico di famiglie e comunità. Giovanni Blandina è Ceo di EasyRain, startup fondata nel 2013 per migliorare i sistemi di sicurezza nel settore automotive sfruttando la tecnologia. Ha oltre 20 anni di esperienza nel settore. Nel 2023 ha chiuso un nuovo round da 5,3 milioni di euro. Matteo Bogana è Ceo di Cleafy. Ha un Ph.D in Computational Physics ed è stato direttore dell'Acceleratore d'Impresa del Politecnico di Milano e coordinatore presso il Polihub. Luca Bovone è Ceo di Habyt, startup con sede a Berlino e specializzata negli affitti lunghi in decine di città nel mondo. Ha lavorato in Dropbox. Nel 2023 la sua azienda ha chiuso il round Serie C da 40 milioni di euro. Elisabetta Bruno è Co-founder insieme a Riccardo Rodella di Checosatiserve.it. Il sito è nato a seguito dell'emergenza in Emilia-Romagna di maggio 2023 legata all'alluvione e ha permesso di creare uno spazio virtuale e fisico per offrire beni e servizi a chi

aveva necessità di ripartire. Giuliano Bufacchi, allenatore della Nazionale italiana di pallacanestro della FIDIR, la Federazione Italiana Sport Paralimpici degli Intellettivi Relazionali, composta da atleti con Sindrome di Down. A ottobre 2022 ha battuto in finale l'Ungheria 36-12 a Funchal, in Portogallo, diventando per la terza volta Campione del Mondo. Stefano Buono è Ceo di NewCleo. Fisico nucleare, ha iniziato la sua carriera lavorando per 10 anni con il premio Nobel Carlo Rubbia al CERN e al CRS4. Nel 2002 ha fondato Advanced Accelerator Applications, quotata al NASDAQ fino alla sua acquisizione da parte di Novartis per 3,9 miliardi di dollari. Stefano Caccavari è il founder di Mulinum. A San Floro (in provincia di Catanzaro) ha riaperto anni fa l'ultimo mulino in pietra della Calabria. Nel 2023 ha aperto in Toscana il secondo Mulinum nella Val d'Orcia, in provincia di Siena. Due anni fa la nomina a Cavaliere della Repubblica dal Presidente Sergio Mattarella. Fjona Cakalli è content creator e volto del canale TechPrincess. Nel 2013 ha co-fondato Techprincess.it, con l'obiettivo di raccontare la tecnologia. È stata inserita nella TOP 10 degli automotive influencer più seguiti in Italia. Niccolò

Calandri è il Co-founder di 3Bee, la climate tech company che sviluppa tecnologie per la tutela della biodiversità. 3Bee nel 2023 è stata selezionata dal Consiglio Europeo per l'Innovazione nell'ambito dell'EIC Accelerator. Petru Capatina, con Paolo Bottiglieri ha creato WeGlad, un'app che mappa l'accessibilità di strade e locali pubblici per chi ha difficoltà e disabilità motorie. Registra buche, gradini, marciapiedi senza scivoli, ostacoli. È una sorta di Google Maps che semplifica la mobilità e sfida aziende, comuni e cittadini a essere protagonisti attivi di un mondo migliore. Francesca Carlesi è la Ceo di Revolut. Ha fondato la fintech Molo, startup UK specializzata nell'erogazione di mutui con un servizio digitale. Ha lavorato anche per Deutsche Bank, Barclays, McKinsey e Bridgepoint Capital. Alberto Cartasegna è il Ceo di Miscusi, brand italiano di ristoranti di pasta fresca con diversi locali aperti in Italia, diversi dei quali a Milano. Ha fatto esperienza anche all'interno di Rocket Internet e punta a valorizzare le eccellenze italiane in ambito food in Italia e all'estero. Luca Cartechini è Ceo e Co-founder di Shop Circle, azienda con sede a Londra che nel 2023 ha chiuso un

round da 120 milioni di dollari. Ha fondato l'azienda insieme a Gian Maria Gramondi. Ha fatto esperienza nel mondo degli investimenti e del Venture Capital. Alessandro Cillario è Co-founder e Co-Ceo di Cubbit, una delle principali scaleup europee in ambito deeptech. A differenza del cloud storage tradizionale, la tecnologia di Cubbit non archivia i dati in pochi data center centralizzati: i file vengono cifrati, frammentati, e replicati su più sedi geografiche all'interno di un singolo Paese. Gianluca Cocco è Ceo e Co-founder di Qomodo, la fintech che nel 2023 ha annunciato il round pre seed da oltre 34 milioni di euro. Ha lavorato in Rocket Internet; è stato amministratore delegato di foodora, poi venduta a Glovo; negli anni della pandemia è stato in Spagna dove ha lavorato in factory14 (exit con Razor). Natalia Colombo è Graphic Designer in un'agenzia di comunicazione ed è una attivista per il gaming inclusivo. Nel 2023, in occasione del lancio di The Legend of Zelda: Tears of the Kingdom, ha realizzato il primo glossario di segni per persone sorde dedicato al videogioco Nintendo. Chiara Coltri è atleta, ambasciatrice del mondo paralimpico, rappresentante atleti e vice presidente della



Federazione Italiana di basket in carrozzina. È diventata un punto di riferimento per la disciplina, capitanando la Nazionale italiana femminile e la squadra del CUS Padova. Emanuele Cosmin Stoica, tiktokker che racconta la disabilità con ironia. Classe 1999, studente di legge abituato alla ricerca delle fonti e al dibattito, Emanuel Cosmin Stoica denuncia le barriere mentali e architettoniche della nostra società ed ha già ottenuto un grande successo sui social. Massimiliano Costa è Ceo e Co-founder di Develhope, scuola di coding fondata a Palermo nel 2019 per contrastare la disoccupazione giovanile. In passato è stato Head di ShareTheMeal. Alberto Dalmaso è il Ceo di Satsipay, unicorno italiano tra i leader in ambito fintech. Ha fondato la società nel 2013 insieme a Dario Brignone and Samuele Pinta. L'azienda ha oltre 3 milioni di clienti e i suoi servizi sono utilizzati da 200mila attività in quattro Paesi europei. Nel 2023 ha inaugurato il nuovo headquarter ipertecnologico in piazza Fidia. Davide Dattoli è uno dei volti più noti nell'ecosistema dell'innovazione, nonostante la sua giovane età: è Co-founder di Talent Garden, l'edtech company che offre anche spazi di

coworking in Italia ed Europa. Nel 2023 ha scritto a quattro mani con il monaco Claudio Ubaldo Cortoni il libro 'Sapere e potere'. Laura De Dilectis ha lanciato Viola walk home, un servizio di videochiamate su Instagram per accompagnare le ragazze a casa quando rientrano sole di notte. Nel 2023 ha ritirato il **Myllennium Award**. A SIOS23, sul palco di Palazzo Mezzanotte in Borsa Italiana, ha ricevuto il Mediobanca Special Award di Valore Responsabile. Fabrizio Del Maffeo è Ceo di Axelera AI, startup deeptech che sviluppa semiconduttori avanzati per l'intelligenza artificiale. È stato Vicepresidente e Amministratore Delegato di AAEON Technology Europe, l'azienda di AI e Internet of Things computing del Gruppo ASUS. Gaetano De Maio è Coe e Co-founder di Qomodo, la fintech che nel 2023 ha annunciato il round pre seed da oltre 34 milioni di euro. Ha lavorato in Rocket internet e a Londra si è occupato anche del settore Venture Capital. Francesco De Stefano è Ceo e Co-founder di Caracol. Fondata nel 2017, l'azienda produce dime e stampi per la produzione di componenti di velivoli per grandi gruppi internazionali, parti finite di sovrastrutture di yacht e imbarcazioni per aziende

leader nel mercato marittimo. Stefano Denicolai è direttore dell'Institute for Transformative Innovation Research dell'Università degli Studi di Pavia, dove insegna anche Innovation Management. Nel mese di marzo 2023 ha lanciato ITIR, ossia l'Institute for Transformative Innovation Research (ITIR) dell'Università di Pavia. Martina Domenicali è la Co-founder di Lexroom.ai, startup che sfrutta le potenzialità dell'intelligenza artificiale generativa a supporto dell'attività di un legale. Ha scelto di animare una community legata ai disturbi alimentari. Michele Fenoglio è Founder di WAMI, la cui missione è dare a tutti l'opportunità di donare acqua pulita acquistando una bottiglia di acqua minerale. Ciascuna equivale a 100 litri donati attraverso progetti in tutto il mondo. Luca Ferrari è Ceo e Co-founder di Bending Spoons, scaleup italiana che sviluppa app proprietarie come Splice e Remini. Nel 2023 l'azienda ha raccolto 170 milioni di euro in due differenti operazioni. Luciano Floridi è filosofo e tra i massimi esperti internazionali di etica legata all'intelligenza artificiale. È autore di numerosi libri tra cui Etica dell'intelligenza artificiale. Sviluppi, opportunità, sfide. Laura

Fortunato è biologa marina ed è la prima italiana ad aver preso parte alla spedizione in Antartide a bordo della nave rompighiaccio 'Agulhas II', una delle unità oceanografiche più moderne. Enrico Frattasio ha anticipato le playlist digitali e gli algoritmi di Spotify e Youtube. Faceva il pirata musicale a tempo pieno e il deejay a tempo libero. "Mixed by Erry" è stato il suo più grande successo, ma anche la sua più grande rovina. In questo 2023 la sua storia è diventata un film. Emilia Garito è Chairman e Founder del fondo Deep Ocean Capital oltre che Ceo di Quantum Leap. Esperta di software, ha un passato nell'Aeronautica Militare dove si è occupata dell'ambito della Difesa con Leonardo. Nicolò Govoni, founder di "Still I Rise", no profit per garantire il diritto scolastico ai bambini in aree difficili del pianeta, è stato candidato al Nobel per la Pace e oggi gestisce scuole internazionali gratuite. Sabrina Grazini è consulente del lavoro e autrice del libro E tu lo sapevi?. Oltre a portare avanti la propria attività svolge anche il lavoro di content creator e spiega sui social l'ABC del diritto del lavoro. Elettra Gugole è imprenditrice e insieme al fratello Umberto guida

l'azienda agricola San Dionigi, la cui storia ha inizio nel 1968. In sette ettari di terra, con 250 ulivi, la società coltiva dieci varietà di vitigni locali. Giovanna Iannantuoni è rettrice dell'Università di Milano Bicocca e nel 2023 è stata eletta Presidente della CRUI, la Conferenza dei Rettori delle Università italiane. È la prima donna a ricoprire questo incarico. È anche professoressa di Economia Politica. Jago è scultore e artista di fama internazionale, definito il 5 giugno 2023 dalla prestigiosa testata inglese Guardian il Nuovo Michelangelo. Nato a Frosinone nel 1987, ha partecipato alla 54esima edizione della Biennale di Venezia. Vive e lavora a Napoli ed è stato visiting professor alla New York Academy of Art, dove ha tenuto una masterclass e diverse conferenze nel 2018. Esther Kimani, founder di Farmer Technologies, offre ai piccoli agricoltori la possibilità di arginare la comparsa di parassiti e dalle malattie delle colture con un dispositivo capace di catturare le immagini delle coltivazioni che, nel momento in cui dovesse individuare la presenza di un parassita o di una malattia, avvisa subito l'agricoltore via sms. Mirko Lalli è Ceo di The Data

Appeal Company. Lo abbiamo intervistato alla vigilia del lancio di Destination AI, un software rivolto ai destination manager che sfrutta l'intelligenza artificiale in ambito travel tech. Anna Lambiase è presidente di CDP Venture Capital. È esperta di capital markets, dottore commercialista, con MBA in finanza al Politecnico di Milano e all'Università degli Studi di Pavia. Dopo esperienze internazionali nel Corporate Finance di banche d'affari ha fondato IR Top Consulting. Andrea Lattanzio, alias Norton74, è uno dei builder più ammirati e rispettati dalla community di appassionati LEGO. La sua A-frame cabin, un set di una baita dal design curioso e spartano, è diventata un set LEGO Ideas grazie a una votazione online. Eugenia Longo è fashion influencer e sui social, dove è conosciuta col profilo ginnnnnnnnn, affronta il tema dell'alopecia. «Le malattie estetiche accomunano molte persone con problemi di pelle e obesità e ho notato che il mondo è pieno di persone che vivono la mia stessa condizione. Tante donne mi hanno contattata». Thalita Malago è direttrice generale della Italian Interactive Digital Entertainment Association (IIDEA). Guida la Confindustria del

videogioco, che riunisce sviluppatori e publisher. Tra i punti di riferimento istituzionali più importanti dell'ecosistema gaming. Nel 2023 ha lanciato il nuovo censimento del comparto videoludico. Sara Malaguti è founder di Flowerista, una community di oltre 2mila persone in cui ciascuno mette a disposizione le proprie competenze per aiutare le imprese creative nel percorso di trasformazione digitale. Claudia Marino è Instructor del Schepens Eye Research Institute dell'Ophthalmology department alla Harvard Medical School. Si occupa di ricerca per contrastare l'Alzheimer. Dopo la laurea a Palermo si è trasferita negli Stati Uniti per proseguire il proprio percorso di ricerca. Marco Marlia è Ceo e Co-founder di MotorK. Nel 2019, ha vinto il premio 'Rising Stars' di Automotive News Europe. La scaleup ha chiuso i primi tre trimestri del 2023 a 31,1 milioni di euro di ricavi (+25% dai 9 mesi 2022) e ha chiuso un ulteriore round di finanziamento a 5 milioni di euro. Fa parte del network imprenditoriale Endeavor. Susanna Martucci è Ceo di Alisea, impresa benefit che progetta e produce oggetti di design, materiali per l'edilizia e risorse per la moda sostenibile dagli scarti industriali. Ha vinto il

premio GammaDonna 2023. Simona Maschi dirige il Copenhagen Institute for Interaction Design, una delle venti scuole di design migliori al mondo, impegnata ad aiutare le aziende a ripensare prodotti e servizi e realizzata insieme alle varie agenzie dell'Onu. Nel dicembre 2023 ha inaugurato ad Astino, nella bergamasca, la sede italiana. Matteo Masserdotti è Ceo e Founder di Viceversa. È stato AD e fondatore di TwoHundred, oltre ad aver lanciato startup come Kolektio. L'azienda è stata fondata nel 2021 e nel 2023 ha chiuso un round da 20 milioni di euro. Natalia Misciattelli è Ceo di AAVanguard. Ha conseguito laurea e dottorato in Microbiologia marina presso la Bangor University nel Galles. Ha iniziato la sua carriera nel settore finanziario presso Arthur Andersen a Londra e ha poi acquisito esperienza nel settore delle scienze della vita. Raffaella Moro è Ceo di REair, azienda che produce una soluzione fotocatalitica di ultima generazione in grado di eliminare batteri presenti in un ambiente chiuso. Si è dedicata allo sviluppo di aziende operanti nel settore delle rinnovabili e dell'efficiamento energetico. Pegah Moshir Pour è attivista e Corporate

Responsibility di EY. Nel 2023 ha parlato sul palco di Sanremo per sensibilizzare l'opinione pubblica sulla protesta dei giovani e delle donne in Iran contro la teocrazia di Tehran. Chiara Mugnai è Co-founder di Eoliann, startup che analizza i rischi climatici e punta a prevederli sfruttando l'intelligenza artificiale. Prima di Eoliann, ha lavorato come Data Scientist in una startup di Londra e in una multinazionale. Manuela Oliverio è Co-founder di Katakem, startup che ha vinto la Startup Marathon 2023. Grazie a OnePot, reattore automatizzato e a emissioni zero, l'azienda digitalizza un processo chimico per replicarlo in qualsiasi laboratorio del mondo. Luca Parmitano è astronauta dell'Agenzia Spaziale Europea (ESA). Lavora a Houston e ha trascorso 366 giorni non cumulativi nello spazio. Ha effettuato sei passeggiate spaziali nella sua carriera, per un totale di 33 ore e 9 minuti. Alberta Pelino è fondatrice e presidente di YAS, Young Ambassadors Society, l'associazione italiana non profit che si occupa di gestire i processi ufficiali di engagement giovanile ai Vertici G7/G20 per l'Italia. È anche Ceo della fintech Fibi, dedicata all'educazione finanziaria. Serena Perfetto lavora in

Pinterest dopo esperienze in Silicon Valley tra Airbnb e Google. Ricopre il ruolo di presidente di BAIA, la Business Association Italy America, non profit che crea connessioni per chi fa impresa in America. Chiara Petrioli è Founder e Ceo di WSense, la startup lanciato come spinoff dell'Università Sapienza di Roma. Insegna nello stesso ateneo nel Department of Computer, Control and Management Engineering. Elisabetta Pieragostini è Ceo di Dami, impresa specializzata nella produzione di fondi e soles. Figlia di uno dei fondatori della società Pieragostini, ha giocato un ruolo determinante nell'introdurre le novità più importanti in azienda, compresa l'intelligenza artificiale. Mariangela Pira è giornalista e conduttrice tv su Sky TG24. Esperta di economia, è autrice del podcast di successo 3Fattori. Ha lavorato a Class Cnbc nel ruolo di responsabile del China Desk, e di curatrice delle fine-stre su Borsa e mercati per il Tg5 e per il Tg di La7. Jonata Puglia è Ceo e Co-founder di Leaf Space. Nel 2023 l'azienda ha chiuso un round da 20 milioni di euro. È attiva nel campo della space economy ed è stata fondata a Lomazzo (Como) nel 2014 per fornire servizi di connettività e raccolta dati a circa 80 satelliti. Gaia

Rialti è Ceo e Co-founder di Menaboh, startup early stage che ha partecipato al batch di Hubble, il percorso di accelerazione di Nana Bianca a Firenze. La startup ha sviluppato una piattaforma per la second hand economy in ambito moda. Arianna Renzini è la ricercatrice vincitrice del 21° Premio italiano L'Oréal-UNESCO 'Per le Donne e la Scienza'. Con il programma 'Svelando il fondo di onde gravitazionali', ha studiato un nuovo modo di misurare e caratterizzare i buchi neri binari. Antonella Raio è docente di storia dell'arte e ha collaborato alla creazione di una app che comunica lo stato di salute delle piante e permette di sentire le voci e vedere i volti delle persone che si sono prese cura degli alberi. Incarna la figura dell'attivismo artistico di Guardiani 21 Luca Rossetini è il Ceo e Founder di D-Orbit, la startup dell'anno che ha vinto SIOS23. Si tratta di una delle scaleup leader nell'ambito della space economy che si occupa di logistica spaziale. Gaia Salizzoni è Ceo di Hale, la startup che punta ad abbattere i tabù legati al dolore pelvico cronico e contribuire a ridurre il divario di genere nella ricerca scientifica. L'azienda è stata fondata insieme a Vittoria Brolis. Davide

Sanna è Ceo e Founder di Relicta, startup sarda che ha sviluppato un materiale bioplastico idrosolubile ottenuto dagli scarti della lavorazione del pesce e adatto a soluzioni di imballaggio. Diana Saraceni è fondatrice del fondo VC Panakès Partners. Vanta oltre 20 anni di esperienza internazionale nella gestione di fondi di investimento Venture Capital, attraverso i quali ha investito in oltre 60 startup in tutta Europa. Vincenzo Schettini è un content creator e un professore di Fisica. Sui social è famoso con la pagina LaFisicaCheCiPiace. È autore di libri e speaker. I suoi video con riflessioni e esperimenti hanno conquistato il web. Francesco Sciortino è Ceo e Co-founder di Proxima Fusion, startup con sede a Monaco (Germania) e fondata all'interno del Max Planck Institute for Plasma Physics. Ha un dottorato al MIT di Boston e la sua azienda ha l'obiettivo di innovare nell'ambito dell'energia. Guido Scorza, avvocato, giornalista e professore a contratto di diritto delle nuove tecnologie e privacy, attualmente componente del Collegio del Garante per la protezione dei dati personali, è anche uno dei nostri autori. Il 30 marzo 2023 si è espresso a favore

del blocco di ChatGPT per poi reintrodurlo. Iris Skrami è Ceo e Co-founder di Renoon. Con la sua startup ha messo a punto un software che permette di scoprire i valori di un capo di abbigliamento come la sostenibilità etica e ambientale. Davide Soliani è Creative Director presso Ubisoft. È una delle figure più importanti del panorama videoludico italiano. Sua è l'idea della saga Mario + Rabbids, che fonde la IP più forte di Nintendo con i coniglietti di Ubisoft. Roberta Sorge, alias Ckibe, è illustratrice e gamer. Nel 2020 è stata la prima Ambasciatrice italiana di Twitch. Ha collaborazioni con Riot, Blizzard, Red Bull, Nintendo, Charles LeClerc, Rovazzi e il gamer professionista Ninja. Diego Suzzi, il liutaio solidale di Cesena che ha riportato in vita gratis gli strumenti danneggiati dall'alluvione in Romagna. Dopo aver pubblicato l'annuncio sui social, ha ricevuto decine di pezzi da riparare. Francesco Taiariol è Ceo e Co-founder di Tau, azienda innovativa impegnata nel rendere più efficiente i motori elettrici grazie a cavi e componentistica con applicazioni nei settori automotive, energia e agricoltura. Antonio Tavena è il Ceo di Focoos AI, la startup torinese fondata nel 2022 e vincitrice del Premio

Nazionale Innovazione 2023. Di origini sarde, è un esperto di intelligenza artificiale. Il software della sua azienda - in arrivo nel 2024 - si focalizza sulla computer vision. Mara Lucilla Valsecchi è Ceo di Planet Farms, la startup agritech italiana. Prima di ricoprire questo incarico ha maturato esperienza nel settore food, in GBFoods, in Pellini Caffè e come General Manager in Piatti Freschi Italia. Ivan Venturi è il presidente e fondatore di Sviluppo party - Associazione Italiana Sviluppatori Indipendenti. È cofondatore della software house italiana (Simulmondo). Nel 2013 ha fondato uno studio di sviluppo indipendente, IV Productions. Fabio Violante è Ceo di Arduino, piattaforma di prototipazione rapida open-source. Prima di entrare in Arduino, ha co-fondato l'azienda di software aziendale Neptuny, prima di venderla a BMC Software. È anche Co-founder di The Moviri Group. Fabio Zaffagnini è fondatore della startup Rockin'1000 e nel 2023, a seguito dell'alluvione che ha colpito l'Emilia-Romagna, ha lanciato Volontari SOS, piattaforma al servizio dei comuni per organizzare i lavori di chi si è messo a disposizione. Maddalena Zanoni è Co-founder di Dreamfarm, startup di

Parma lanciata con l'obiettivo di creare una alternativa ai formaggi 100% vegetale. Ha lavorato in Bain & Company e Alpro. Giovanni Zappatore è Ceo di BionIT Labs, startup medtech che ha sviluppato Adam's hand, una mano bionica. Nel 2023 l'azienda ha vinto il Premio Imsa, l'Italian master startup award, con un progetto che o r a p u n t a all'internazionalizzazione grazie al round Serie A in corso. Tags: #COVERSTORY #PEOPLE Iscriviti alla newsletter di SI Info, networking, best practice sull'innovazione digitale in Italia. Inviando il form acconsenti al trattamento dei dati personali Iscriviti Un anno all'insegna del talento, della resilienza, del coraggio, del gioco di squadra, Un anno raccontato con centro profili di innovatrici e innovatori che hanno lasciato il segno in Italia e nel mondo. Torna anche quest'anno l'imperdibile lista, rigorosamente in ordine alfabetico e stilata dalla redazione di StartupItalia. Si tratta di cento profili che secondo noi hanno fatto la differenza: startupper, accademici, manager, imprenditrici e imprenditori, venture capitalist, ricercatrici e ricercatori, artigiani. Talenti che nel proprio ambito hanno contribuito a far crescere

l'ecosistema dell'innovazione durante questi mesi così connessi e così complessi. Scorri qui sotto la lista del 2023, rileggi anche quella dell'anno precedente e leggi il commento del nostro editor in chief Giampaolo Colletti. \*\*\* La lista: 100 innovatrici e innovatori Lorenzo Agostini è il CEO di Adaptronics, startup con sede a Bologna vincitrice dell'edizione 2023 del Premio di CNA Cambiamenti. La startup reinventa il modo in cui i robot prendono oggetti sia sulla terra che nello spazio. Agata Aguzzi, archeologa e responsabile degli scavi a Fano alla riscoperta dei resti della Basilica di Vitruvio, patrimonio storico di valore inestimabile che si sta cercando da 500 anni. Marcello Albergoni è country manager di LinkedIn Italia, società per la quale lavora da oltre dieci anni. In un anno, il 2023, ricco di spunti sull'intelligenza artificiale lo abbiamo intervistato per commentare i dati del Global Talent Trends Report. Miguel Amaro è Ceo di Coverflex, azienda che ha sviluppato una piattaforma per consentire alle imprese di personalizzare i propri pacchetti retributivi. È Co-founder di UniPlaces e di StudentFinance. A inizio 2023 ha raccolto 15 milioni di euro. Rossana Ammaturo

è Founder di Sample Lover, e-commerce sul quale gli utenti possono acquistare capi a prezzi scontati. Ha sede a Milano e ha un team di sei persone. La particolarità dei prodotti offerti sta nel fatto che provengono dai magazzini di 300 aziende. Dario Amodei è Ceo della scaelup Antropic. Ha lavorato in Baidu, Google e OpenAI. Ha fondato Anthropic insieme alla sorella Daniela. La società sviluppa software di intelligenza artificiale e nel 2023 ha convinto AWS a investire 3 miliardi di dollari. Benedetta Arese Lucini è Ceo di Otter. Vive e lavora a Londra. Ha lavorato in Rocket Internet e in Uber, di cui è stata general manager per il mercato italiano. È uno dei volti più noti dell'ecosistema italiano dell'innovazione nel mondo. Barbara Baraldi è la nuova curatrice di Dylan Dog, la prima donna a ricoprire quel ruolo, con la supervisione del creatore del personaggio, Tiziano Sclavi. L'autrice è stata scelta dalla BBC per Italian Noir, il documentario sui maggiori esponenti del nero italiano. Mattia Barbarossa è Ceo e Co-founder di Sydereus Space. È uno degli imprenditori italiani più giovani attivi nel campo della space economy. Il nome della startup è un omaggio al trattato di Galileo Galilei. Luca Barone

è Ceo e Co-founder di Fitporn, marketplace di creme proteiche. La sua startup si è aggiudicata il premio Community al SIOS23 Intelligenze. Ivana Bartoletti è Global Chief Privacy Officer della società Wipro ed esperta di AI e privacy. Collabora con l'ONU e il Consiglio d'Europa per materie inerenti la tecnologia. È Visiting Cybersecurity and Privacy Executive Fellow alla Virginia Tech. Alessandro Benetton nel 2023 ha fondato il fondo VC 2100 Ventures, che si concentrerà sui settori fintech, SaaS e climate tech in Europa. Dopo gli studi negli Stati Uniti, tra Boston University e Harvard, e un'esperienza in finanza alla Goldman Sachs, a ventotto anni aveva lanciato la 21 Invest, al tempo pioniera del private equity in Italia. Jonah Berger è professore di Marketing alla Wharton School dell'Università della Pennsylvania e autore di bestseller internazionali, oltre a essere un esperto di linguistica. Lo abbiamo intervistato in occasione del lancio del suo ultimo libro Parole magiche. Gianna Elisa Berlingiero è Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico di Regione Puglia. Nel 2023 ha vinto la terza edizione del Premio 'Rompiamo gli schemi', il riconoscimento, promosso da Forum PA. Simone

Bianco è employee numero 27 di Altos Labs, azienda biotech con sede a San Francisco. È Principal Investigator e Director of Computational Biology di una società che all'atto di fondazione ha registrato un investimento da 3 miliardi di dollari. Selene Biffi è un'imprenditrice sociale ed è founder di She Works For Peace, un'organizzazione non profit che lavora con donne in aree di crisi per ricostruire dall'interno il tessuto sociale ed economico di famiglie e comunità. Giovanni Blandina è Ceo di EasyRain, startup fondata nel 2013 per migliorare i sistemi di sicurezza nel settore automotive sfruttando la tecnologia. Ha oltre 20 anni di esperienza nel settore. Nel 2023 ha chiuso un nuovo round da 5,3 milioni di euro. Matteo Bogana è Ceo di Cleafy. Ha un Ph.D in Computational Physics ed è stato direttore dell'Acceleratore d'Impresa del Politecnico di Milano e coordinatore presso il Polihub. Luca Bovone è Ceo di Habyt, startup con sede a Berlino e specializzata negli affitti lunghi in decine di città nel mondo. Ha lavorato in Dropbox. Nel 2023 la sua azienda ha chiuso il round Serie C da 40 milioni di euro. Elisabetta Bruno è Co-founder insieme a Riccardo Rodella di Checosatiserve.it.

Il sito è nato a seguito dell'emergenza in Emilia-Romagna di maggio 2023 legata all'alluvione e ha permesso di creare uno spazio virtuale e fisico per offrire beni e servizi a chi aveva necessità di ripartire. Giuliano Bufacchi, allenatore della Nazionale italiana di pallacanestro della FISDIR, la Federazione Italiana Sport Paralimpici degli Intellettivo Relazionali, composta da atleti con Sindrome di Down. A ottobre 2022 ha battuto in finale l'Ungheria 36-12 a Funchal, in Portogallo, diventando per la terza volta Campione del Mondo. Stefano Buono è Ceo di NewCleo. Fisico nucleare, ha iniziato la sua carriera lavorando per 10 anni con il premio Nobel Carlo Rubbia al CERN e al CRS4. Nel 2002 ha fondato Advanced Accelerator Applications, quotata al NASDAQ fino alla sua acquisizione da parte di Novartis per 3,9 miliardi di dollari. Stefano Caccavari è il founder di Mulinum. A San Floro (in provincia di Catanzaro) ha riaperto anni fa l'ultimo mulino in pietra della Calabria. Nel 2023 ha aperto in Toscana il secondo Mulinum nella Val d'Orcia, in provincia di Siena. Due anni fa la nomina a Cavaliere della Repubblica dal Presidente Sergio Mattarella. Fjona Cakalli è content creator e volto del canale

TechPrincess. Nel 2013 ha co-fondato Techprincess.it, con l'obiettivo di raccontare la tecnologia. È stata inserita nella TOP 10 degli automotive influencer più seguiti in Italia. Niccolò Calandri è il Co-founder di 3Bee, la climate tech company che sviluppa tecnologie per la tutela della biodiversità. 3Bee nel 2023 è stata selezionata dal Consiglio Europeo per l'Innovazione nell'ambito dell'EIC Accelerator. Petru Capatina, con Paolo Bottiglieri ha creato WeGlad, un'app che mappa l'accessibilità di strade e locali pubblici per chi ha difficoltà e disabilità motorie. Registra buche, gradini, marciapiedi senza scivoli, ostacoli. È una sorta di Google Maps che semplifica la mobilità e sfida aziende, comuni e cittadini a essere protagonisti attivi di un mondo migliore. Francesca Carlesi è la Ceo di Revolut. Ha fondato la fintech Molo, startup UK specializzata nell'erogazione di mutui con un servizio digitale. Ha lavorato anche per Deutsche Bank, Barclays, McKinsey e Bridgepoint Capital. Alberto Cartasegna è il Ceo di Miscusi, brand italiano di ristoranti di pasta fresca con diversi locali aperti in Italia, diversi dei quali a Milano. Ha fatto esperienza anche all'interno di Rocket Internet e punta a

valorizzare le eccellenze italiane in ambito food in Italia e all'estero. Luca Cartechini è Ceo e Co-founder di Shop Circle, azienda con sede a Londra che nel 2023 ha chiuso un round da 120 milioni di dollari. Ha fondato l'azienda insieme a Gian Maria Gramondi. Ha fatto esperienza nel mondo degli investimenti e del Venture Capital. Alessandro Cillario è Co-founder e Co-Ceo di Cubbit, una delle principali scaleup europee in ambito deeptech. A differenza del cloud storage tradizionale, la tecnologia di Cubbit non archivia i dati in pochi data center centralizzati: i file vengono cifrati, frammentati, e replicati su più sedi geografiche all'interno di un singolo Paese. Gianluca Cocco è Ceo e Co-founder di Qomodo, la fintech che nel 2023 ha annunciato il round pre seed da oltre 34 milioni di euro. Ha lavorato in Rocket Internet; è stato amministratore delegato di foodora, poi venduta a Glovo; negli anni della pandemia è stato in Spagna dove ha lavorato in factory14 (exit con Razor). Natalia Colombo è Graphic Designer in un'agenzia di comunicazione ed è una attivista per il gaming inclusivo. Nel 2023, in occasione del lancio di The Legend of Zelda: Tears of the Kingdom, ha realizzato

il primo glossario di segni per persone sorde dedicato al videogioco Nintendo. Chiara Coltri è atleta, ambasciatrice del mondo paralimpico, rappresentante atleti e vice presidente della Federazione Italiana di basket in carrozzina. È diventata un punto di riferimento per la disciplina, capitanando la Nazionale italiana femminile e la squadra del CUS Padova. Emanuele Cosmin Stoica, tiktokker che racconta la disabilità con ironia. Classe 1999, studente di legge abituato alla ricerca delle fonti e al dibattito, Emanuel Cosmin Stoica denuncia le barriere mentali e architettoniche della nostra società ed ha già ottenuto un grande successo sui social. Massimiliano Costa è Ceo e Co-founder di Develhope, scuola di coding fondata a Palermo nel 2019 per contrastare la disoccupazione giovanile. In passato è stato Head di ShareTheMeal. Alberto Dalmaso è il Ceo di Satispay, unicorno italiano tra i leader in ambito fintech. Ha fondato la società nel 2013 insieme a Dario Brignone and Samuele Pinta. L'azienda ha oltre 3 milioni di clienti e i suoi servizi sono utilizzati da 200mila attività in quattro Paesi europei. Nel 2023 ha inaugurato il nuovo headquarter ipertecnologico in piazza Fidia. Davide

Dattoli è uno dei volti più noti nell'ecosistema dell'innovazione, nonostante la sua giovane età: è Co-founder di Talent Garden, l'edtech company che offre anche spazi di coworking in Italia ed Europa. Nel 2023 ha scritto a quattro mani con il monaco Claudio Ubaldo Cortoni il libro 'Sapere e potere'. Laura De Dilectis ha lanciato Viola walk home, un servizio di videocchiamate su Instagram per accompagnare le ragazze a casa quando rientrano sole di notte. Nel 2023 ha ritirato il **Myllennium Award**. A SIOS23, sul palco di Palazzo Mezzanotte in Borsa Italiana, ha ricevuto il Mediobanca Special Award di Valore Responsabile. Fabrizio Del Maffeo è Ceo di Axelera AI, startup deeptech che sviluppa semiconduttori avanzati per l'intelligenza artificiale. È stato Vicepresidente e Amministratore Delegato di AAEON Technology Europe, l'azienda di AI e Internet of Things computing del Gruppo ASUS. Gaetano De Maio è Coo e Co-founder di Qomodo, la fintech che nel 2023 ha annunciato il round pre seed da oltre 34 milioni di euro. Ha lavorato in Rocket internet e a Londra si è occupato anche del settore Venture Capital. Francesco De Stefano è Ceo e Co-founder di Caracol.



Fondata nel 2017, l'azienda produce dime e stampi per la produzione di componenti di velivoli per grandi gruppi internazionali, parti finite di sovrastrutture di yacht e imbarcazioni per aziende leader nel mercato marittimo. Stefano Denicolai è direttore dell'Institute for Transformative Innovation Research dell'Università degli Studi di Pavia, dove insegna anche Innovation Management. Nel mese di marzo 2023 ha lanciato ITIR, ossia l'Institute for Transformative Innovation Research (ITIR) dell'Università di Pavia. Martina Domenicali è la Co-founder di Lexroom.ai, startup che sfrutta le potenzialità dell'intelligenza artificiale generativa a supporto dell'attività di un legale. Ha scelto di animare una community legata ai disturbi alimentari. Michele Fenoglio è Founder di WAMI, la cui missione è dare a tutti l'opportunità di donare acqua pulita acquistando una bottiglia di acqua minerale. Ciascuna equivale a 100 litri donati attraverso progetti in tutto il mondo. Luca Ferrari è Ceo e Co-founder di Bending Spoons, scaleup italiana che sviluppa app proprietarie come Splice e Remini. Nel 2023 l'azienda ha raccolto 170 milioni di euro in due differenti operazioni. Luciano Floridi è filosofo e

tra i massimi esperti internazionali di etica legata all'intelligenza artificiale. È autore di numerosi libri tra cui Etica dell'intelligenza artificiale. Sviluppi, opportunità, sfide. Laura Fortunato è biologa marina ed è la prima italiana ad aver preso parte alla spedizione in Antartide a bordo della nave rompighiaccio 'Agulhas II', una delle unità oceanografiche più moderne. Enrico Frattasio ha anticipato le playlist digitali e gli algoritmi di Spotify e Youtube. Faceva il pirata musicale a tempo pieno e il deejay a tempo libero. "Mixed by Erry" è stato il suo più grande successo, ma anche la sua più grande rovina. In questo 2023 la sua storia è diventata un film. Emilia Garito è Chairman e Founder del fondo Deep Ocean Capital oltre che Ceo di Quantum Leap. Esperta di software, ha un passato nell'Aeronautica Militare dove si è occupata dell'ambito della Difesa con Leonardo. Nicolò Govoni, founder di "Still I Rise", no profit per garantire il diritto scolastico ai bambini in aree difficili del pianeta, è stato candidato al Nobel per la Pace e oggi gestisce scuole internazionali gratuite. Sabrina Grazini è consulente del lavoro e autrice del libro E tu lo sapevi?. Oltre a portare

avanti la propria attività svolge anche il lavoro di content creator e spiega sui social l'ABC del diritto del lavoro. Elettra Gugole è imprenditrice e insieme al fratello Umberto guida l'azienda agricola San Dionigi, la cui storia ha inizio nel 1968. In sette ettari di terra, con 250 ulivi, la società coltiva dieci varietà di vitigni locali. Giovanna Iannantuoni è rettrice dell'Università di Milano Bicocca e nel 2023 è stata eletta Presidente della CRUI, la Conferenza dei Rettori delle Università italiane. È la prima donna a ricoprire questo incarico. È anche professoressa di Economia Politica. Jago è scultore e artista di fama internazionale, definito il 5 giugno 2023 dalla prestigiosa testata inglese Guardian il Nuovo Michelangelo. Nato a Frosinone nel 1987, ha partecipato alla 54esima edizione della Biennale di Venezia. Vive e lavora a Napoli ed è stato visiting professor alla New York Academy of Art, dove ha tenuto una masterclass e diverse conferenze nel 2018. Esther Kimani, founder di Farmer Technologies, offre ai piccoli agricoltori la possibilità di arginare la comparsa di parassiti e dalle malattie delle colture con un dispositivo capace di catturare le immagini delle

coltivazioni che, nel momento in cui dovesse individuare la presenza di un parassita o di una malattia, avvisa subito l'agricoltore via sms. Mirko Lalli è Ceo di The Data Appeal Company. Lo abbiamo intervistato alla vigilia del lancio di Destination AI, un software rivolto ai destination manager che sfrutta l'intelligenza artificiale in ambito travel tech. Anna Lambiase è presidente di CDP Venture Capital. È esperta di capital markets, dottore commercialista, con MBA in finanza al Politecnico di Milano e all'Università degli Studi di Pavia. Dopo esperienze internazionali nel Corporate Finance di banche d'affari ha fondato IR Top Consulting. Andrea Lattanzio, alias Norton74, è uno dei builder più ammirati e rispettati dalla community di appassionati LEGO. La sua A-frame cabin, un set di una baita dal design curioso e spartano, è diventata un set LEGO Ideas grazie a una votazione online. Eugenia Longo è fashion influencer e sui social, dove è conosciuta col profilo ginnnnnnnn, affronta il tema dell'alopecia. «Le malattie estetiche accomunano molte persone con problemi di pelle e obesità e ho notato che il mondo è pieno di persone che vivono la mia stessa

condizione. Tante donne mi hanno contattata». Thalita Malago è direttrice generale della Italian Interactive Digital Entertainment Association (IIDEA). Guida la Confindustria del videogioco, che riunisce sviluppatori e publisher. Tra i punti di riferimento istituzionali più importanti dell'ecosistema gaming. Nel 2023 ha lanciato il nuovo censimento del comparto videoludico. Sara Malaguti è founder di Flowerista, una community di oltre 2mila persone in cui ciascuno mette a disposizione le proprie competenze per aiutare le imprese creative nel percorso di trasformazione digitale. Claudia Marino è Instructor del Schepens Eye Research Institute dell'Ophthalmology department alla Harvard Medical School. Si occupa di ricerca per contrastare l'Alzheimer. Dopo la laurea a Palermo si è trasferita negli Stati Uniti per proseguire il proprio percorso di ricerca. Marco Marlia è Ceo e Co-founder di MotorK. Nel 2019, ha vinto il premio 'Rising Stars' di Automotive News Europe. La scaleup ha chiuso i primi tre trimestri del 2023 a 31,1 milioni di euro di ricavi (+25% dai 9 mesi 2022) e ha chiuso un ulteriore round di finanziamento a 5 milioni di euro. Fa parte del network imprenditoriale Endeavor.

Susanna Martucci è Ceo di Alisea, impresa benefit che progetta e produce oggetti di design, materiali per l'edilizia e risorse per la moda sostenibile dagli scarti industriali. Ha vinto il premio GammaDonna 2023. Simona Maschi dirige il Copenhagen Institute for Interaction Design, una delle venti scuole di design migliori al mondo, impegnata ad aiutare le aziende a ripensare prodotti e servizi e realizzata insieme alle varie agenzie dell'Onu. Nel dicembre 2023 ha inaugurato ad Astino, nella bergamasca, la sede italiana. Matteo Masserdotti è Ceo e Founder di Viceversa. È stato AD e fondatore di TwoHundred, oltre ad aver lanciato startup come Kolektio. L'azienda è stata fondata nel 2021 e nel 2023 ha chiuso un round da 20 milioni di euro. Natalia Misciattelli è Ceo di AAVanguard. Ha conseguito laurea e dottorato in Microbiologia marina presso la Bangor University nel Galles. Ha iniziato la sua carriera nel settore finanziario presso Arthur Andersen a Londra e ha poi acquisito esperienza nel settore delle scienze della vita. Raffaella Moro è Ceo di REair, azienda che produce una soluzione fotocatalitica di ultima generazione in grado di eliminare batteri presenti in

un ambiente chiuso. Si è dedicata allo sviluppo di aziende operanti nel settore delle rinnovabili e dell'efficiamento energetico. Pegah Moshir Pour è attivista e Corporate Responsibility di EY. Nel 2023 ha parlato sul palco di Sanremo per sensibilizzare l'opinione pubblica sulla protesta dei giovani e delle donne in Iran contro la teocrazia di Tehran. Chiara Mugnai è Co-founder di Eoliann, startup che analizza i rischi climatici e punta a prevederli sfruttando l'intelligenza artificiale. Prima di Eoliann, ha lavorato come Data Scientist in una startup di Londra e in una multinazionale. Manuela Oliverio è Co-founder di Katakem, startup che ha vinto la Startup Marathon 2023. Grazie a OnePot, reattore automatizzato e a emissioni zero, l'azienda digitalizza un processo chimico per replicarlo in qualsiasi laboratorio del mondo. Luca Parmitano è astronauta dell'Agenzia Spaziale Europea (ESA). Lavora a Houston e ha trascorso 366 giorni non cumulativi nello spazio. Ha effettuato sei passeggiate spaziali nella sua carriera, per un totale di 33 ore e 9 minuti. Alberta Pelino è fondatrice e presidente di YAS, Young Ambassadors Society, l'associazione italiana non profit che si

occupa di gestire i processi ufficiali di engagement giovanile ai Vertici G7/G20 per l'Italia. È anche Ceo della fintech Fibi, dedicata all'educazione finanziaria. Serena Perfetto lavora in Pinterest dopo esperienze in Silicon Valley tra Airbnb e Google. Ricopre il ruolo di presidente di BAIA, la Business Association Italy America, non profit che crea connessioni per chi fa impresa in America. Chiara Petrioli è Founder e Ceo di WSense, la startup lanciato come spinoff dell'Università Sapienza di Roma. Insegna nello stesso ateneo nel Department of Computer, Control and Management Engineering. Elisabetta Pieragostini è Ceo di Dami, impresa specializzata nella produzione di fondi e suole. Figlia di uno dei fondatori della società Pieragostini, ha giocato un ruolo determinante nell'introdurre le novità più importanti in azienda, compresa l'intelligenza artificiale. Mariangela Pira è giornalista e conduttrice tv su Sky TG24. Esperta di economia, è autrice del podcast di successo 3Fattori. Ha lavorato a Class Cnbc nel ruolo di responsabile del China Desk, e di curatrice delle fine-stre su Borsa e mercati per il Tg5 e per il Tg di La7. Jonata Puglia è Ceo e Co-founder di Leaf Space. Nel 2023 l'azienda ha chiuso un round da 20

milioni di euro. È attiva nel campo della space economy ed è stata fondata a Lomazzo (Como) nel 2014 per fornire servizi di connettività e raccolta dati a circa 80 satelliti. Gaia Rialti è Ceo e Co-founder di Menaboh, startup early stage che ha partecipato al batch di Hubble, il percorso di accelerazione di Nana Bianca a Firenze. La startup ha sviluppato una piattaforma per la second hand economy in ambito moda. Arianna Renzini è la ricercatrice vincitrice del 21° Premio italiano L'Oréal-UNESCO 'Per le Donne e la Scienza'. Con il programma 'Svelando il fondo di onde gravitazionali', ha studiato un nuovo modo di misurare e caratterizzare i buchi neri binari. Antonella Raio è docente di storia dell'arte e ha collaborato alla creazione di una app che comunica lo stato di salute delle piante e permette di sentire le voci e vedere i volti delle persone che si sono prese cura degli alberi. Incarna la figura dell'attivismo artistico di Guardiani 21 Luca Rossettini è il Ceo e Founder di D-Orbit, la startup dell'anno che ha vinto SIOS23. Si tratta di una delle scaleup leader nell'ambito della space economy che si occupa di logistica spaziale. Gaia Salizzoni è Ceo di Hale, la startup che punta ad

abbattere i tabù legati al dolore pelvico cronico e contribuire a ridurre il divario di genere nella ricerca scientifica. L'azienda è stata fondata insieme a Vittoria Brolis. Davide Sanna è Ceo e Founder di Relicta, startup sarda che ha sviluppato un materiale bioplastico idrosolubile ottenuto dagli scarti della lavorazione del pesce e adatto a soluzioni di imballaggio. Diana Saraceni è fondatrice del fondo VC Panakès Partners. Vanta oltre 20 anni di esperienza internazionale nella gestione di fondi di investimento Venture Capital, attraverso i quali ha investito in oltre 60 startup in tutta Europa. Vincenzo Schettini è un content creator e un professore di Fisica. Sui social è famoso con la pagina LaFisicaCheCiPiace. È autore di libri e speaker. I suoi video con riflessioni e esperimenti hanno conquistato il web. Francesco Sciortino è Ceo e Co-founder di Proxima Fusion, startup con sede a Monaco (Germania) e fondata all'interno del Max Planck Institute for Plasma Physics. Ha un dottorato al MIT di Boston e la sua azienda ha l'obiettivo di innovare nell'ambito dell'energia. Guido Scorza, avvocato, giornalista e professore a contratto di diritto delle nuove

tecnologie e privacy, attualmente componente del Collegio del Garante per la protezione dei dati personali, è anche uno dei nostri autori. Il 30 marzo 2023 si è espresso a favore del blocco di ChatGPT per poi reintrodurlo. Iris Skrami è Ceo e Co-founder di Renoon. Con la sua startup ha messo a punto un software che permette di scoprire i valori di un capo di abbigliamento come la sostenibilità etica e ambientale. Davide Soliani è Creative Director presso Ubisoft. È una delle figure più importanti del panorama videoludico italiano. Sua è l'idea della saga Mario + Rabbids, che fonde la IP più forte di Nintendo con i coniglietti di Ubisoft. Roberta Sorge, alias Ckibe, è illustratrice e gamer. Nel 2020 è stata la prima Ambasciatrice italiana di Twitch. Ha collaborazioni con Riot, Blizzard, Red Bull, Nintendo, Charles LeClerc, Rovazzi e il gamer professionista Ninja. Diego Suzzi, il liutaio solidale di Cesena che ha riportato in vita gratis gli strumenti danneggiati dall'alluvione in Romagna. Dopo aver pubblicato l'annuncio sui social, ha ricevuto decine di pezzi da riparare. Francesco Taiariol è Ceo e Co-founder di Tau, azienda innovativa impegnata nel rendere più efficiente i motori elettrici grazie a cavi e

componentistica con applicazioni nei settori automotive, energia e agricoltura. Antonio Tavena è il Ceo di Focoos AI, la startup torinese fondata nel 2022 e vincitrice del Premio Nazionale Innovazione 2023. Di origini sarde, è un esperto di intelligenza artificiale. Il software della sua azienda - in arrivo nel 2024 - si focalizza sulla computer vision. Mara Lucilla Valsecchi è Ceo di Planet Farms, la startup agritech italiana. Prima di ricoprire questo incarico ha maturato esperienza nel settore food, in GBFoods, in Pellini Caffè e come General Manager in Piatti Freschi Italia. Ivan Venturi è il presidente e fondatore di Sviluppaparty - Associazione Italiana Sviluppatori Indipendenti. È cofondatore della software house italiana (Simulmondo). Nel 2013 ha fondato uno studio di sviluppo indipendente, IV Productions. Fabio Violante è Ceo di Arduino, piattaforma di prototipazione rapida open-source. Prima di entrare in Arduino, ha co-fondato l'azienda di software aziendale Neptuny, prima di venderla a BMC Software. È anche Co-founder di The Moviri Group. Fabio Zaffagnini è fondatore della startup Rockin'1000 e nel 2023, a seguito dell'alluvione che ha colpito l'Emilia-Romagna, ha

lanciato Volontari SOS, piattaforma al servizio dei comuni per organizzare i lavori di chi si è messo a disposizione. Maddalena Zanoni è Co-founder di Dreamfarm, startup di Parma lanciata con l'obiettivo di creare una alternativa ai formaggi 100% vegetale. Ha lavorato in Bain & Company e Alpro. Giovanni Zappatore è Ceo di BionIT Labs, startup medtech che ha sviluppato Adam's hand, una mano bionica. Nel 2023 l'azienda ha vinto il Premio Imsa, l'Italian master startup award, con un progetto che o r a p u n t a all'internazionalizzazione grazie al round Serie A in corso.

## Myllennium Award 2024 apre la call per talenti under 30

LINK: <https://finanza.lastampa.it/News/2024/02/05/myllennium-award-2024-apre-la-call-per-talenti-under-30/MTQ3XziwMjQtMDItMDVfVExC>



**Myllennium Award** 2024 apre la call per talenti under 30 Pubblicato il 05/02/2024 Ultima modifica il 05/02/2024 alle ore 16:04 Teleborsa Torna il **Myllennium Award**, il 'Premio al merito e al talento delle nuove generazioni' promosso dal Gruppo Barletta e dall'omonima Fondazione. Giunto alla decima edizione il Premio, che riconosce il talento di ragazze e ragazzi di tutta Italia, attraverso opportunità concrete di tipo professionale e formativo, promuove il talento ispirandosi al principio di give back nella convinzione che sia necessario dotare i giovani degli strumenti per comprendere il mercato del lavoro e individuare il proprio ruolo all'interno. Da oggi fino al 6 maggio 2024 il **Myllennium Award** riapre le sue porte ai giovani, alla loro ambizione e alla voglia di emergere e di misurarsi con le proprie inclinazioni: dal desiderio di fondare una startup, quello di pubblicare la propria storia, di intraprendere la carriera di

giornalista ma anche la passione per la musica e la creatività dell'artista. In dieci anni dalla sua fondazione, il **Myllennium Award** ha raccolto negli oltre 306 talenti premiati in tutta Italia e più di 1 milione di euro in denaro e opportunità professionali finora riconosciuti. Perseguire la valorizzazione dell'imprenditorialità innovativa in tutti i suoi aspetti, offrendo opportunità concrete per realizzarla. Con questo spirito, **Myllennium Award** presenta per il 2024, le 10 le sezioni in gara: Saggistica 'MyBOOK', Startup 'MySTARTUP', Giornalismo e Digital Content 'MyREPORTAGE', Opportunità di lavoro e formazione 'MyJOB', arte e rigenerazione urbana 'MyCITY', Cinema 'MyFRAME', Musica 'MyMUSIC', Dual Career 'MySPORT', Imprenditoria sociale 'MySOCIALIMPACT' e la sezione ad honorem Arti e maestranze 'MyBRICKS'. A valutare i progetti sarà un Comitato

Tecnico-Scientifico composto da professionisti del mondo accademico e scientifico, dell'economia, dell'industria, del giornalismo, del cinema, delle istituzioni e dello sport.

## Myllennium Award 2024 apre la call per talenti under 30

LINK: [https://finanza.repubblica.it/News/2024/02/05/myllennium\\_award\\_2024\\_apre\\_la\\_call\\_per\\_talenti\\_under\\_30-147/](https://finanza.repubblica.it/News/2024/02/05/myllennium_award_2024_apre_la_call_per_talenti_under_30-147/)



**Myllennium Award** 2024 apre la call per talenti under 30 5 febbraio 2024 - 16.09 (Teleborsa) - Torna il **Myllennium Award**, il 'Premio al merito e al talento delle nuove generazioni' promosso dal Gruppo Barletta e dall'omonima Fondazione. Giunto alla decima edizione il Premio, che riconosce il talento di ragazze e ragazzi di tutta Italia, attraverso opportunità concrete di tipo professionale e formativo, promuove il talento ispirandosi al principio di give back nella convinzione che sia necessario dotare i giovani degli strumenti per comprendere il mercato del lavoro e individuare il proprio ruolo all'interno. Da oggi fino al 6 maggio 2024 il **Myllennium Award** riapre le sue porte ai giovani, alla loro ambizione e alla voglia di emergere e di misurarsi con le proprie inclinazioni: dal desiderio di fondare una startup, quello di pubblicare la propria storia, di intraprendere la carriera di giornalista ma anche la passione per la musica e la

creatività dell'artista. In dieci anni dalla sua fondazione, il **Myllennium Award** ha raccolto negli oltre 306 talenti premiati in tutta Italia e più di 1 milione di euro in denaro e opportunità professionali finora riconosciuti. Perseguire la valorizzazione dell'imprenditorialità innovativa in tutti i suoi aspetti, offrendo opportunità concrete per realizzarla. Con questo spirito, **Myllennium Award** presenta per il 2024, le 10 le sezioni in gara: Saggistica 'MyBOOK', Startup 'MySTARTUP', Giornalismo e Digital Content 'MyREPORTAGE', Opportunità di lavoro e formazione 'MyJOB', arte e rigenerazione urbana 'MyCITY', Cinema 'MyFRAME', Musica 'MyMUSIC', Dual Career 'MySPORT', Imprenditoria sociale 'MySOCIALIMPACT' e la sezione ad honorem Arti e maestranze 'MyBRICKS'. A valutare i progetti sarà un Comitato Tecnico-Scientifico composto da professionisti

del mondo accademico e scientifico, dell'economia, dell'industria, del giornalismo, del cinema, delle istituzioni e dello sport.

## Myllennium Award 2024 apre la call per talenti under 30

LINK: [https://www.teleborsa.it/DettaglioNews/147\\_2024-02-05\\_TLB/Myllennium-Award-2024-apre-la-call-per-talenti-under-30.html](https://www.teleborsa.it/DettaglioNews/147_2024-02-05_TLB/Myllennium-Award-2024-apre-la-call-per-talenti-under-30.html)



**Myllennium Award** 2024 apre la call per talenti under 30 commenta altre news Economia · 05 febbraio 2024 - 16.04 (Teleborsa) - Torna il **Myllennium Award**, il 'Premio al merito e al talento delle nuove generazioni' promosso dal Gruppo Barletta e dall'omonima Fondazione. Giunto alla decima edizione il Premio, che riconosce il talento di ragazze e ragazzi di tutta Italia, attraverso opportunità concrete di tipo professionale e formativo, promuove il talento ispirandosi al principio di give back nella convinzione che sia necessario dotare i giovani degli strumenti per comprendere il mercato del lavoro e individuare il proprio ruolo all'interno. Da oggi fino al 6 maggio 2024 il **Myllennium Award** riapre le sue porte ai giovani, alla loro ambizione e alla voglia di emergere e di misurarsi con le proprie inclinazioni: dal desiderio di fondare una startup, quello di pubblicare la propria storia, di intraprendere la carriera di giornalista ma anche la

passione per la musica e la creatività dell'artista. In dieci anni dalla sua fondazione, il **Myllennium Award** ha raccolto negli oltre 306 talenti premiati in tutta Italia e più di 1 milione di euro in denaro e opportunità professionali finora riconosciuti. Perseguire la valorizzazione dell'imprenditorialità innovativa in tutti i suoi aspetti, offrendo opportunità concrete per realizzarla. Con questo spirito, **Myllennium Award** presenta per il 2024, le 10 le sezioni in gara: Saggistica 'MyBOOK', Startup 'MySTARTUP', Giornalismo e Digital Content 'MyREPORTAGE', Opportunità di lavoro e formazione 'MyJOB', arte e rigenerazione urbana 'MyCITY', Cinema 'MyFRAME', Musica 'MyMUSIC', Dual Career 'MySPORT', Imprenditoria sociale 'MySOCIALIMPACT' e la sezione ad honorem Arti e maestranze 'MyBRICKS'. A valutare i progetti sarà un Comitato Tecnico-Scientifico

composto da professionisti del mondo accademico e scientifico, dell'economia, dell'industria, del giornalismo, del cinema, delle istituzioni e dello sport.



## Myllennium Award 2024 apre la call per talenti under 30

LINK: [https://www.borsaitaliana.it/borsa/notizie/teleborsa/economia/myllennium-award-2024-apre-la-call-per-talenti-under-30-147\\_2024-02-05\\_TLB.htm...](https://www.borsaitaliana.it/borsa/notizie/teleborsa/economia/myllennium-award-2024-apre-la-call-per-talenti-under-30-147_2024-02-05_TLB.htm...)

**Myllennium Award** 2024 apre la call per talenti under 30 (Teleborsa) - Torna il **Myllennium Award**, il "Premio al merito e al talento delle nuove generazioni" promosso dal Gruppo Barletta e dall'omonima Fondazione. Giunto alla decima edizione il Premio, che riconosce il talento di ragazze e ragazzi di tutta Italia, attraverso opportunità concrete di tipo professionale e formativo, promuove il talento ispirandosi al principio di give back nella convinzione che sia necessario dotare i giovani degli strumenti per comprendere il mercato del lavoro e individuare il proprio ruolo all'interno. Da oggi fino al 6 maggio 2024 il **Myllennium Award** riapre le sue porte ai giovani, alla loro ambizione e alla voglia di emergere e di misurarsi con le proprie inclinazioni: dal desiderio di fondare una startup, quello di pubblicare la propria storia, di intraprendere la carriera di giornalista ma anche la passione per la musica e la creatività dell'artista. In dieci anni dalla sua fondazione, il **Myllennium Award** ha raccolto negli oltre 306 talenti premiati in tutta Italia e più di 1 milione di euro in denaro e opportunità professionali

finora riconosciuti. Perseguire la valorizzazione dell'imprenditorialità innovativa in tutti i suoi aspetti, offrendo opportunità concrete per realizzarla. Con questo spirito, **Myllennium Award** presenta per il 2024, le 10 le sezioni in gara: Saggistica "MyBOOK", Startup "MySTARTUP", Giornalismo e Digital Content "MyREPORTAGE", Opportunità di lavoro e formazione "MyJOB", arte e rigenerazione urbana "MyCITY", Cinema "MyFRAME", Musica "MyMUSIC", Dual Career "MySPORT", Imprenditoria sociale "MySOCIALIMPACT" e la sezione ad honorem Arti e maestranze "MyBRICKS". A valutare i progetti sarà un Comitato Tecnico-Scientifico composto da professionisti del mondo accademico e scientifico, dell'economia, dell'industria, del giornalismo, del cinema, delle istituzioni e dello sport. (Teleborsa) 05-02-2024 16:04

## Giovani talentuosi, torna il Mylennium Award

LINK: <https://luce.lanazione.it/lifestyle/giovani-mylennium-award/>



Giovani talentuosi, torna il **Mylennium Award**. Aperte le nuove candidature per sostenere la creatività giovanile e favorirne l'accesso al mercato del lavoro. Già stanziati oltre 160 mila euro in riconoscimenti e opportunità concrete. Sofia Tuli 5 Febbraio 2024. Un Premio 'ai capaci e meritevoli', come sancito dall'articolo 34 della Carta costituzionale, perché la formazione e la valorizzazione del talento funga davvero da ascensore sociale. Ecco la ratio del **Mylennium Award**, il 'Premio al merito e al talento delle nuove generazioni' promosso dal Gruppo Barletta e dall'omonima Fondazione. Giunto alla decima edizione il Premio, che riconosce il talento di ragazze e ragazzi di tutta Italia, attraverso opportunità concrete di tipo professionale e formativo, promuove il talento ispirandosi al principio di give back nella convinzione che sia necessario dotare i giovani degli strumenti per

comprendere il mercato del lavoro e individuare il proprio ruolo all'interno. Anche quest'anno saranno tantissime le giovani promesse tra i 18 e i 30 anni chiamate a candidare i loro progetti. **Mylennium Award**, nuovo bando. Da oggi fino al 6 maggio 2024 il **Mylennium Award** riapre le sue porte ai giovani, alla loro ambizione e alla voglia di emergere e di misurarsi con le proprie inclinazioni: dal desiderio di fondare una startup, quello di pubblicare la propria storia, di intraprendere la carriera di giornalista ma anche la passione per la musica e la creatività dell'artista. Uno scenario di ambizioni e di evoluzioni degli interessi dei giovani che, in dieci anni dalla sua fondazione, il **Mylennium Award** ha raccolto negli oltre 306 talenti premiati in tutta Italia e più di 1 milione di euro in denaro e opportunità professionali finora riconosciuti. Perseguire la valorizzazione dell'imprenditorialità innovativa in tutti i suoi

aspetti, offrendo opportunità concrete per realizzarla. Con questo spirito, **Mylennium Award** presenta per il 2024, le 10 le sezioni in gara: Saggistica 'MyBOOK', Startup 'MySTARTUP', Giornalismo e Digital Content 'MyREPORTAGE', Opportunità di lavoro e formazione 'MyJOB', arte e rigenerazione urbana 'MyCITY', Cinema 'MyFRAME', Musica 'MyMUSIC', Dual Career 'MySPORT', Imprenditoria sociale 'MySOCIALIMPACT' e la sezione ad honorem Arti e maestranze 'MyBRICKS'. A valutare i progetti sarà un Comitato Tecnico-Scientifico composto da professionisti del mondo accademico e scientifico, dell'economia, dell'industria, del giornalismo, del cinema, delle istituzioni e dello sport. Il nuovo bando è online ed è possibile partecipare presentando la propria candidatura sul sito del **Mylennium Award**. Una foto di gruppo dei vincitori della passata edizione. Le

dieci categorie in gara MyBOOK Dedicata alla scrittura, premia le migliori opere inedite suddivise nelle tre sezioni di saggistica, narrativa dedicata allo sport e graphic novel. Per la saggistica saranno premiati i 6 migliori saggi su due temi assegnati, ai quali verrà assegnato ciascuno un premio del valore di 1.000 euro, oltre alla pubblicazione con Gangemi Editore. Le altre due categorie, Graphic Novel con Round Robin Editrice e Narrativa Sportiva con la casa editrice Lab DFG, metteranno in palio un contratto di edizione e la relativa pubblicazione. MyREPORTAGE Riservata all'indagine e all'informazione, premia il miglior servizio giornalistico su temi di attualità e il miglior progetto di editoria social. Per la categoria dedicata al giornalismo, in collaborazione con La Svolta, verrà premiato il miglior servizio giornalistico della durata di 3 minuti dedicato agli obiettivi dell'Agenda 2030. Al vincitore, un premio in denaro di 1.000 euro, la pubblicazione del servizio sul sito di La Svolta e una collaborazione con la redazione. Per la categoria Emerging Influencer by Stardust verrà individuato il miglior progetto editoriale social dedicato alla

sostenibilità. Il progetto dovrà essere realizzato in base al tema: 'il futuro sostenibile che vorrei', dando spazio e rilevanza all'ambito della sostenibilità. Il vincitore verrà premiato con una settimana di accesso alla Talent House di Stardust e un contratto di management della durata di due anni. La categoria Informazione Social & Edutainment con Factanza premierà invece il miglior content creator che sappia realizzare contenuti video adatti a fare informazione online, parlando di attualità o divulgazione scientifica e culturale. Il vincitore otterrà accesso alla Factanza Academy, piattaforma online su cui è possibile approfondire e migliorare le proprie conoscenze in ambito di realizzazione di contenuti online. Verrà inoltre offerto un servizio di post-produzione dei contenuti vincitori e una collaborazione della durata di due mesi durante la quale il vincitore potrà realizzare contenuti per Factanza. MySTARTUP Riservata all'imprenditoria, premia le migliori startup ad elevato contenuto tecnologico e innovativo. Alla migliore verranno assegnati: un premio per la fase di seed-money pari a 20.000 euro; un viaggio a Boston per partecipare al programma di accelerazione

internazionale Boston Innovation Gateway; un percorso di affiancamento con Digital Magigs 'Market Ignition', servizi di consulenza forniti da Alchimia Investments, supporto strategico, percorsi di affiancamento e attività di advisory. Inoltre, sono presenti due premi speciali per questa sezione: Premio speciale Relatech e Premio speciale B4i. MySOCIALIMPACT Riservata all'imprenditoria, premia le migliori startup e/o idee d'impresa ad impatto sociale. Sarà premiato - con 10.000 euro e un viaggio a Boston per il programma di accelerazione internazionale Boston Innovation Gateway, il progetto che propone, in modo innovativo e autentico, soluzioni nuove o già esistenti in diversi settori. Quattro inoltre i Premi Speciali, dalla consulenza alla finanza: Premio Fondazione Giordano dell'Amore, Premio Italiacamp, Premio Ventive e Premio Lifegate Way Giovani e passione MyJOB Dedicata alla formazione, premia i migliori curricula attraverso l'erogazione di borse di studio e stage retribuiti. La categoria assegna 7 master - presso centri di eccellenza italiani quali Università Bocconi di Milano, LUISS Guido Carli di Roma, Bologna Business School e ESCP Business School - e 6

stage presso: unità di Chirurgia Epatobiliare alla Fondazione Policlinico Universitario Agostino Gemelli IRCCS, Università Cattolica di Roma, uno stage presso DKNY, il fashion brand statunitense, due stage presso i più grandi studi cinematografici d'Europa, Cinecittà e due stage presso Medspa, azienda del settore cosmetico e nutraceutico. MyFRAME Rivolta al cinema, premia i migliori cortometraggi su tema libero. Per il vincitore un riconoscimento in denaro di 10.000 euro e un premio di pari valore offerto da Leone Film Group, composto in servizi cinematografici di post-produzione. Per la categoria cinematografica anche il Premio Speciale Rai Cinema Channel, al corto 'più web': previsto un contratto con Rai Cinema del valore di 3.000 euro e visibilità sui canali Rai. MyMUSIC, Riservata al talento musicale, premia il miglior brano inedito a tema giovanile. In partnership con RDS Next, il Premio prevede la produzione del brano e la realizzazione del videoclip, la live performance durante la cerimonia di premiazione del 10 luglio e il successivo passaggio sul portale web del broadcast. MySPORT In collaborazione con la Commissione Nazionale

Atleti del CONI, è la sezione rivolta ad atleti di livello nazionale e alla dual career. La sezione presenta gli ambiti: narrativa sportiva, imprenditoria e formazione. MySPORT / STARTUP premia la miglior startup e/o progetto d'impresa che rappresenti un'innovazione nel mondo dello sport, una nuova tecnologia che aumenti le performance in una determinata disciplina, un nuovo modello di business che consenta di migliorare i risultati economici delle società sportive, un servizio digitale a supporto di atleti o tifosi. MySPORT / JOB assegna due borse di studio, una completa e una parziale, per un corso executive in management dello sport organizzato e gestito da Luiss Business School (presso la sede di Roma). MySPORT / BOOK assegnerà un contratto di edizione e la pubblicazione agli autori dei tre migliori racconti sportivi che offrano un contributo sul tema: Le competenze trasversali che lo sport insegna, trasportate nel mondo del lavoro: in che modo le capacità che si ottengono facendo sport possono essere utilizzate per essere laboratori migliori? In palio un contratto di edizione e la pubblicazione delle opere in un volume edito e diffuso dalla casa editrice LabDFG. MyCITY Dedicata

all'innovazione sociale e alla rigenerazione urbana attraverso l'arte, la sezione MyCITY in collaborazione con la Fondazione Renato Armellini intende incentivare l'attività di giovani artisti di qualsiasi formazione, chiamati a rappresentare attraverso la loro arte pittorica e/o scultorea un progetto d'arte su un tema assegnato. In palio 10.000 euro per la realizzazione dell'opera d'arte e l'esposizione della stessa a Palazzo Nardini. Infine, la sezione ad honorem MyBRICKS, nata allo scopo di favorire lo sviluppo e la crescita della manodopera edile italiana, nonché sottolineare l'importanza dell'inclusione sociale, facilitando la partecipazione al mercato del lavoro attraverso la formazione. Si premieranno i due migliori giovani under 30, distintisi nel percorso di formazione professionale tenuto ed organizzato dalla scuola permanente Matri 4.0 di Impredo.

## È nato il Premio Giornalismo 2030: La Svolta apre le porte ai tuoi racconti sostenibili

LINK: <https://www.lasvolta.it/11500/e-nato-il-premio-giornalismo-2030-la-svolta-apre-le-porte-ai-tuoi-racconti-sostenibili>



È nato il Premio Giornalismo 2030: La Svolta apre le porte ai tuoi racconti sostenibili Nell'ambito del **Myllennium Award** 2024, abbiamo lanciato un premio dedicato all'informazione sull'agenda Onu: c'è tempo fino al 6 maggio per partecipare. E raccontare storie di rinascita e speranza per dare voce a chi vive la povertà climatica X Redazione Tempo di lettura 10 min lettura 22 febbraio 2024 Aggiornato alle 13:00 La Svolta, ogni giorno, da ormai più di 2 anni, racconta le notizie più importanti che riguardano la crisi climatica, la salvaguardia della biodiversità, le rinnovabili e l'inquinamento, ma anche i diritti umani, civili, le guerre, le ingiustizie, l'inclusione, per accompagnare lettori e lettrici nella transizione ecologica e sociale, e sempre ispirandosi agli obiettivi dell'Agenda 2030. È con questo spirito che è nato "Giornalismo 2030", il premio in partnership con

La Svolta all'interno del **Myllennium Award** 2024 (sezione MyREPORTAGE) dedicato alla scrittura di articoli che prendano spunto dagli obiettivi 13, 14 e 15 dell'Agenda Onu per arrivare a un racconto originale. Perché gli obiettivi 13, 14 e 15? Semplice. Perché stiamo cercando di unire l'alto con il basso. Desideriamo "portare a terra" numeri e indicazioni che spesso possono sembrare difficili, lontane o astruse. Desideriamo trovare storie vere, che restituiscano un senso del reale, a questi tre numeri. In particolare, giusto per ricordare di cosa stiamo parlando: l'obiettivo 13, 'Agire per il clima', punta all'adozione di misure urgenti per combattere i cambiamenti climatici e le loro conseguenze. L'obiettivo 14 è invece 'La vita sott'acqua' per promuovere la tutela degli ecosistemi marini, conservare e utilizzare in modo sostenibile gli oceani, i mari e le loro risorse.

Infine, l'obiettivo 15, 'La vita sulla Terra', vuole proteggere, ripristinare e promuovere l'uso sostenibile degli ecosistemi, a gestire in modo sostenibile le foreste, a contrastare la desertificazione, arrestare e invertire il degrado dei suoli e fermare la perdita di biodiversità. Perché partecipare? Perché partecipare a "Giornalismo 2030"? Per far parte del cambiamento, per prendere "una direzione". La Svolta invita i giornalisti a scrivere storie che insegnino come può nascere la speranza: come può morire e rinascere. Cerchiamo racconti di vita, testimonianze; vogliamo sentire la voce e le parole di chi vive la povertà climatica: non basterà, quindi, fare affidamento su report e ricerche scientifiche. Vogliamo entrare nel vivo della materia per mostrare a tutti e tutte che il 'piccolo' può insegnare al 'grande'. Che compiere una 'svolta' è la

decisione che ogni giorno ciascuno di noi può intraprendere. Che questa 'svolta' la fanno non solo le persone che abitano in città, ma anche gli abitanti in campagna e nei piccoli centri abitati: vogliamo leggere la 'svolta' dell'agricoltura sostenibile, oltre che delle politiche di prezzo del km zero; dei terreni in cui la biodiversità ha un ruolo centrale, e viene rispettata; la 'svolta' di uno stile di vita; la 'svolta' di un sacrificio personale, forse, per un bene collettivo superiore, che durerà (speriamo) per sempre. Oltre all'articolo di approfondimento (che deve essere almeno di 7.000 battute spazi inclusi), ci aspettiamo anche un video (girato verticalmente e frontalmente) di massimo 3 minuti in cui racconti, brevemente, il tuo articolo. Lo scritto vincitore verrà pubblicato sul giornale (e il video sui social), sarai invitato alla cerimonia di premiazione (10 luglio 2024, Villa Medici, Roma) e ti offriremo, se lo vorrai, una collaborazione con La Svolta. Come partecipare? Per partecipare basta un articolo. Di approfondimento. Minimo 7.000 battute, spazi inclusi. Ricorda, focus sugli obiettivi 13, 14 o 15, che rispondano alle domande: quali sono le azioni più urgenti da intraprendere nella lotta al

c a m b i a m e n t o ? Apprezzeremo (e se ne terrà conto in fase di valutazione) interviste e/o approfondimenti sul campo o realizzati a stretto contatto con i protagonisti del cambiamento, sia in positivo che in negativo. Focalizzati su un Paese o continente specifico. C'è tempo fino al 6 maggio per presentare le candidature, che potranno essere inviate sul sito del **Myllennium Award**, dove sono disponibili tutte le informazioni sul bando. Come nasce "Giornalismo 2030"? "Giornalismo 2030" è nato nell'ambito del **Myllennium Award** 2024, premio nato per riconoscere il talento di ragazze e ragazzi tra i 18 e i 30 anni attraverso opportunità di tipo professionale e formativo. In 10 anni, oltre 306 vincitori sono già stati incoronati in tutta Italia, ricevendo oltre 1 milione di euro in denaro e opportunità professionali. Sono 10 le sezioni per cui è possibile concorrere: saggistica (MyBOOK), startup (MySTARTUP), giornalismo e digital content (MyREPORTAGE), opportunità di lavoro e formazione (MyJOB), arte e rigenerazione urbana (MyCITY), cinema (MyFRAME), musica (MyMUSIC), dual career (MySPORT), imprenditoria

sociale (MySOCIALIMPACT) e la sezione ad honorem arti e maestranze (MyBRICKS). In particolare, "Giornalismo 20230" rientra nella categoria MyREPORTAGE, riservata all'indagine e all'informazione, che premia il miglior servizio giornalistico su temi di attualità e il miglior progetto di editoria social. Le altre categorie del **Myllennium Award** 2024 MyBOOK Dedicata alla scrittura, premia le migliori opere inedite suddivise nelle tre sezioni di saggistica, narrativa dedicata allo sport e graphic novel. - Per la saggistica saranno premiati i 6 migliori saggi su due temi assegnati, ai quali verrà dato ciascuno un premio del valore di 1.000 euro, oltre alla pubblicazione con Gangemi Editore. - Le altre due categorie, Graphic Novel con Round Robin Editrice e Narrativa Sportiva con la casa editrice Lab DFG, metteranno in palio un contratto di edizione e la relativa pubblicazione. MyREPORTAGE - Per la categoria Emerging Influencer by Stardust verrà individuato il miglior progetto editoriale social dedicato alla sostenibilità. Il progetto dovrà essere realizzato in base al tema: "il futuro sostenibile che vorrei", dando spazio e rilevanza all'ambito della

sostenibilità. Il vincitore verrà premiato con una settimana di accesso alla Talent House di Stardust, l'endorsement del progetto da parte del team dell'azienda e un contratto di management della durata di due anni. - La categoria Informazione Social & Edutainment con Factanza premierà invece il miglior content creator che sappia realizzare contenuti video adatti a fare informazione online, parlando di attualità o divulgazione scientifica e culturale. Il vincitore otterrà accesso alla Factanza Academy, piattaforma online su cui è possibile approfondire e migliorare le proprie conoscenze in ambito di realizzazione di contenuti online. Verrà inoltre offerto un servizio di post-produzione dei contenuti vincitori e una collaborazione della durata di due mesi durante la quale il vincitore potrà realizzare contenuti per Factanza. MySTARTUP Riservata all'imprenditoria, premia le migliori startup a elevato contenuto tecnologico e innovativo. - Alla migliore verranno assegnati: un premio per la fase di seed-money pari a 20.000 euro; un viaggio a Boston per partecipare al programma di accelerazione internazionale Boston Innovation Gateway; un percorso di affiancamento con Digital Magigs " Market

Ignition", servizi di consulenza forniti da **Alchimia Investments**, supporto strategico, percorsi di affiancamento e attività di advisory. - Inoltre, sono presenti due premi speciali per questa sezione: Premio speciale Relatech e Premio speciale B4i. MySOCIALIMPACT Riservata all'imprenditoria, premia le migliori startup e/o idee d'impresa a impatto sociale. - Sarà premiato (con 10.000 euro e un viaggio a Boston per il programma Boston Innovation Gateway) il progetto che propone, in modo innovativo e autentico, soluzioni nuove o già esistenti in diversi settori. - Quattro inoltre i Premi Speciali, dalla consulenza alla finanza: Premio Fondazione Giordano dell'Amore, Premio Italiacamp, Premio Ventive e Premio Lifegate Way. MyJOB Dedicata alla formazione, premia i migliori curricula attraverso l'erogazione di borse di studio e stage retribuiti. La categoria assegna 7 master (presso centri di eccellenza italiani quali Università Bocconi di Milano, LUISS Guido Carli di Roma, Bologna Business School e ESCP Business School) e 6 stage presso: unità di Chirurgia Epatobiliare alla Fondazione Policlinico Universitario Agostino Gemelli IRCCS, Università

Cattolica di Roma, uno stage presso DKNY, il fashion brand statunitense, due stage presso i più grandi studi cinematografici d'Europa, Cinecittà e due stage presso Medspa, azienda del settore cosmetico e nutraceutico. MyFRAME Rivolta al cinema, premia i migliori cortometraggi su tema libero. - Per il vincitore un riconoscimento in denaro di 10.000 euro e un premio di pari valore offerto da Leone Film Group, composto in servizi cinematografici di post-produzione. - Per la categoria cinematografica anche il Premio Speciale Rai Cinema Channel, al corto "più web": previsto un contratto con Rai Cinema del valore di 3.000 euro e visibilità sui canali Rai. MyMUSIC Riservata al talento musicale, premia il miglior brano inedito a tema giovanile. In partnership con RDS Next, il Premio prevede la produzione del brano e la realizzazione del videoclip, la live performance durante la cerimonia di premiazione del 10 luglio e il successivo passaggio sul portale web del broadcast. MySPORT In collaborazione con la Commissione Nazionale Atleti del CONI, è la sezione rivolta ad atleti di livello nazionale e alla dual career. La sezione presenta gli ambiti: narrativa sportiva,

imprenditoria e formazione. MySPORT/STARTUP Premia la miglior startup e/o progetto d'impresa che rappresenti un'innovazione nel mondo dello sport, una nuova tecnologia che aumenti le performance in una determinata disciplina, un nuovo modello di business che consenta di migliorare i risultati economici delle società sportive, un servizio digitale a supporto di atleti o tifosi. MySPORT/JOB Assegna due borse di studio, una completa e una parziale, per un corso executive in management dello sport organizzato e gestito da Luiss Business School (presso la sede di Roma). MySPORT/BOOK Assegnerà un contratto di edizione e la pubblicazione agli autori dei tre migliori racconti sportivi che offrano un contributo sul tema 'Le competenze trasversali che lo sport insegna, trasportate nel mondo del lavoro: in che modo le capacità che si ottengono facendo sport possono essere utilizzate per essere laboratori migliori?' In palio un contratto di edizione e la pubblicazione delle opere in un volume edito e diffuso dalla casa editrice LabDFG. MyCITY Dedicata all'innovazione sociale e alla rigenerazione urbana attraverso l'arte, la sezione in collaborazione con la Fondazione Renato

Armellini intende incentivare l'attività di giovani artisti di qualsiasi formazione, chiamati a rappresentare attraverso la loro arte pittorica e/o scultorea un progetto su un tema assegnato. In palio 10.000 euro per la realizzazione dell'opera d'arte e l'esposizione della stessa a Palazzo Nardini. La sezione ad honorem MyBRICKS È nata allo scopo di favorire lo sviluppo e la crescita della manodopera edile italiana, nonché sottolineare l'importanza dell'inclusione sociale, facilitando la partecipazione al mercato del lavoro attraverso la formazione. Si premieranno i due migliori giovani under 30, distintisi nel percorso di formazione professionale tenuto e organizzato dalla scuola permanente Mastri 4.0 di Impredo. C'è tempo fino al 6 maggio per presentare le candidature, che potranno essere inviate sul sito del **Myllennium Award**. A valutare i progetti sarà un Comitato tecnico-scientifico composto da professionisti del mondo accademico e scientifico, dell'economia, dell'industria, del giornalismo, del cinema, delle istituzioni e dello sport. Ne fa parte anche Cristina Tagliabue, la nostra direttrice. I vincitori saranno premiati durante una cerimonia che si terrà a Villa Medici, Roma, il 10

luglio.



## On line il nuovo bando per la X edizione del **MYLLENNIUM AWARD**

LINK: <https://www.canottaggio.org/news/2024/on-line-il-nuovo-bando-per-la-x-edizione-del-mylle millennium-award/>

On line il nuovo bando per la X edizione del **MYLLENNIUM AWARD**. Il **Myllennium Award**, giunto alla sua decima edizione, è il primo premio interdisciplinare che si rivolge agli under 30: un laboratorio permanente per la valorizzazione del talento delle nuove generazioni e l'inserimento nel mondo del lavoro. L'iniziativa è di fatto un concorso a premi istituito sul territorio italiano, articolato in sezioni, curato dal Gruppo Barletta S.p.A. e dalla Fondazione Raffaele Barletta che si rivolge ai giovani tra i 18 e i 30 anni di età ed ha, come obiettivo, quello di valorizzare le eccellenze in termini di creatività e innovazione nei seguenti campi: saggistica, narrativa, graphic novel, giornalismo e content creation, start-up, nuove opportunità di lavoro e formazione, arte e rigenerazione urbana, cinema, musica, sport/dual career, impatto sociale e arti e maestranze. Annualmente vengono stabilite le sezioni del Premio dal Gruppo Barletta S.p.A., ente fondatore del Premio, nonché dalla Fondazione Raffaele

Barletta. Per l'anno 2024 il **Myllennium Award** prevede n. 10 categorie suddivise in sezioni per aree tematiche: Saggistica, Narrativa e Graphic Novel - MyBOOK; Digital Content e Giornalismo - MyREPORTAGE; Startup - MySTARTUP; Opportunità di lavoro e formazione - MyJOB; Arte e rigenerazione urbana - MyCITY; Cinema - MyFRAME; Musica - MyMUSIC; Sport e dual career - MySPORT e Imprenditoria a impatto sociale - MySOCIALIMPACT. È altresì istituita l'ulteriore sezione ad honorem denominata Arti e maestranze - MyBRICKS. Per maggiori info visitare il sito [myllenniumaward.org](https://myllenniumaward.org). Le quattro mosse per partecipare: 1. Leggere attentamente il Regolamento generale e quello specifico per la sezione per la quale ci si vuole candidare; 2. Preparare i documenti richiesti per la sezione di interesse. Nel caso di partecipazione in gruppo, assicurarsi di inviare i documenti di tutti i candidati che lo compongono; 3. Girare un video di presentazione,

seguendo il brief specifico per la sezione; 4. Compilare il form d'iscrizione, assicurandosi che i campi siano compilati correttamente, con informazioni e link inseriti nelle sezioni pertinenti. Il programma il form di partecipazione

## Apertura del **Myllennium Award** 2024: un'opportunità unica per i giovani talenti italiani

LINK: <https://www.federvela.it/news/3692-apertura-del-myllennium-award-2024-un-opportunit%C3%A0-unica-per-i-giovani-talenti-italiani.html>



Apertura del **Myllennium Award** 2024: un'opportunità unica per i giovani talenti italiani News 29 Febbraio 2024 La Federazione Italiana Vela è lieta di annunciare l'apertura del bando per il **Myllennium Award** 2024, il prestigioso premio dedicato ai giovani italiani tra i 18 e i 30 anni che desiderano mettersi in mostra e dare impulso alle loro carriere in vari ambiti creativi e professionali. Il **Myllennium Award**, giunto alla sua nuova edizione, si conferma come il primo premio generazionale del Paese, offrendo una piattaforma di lancio per i giovani talenti italiani. Quest'anno il premio si estende a diverse categorie, tra cui Startup, Imprenditoria Sociale, Saggistica, Giornalismo, Digital Content, Opportunità di Lavoro e Formazione, Arte, Rigenerazione Urbana, Cinema, Musica e, non da ultimo, la Dual Career. Inoltre, viene riconosciuto un premio ad honorem dedicato alle Arti e alle

Maestranze, sottolineando l'importanza della valorizzazione di ogni forma di espressione e competenza. Una novità significativa di quest'anno è la sezione MySPORT, realizzata in collaborazione con la Commissione Nazionale Atleti del CONI. Questa sezione è specificamente dedicata ai giovani atleti nazionali under 30, che verranno sfidati nel campionato di eccellenza del **Myllennium Award**. Con un focus particolare sulla Dual Career, la sezione MySPORT mira a valorizzare l'intersezione tra sport, narrativa sportiva, formazione e imprenditoria, offrendo ai giovani atleti strumenti e opportunità per crescere sia nello sport che nella vita professionale. Qui il regolamento della sezione. I partecipanti avranno l'opportunità di essere valutati da una giuria d'eccellenza, presieduta dalla Presidente della CNA e composta dai membri del Direttivo della

stessa associazione. I vincitori saranno premiati con riconoscimenti in denaro, pubblicazioni, programmi di accelerazione, opportunità formative e professionali, oltre a borse di studio e altri premi di grande valore. Invitiamo tutti i giovani atleti e talenti creativi a cogliere questa straordinaria opportunità. La scadenza per presentare la propria candidatura è fissata per il 6 maggio 2024. Per maggiori informazioni sul bando e sulle modalità di partecipazione, visitate il sito ufficiale del **Myllennium Award**.

Creatività e sostegno ai giovani  
per accedere al mercato del lavoro

## ARTE E MUSICA MYLENNIUM AWARD A CACCIA DI TALENTI

di EMILY CAPOZUCCA

**C**'è tempo fino al prossimo 6 maggio per presentare la propria candidatura al Mylennium Award, il bando promosso dal gruppo Barletta e dall'omonima fondazione. Giunto alla decima edizione, il premio è rivolto a giovani under 30 e ha l'obiettivo di dare loro una possibilità nel mondo del lavoro con opportunità concrete, sia a livello professionale e formativo, sia a livello economico. Dieci le sezioni in gara: dalla saggistica (MyBook) alle startup (MyStartup), dal giornalismo e digital content (MyReportage) alle opportunità di lavoro e formazione (MyJob), con borse di studio e stage, dall'arte e rigenerazione urbana (MyCity) al cinema (MyFrame), dalla musica (MyMusic) alla dual career (MySport) per reinserire gli atleti nel mondo del lavoro, dall'imprenditoria sociale (MySocialimpact) alla sezione ad honorem Arti e maestranze (MyBricks) per premiare i ragazzi che vogliono intraprendere un percorso di formazione, di costruzione, artigianato e muratura.

### I fondi

«Il budget complessivo dei premi è di circa 350 mila euro. Il riconoscimento in denaro è finanziato interamente dal gruppo Barletta, ma ci avvaliamo anche della collaborazione di tantissimi partner e stakeholder che ci aiutano nell'offerta formativa» ha spiegato Simona Pantò, responsabile sviluppo e organizzazione di Mylennium Award. Per la saggistica, ad esempio, saranno premiati i sei migliori saggi su due temi, ai quali verrà assegnato ciascuno un premio del valore di mille euro, oltre alla pubblicazione con Gangemi Editore, mentre per le migliori startup ad elevato contenuto tecnologico è previsto un premio di 20.000 euro, un viaggio a Boston per partecipare a un programma di accelerazione internazionale, percorsi di affiancamento, consulenza, supporto strategico e attività di advisory.

### Come partecipare

«Per partecipare è possibile presentare domanda sul sito del [Mylennium Award](#) e i documenti richiesti per la sezione di interesse — ha aggiunto Pantò —. Mentre a valutare i progetti sarà un comitato tecnico-scientifico composto da professionisti del mondo accademico e scientifico, dell'economia, dell'industria, del giornalismo, del cinema, delle istituzioni e dello sport. I ragazzi saranno premiati il 10 luglio a Roma a Villa Medici».

In dieci anni dalla sua fondazione, il premio ha riconosciuto oltre 306 talenti in tutta Italia, erogato più di 1 milione di euro in denaro e offerto concrete opportunità professionali.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



### La responsabile

Simona Pantò,  
responsabile dello  
sviluppo e  
dell'organizzazione del  
premio

« [Mylennium Award](#) »





La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

## GESTIRE L'IMPRESA

# Un premio che è un' "Academy" per talenti "capaci e meritevoli"

Il **Myllennium Award** voluto da **Paolo Barletta**, in memoria del padre **Raffaele**, giunge alla decima edizione. **Simona Pantò**: «Tutti devono avere la possibilità di veder riconosciuto il proprio talento»

di **Angelo Curiosi**

**I**l Paese ha bisogno di talenti e non sempre riesce a trovarli? Problema vero, ma gestibile: anche con un premio che somiglia a una business school, e di quelle stellate. Si chiama **Myllennium Award**, e l'edizione 2024 è la decima. Lo ha promosso **Paolo Barletta**, in memoria del

padre **Raffaele**, fondatore oltre 60 anni fa di un gruppo che oggi amministra **Paolo** e che opera con diverse società in tre principali aree di business: Real Estate, Hospitality, Venture Capital, riservando però un'importante attenzione alla Csr come valore fondamentale della mission aziendale. È un premio "ai capaci e meritevoli", come sancito dall'articolo 34 della Carta costituzionale, perché la formazione e la valorizzazione del talento funga davvero da ascensore sociale.

"Il nostro amministratore delegato - spiega **Simona Pantò**, responsabile sviluppo e organizzazione Myllennium Award - ha dedicato questo premio ai giovani tra i 18 e i 30 anni, con l'intento di dare a tutti la possibilità di esprimere il proprio talento e vederselo riconoscere con sostegni concreti, in opportunità di tipo professionale e formativo". Per le quali sono stati stanziati 160 mila euro.

È un premio multidisciplinare, che oggi seleziona i giovani talenti in **dieci sezioni**: Saggistica "MyBook", Startup "MyStartup", Giornalismo e Digital Content "MyReportage",

Opportunità di lavoro e formazione "MyJob", arte e rigenerazione urbana "MyCity", Cinema "MyFrame", Musica "MyMusic", Dual Career "MySport", Imprenditoria sociale "MySocilimpact" e la sezione ad honorem **Arti e maestranze "MyBricks"**. Una decima sezione sarà "ad honorem".

I "premi formativi" consistono in stage e borse di studio nelle più importanti università italiane. "Il nostro premio segue e anticipa il cambiamento del mondo dell'e-

**CANDIDATURE FINO AL 6 MAGGIO  
PER DIECI SEZIONI DI COMPETENZA  
LA GIURIA È COMPOSTA DA FIGURE  
ECCELLENTI DI VARIE PROFESSIONI**



SIMONA PANTÒ

conomia e delle professioni - prosegue **Pantò** - e si dedica anche all'osservazione dei fenomeni, con la sezione **MyReportage** dedicata appunto al videoreportage e al giornalismo d'inchiesta, ma anche al content editing, all'arte e all'editoria, dove - a parte dalla saggistica - oggi abbraccia anche la narrativa sportiva e il graphic novel, con nuovi modi di comunicare e professioni".

"Di anno in anno - racconta ancora **Pantò**, che è un po' l'anima creativa del premio - vediamo e raccontiamo i cambiamenti dell'afflusso delle candidature, e li incoraggiamo con un cambio di passo della formazione che offriamo evoluta verso il livello universitario, con master importanti. Ed ogni anno cerchiamo partner diversi, come **Digital Magics** per le start-up che non vuol dire tanto gettone quanto opportunità per i ragazzi compreso **Digital Magics...** o il quotidiano digitale **La Svolta**, che mettere a disposizione sei mesi di stage all'interno della redazione..."

Una macchina organizzativa poderosa, una selezione inclusiva ma rigorosa ed una cerimonia di premiazione in luglio a **Villa Medici**: "Da agosto a novembre lavoriamo costantemente alla nuova edizione - conclude **Simona Pantò** - e fino al 6 maggio prossimo si accolgono le candidature su <http://myllenniumaward.org/>.

Uno scenario di ambizioni e di evoluzioni degli interessi dei giovani che, in dieci anni dalla sua fondazione, il **Myllennium Award** ha raccolto negli oltre 306 talenti premiati in tutta Italia e più di 1 milione di euro in denaro e opportunità professionali finora riconosciuti. A valutare i progetti sarà un Comitato Tecnico-Scientifico composto da professionisti del mondo accademico e scientifico, dell'economia, dell'industria, del giornalismo, del cinema, delle istituzioni e dello sport.